

GUIDA 2026

per organizzare, vivere e raccontare il viaggiare



www.incamper.org
in CAMPER
è rivista dal 1988

NUOVE DIREZIONI
è rivista dal 2010  CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it



ultimo aggiornamento 13 febbraio 2026

in questo numero...

NOLEGGIARE O CEDERE AD USO GRATUITO LA PROPRIA AUTOCARAVAN	6
GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE	10
PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO	15
ACCESSORI UTILI AL VIAGGIARE	24
CIRCOLARE E PARCHEGGIARE CON IL CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO (CUDE)	40
SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN	42
TESTIMONI IMPORTANTI	49
PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA STRADALE	56
PER CHI APPREZZA IL SORSEGGIARE BIRRA, VINO E SUPERALCOLICI	60
RISCHI CATASTROFALI	61
EMERGENZE E IL 112	82
GUIDA PER CONFIGURARE L'APP <i>112 WHERE ARE U</i>	95
COME VALUTARE SE UNA PERSONA FRAGILE PUÒ ANCORA VIVERE SOLA	119
COME VALUTARE SE È MEGLIO UNA BADANTE, UNA CONVIVENZA O UNA STRUTTURA	121
PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE	123
PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO	132
DIFENDERSI DAI FURTI	143



Nella vita di ogni essere umano ci sono importanti radici ma ci sono le gambe per andare altrove, quindi, il viaggiare è cambiare opinioni, sconfiggere i pregiudizi, infatti, è difficile capire il mondo senza uscire dalla propria abitazione.

Chi viaggia non osserva in modo passivo il paesaggio che scorre accanto e di fronte, dentro una cornice ,ma è una presenza tangibile per sé stesso e per gli altri.

Il viaggiare è una preziosa occasione per arricchire il sapere e favorire la reciproca conoscenza.

È lo sportarsi da un punto all'altro, alla scoperta delle persone, del cibo, dell'amore, dei paesaggi e delle città per superare i confini amministrativi.

È lo scoprire la gioia di vivere un nuovo incontro, una nuova esperienza, in un orizzonte in costante cambiamento.

È il trovarsi ogni giorno, sotto un sole o la pioggia, tacendo, ascoltando per comprendere.

È vivere il giorno, lasciando a casa pregiudizi e convinzioni che fanno sì che il ritorno non è la fine del viaggio ma l'inizio di un altro. Infatti, al primo viaggio si fanno delle scoperte e a ogni viaggio successivo si arricchisce il nostro bagaglio culturale.

Pertanto, le informazioni che seguono sono un contributo per meglio programmare il viaggiare, assisterti nel viaggio, sollecitarti a redigere un racconto, trasferendo così quanto hai visto e le sensazioni che hai ricevuto a chi lo leggerà.

Come i più grandi viaggiatori hai l'opportunità di inviare i tuoi racconti di viaggio alle redazioni di www.incamper.org e www.nuovedirezioni.it affinché siano pubblicati o diffusi.

Vivi il giorno, scatta moltissime foto e redigi i diari di viaggio, inviandoli alle redazioni per emozionare in ogni tempo chi li leggerà.

A leggerli.

Pier Luigi Ciolli, Coordinatore editoriale delle riviste



Racconta i viaggi, immortalando le sensazioni e le immagini che emozioneranno in ogni tempo



Ora puoi comunicare a tutti la gioia dell'aver vissuto un nuovo incontro, una nuova esperienza, l'aver avuto un'orizzonte in costante cambiamento, nel trovarsi ogni giorno sotto un sole nuovo e diverso, tacendo e ascoltando per comprendere.

Infatti, i viaggiatori vivono il giorno e, quando tornano a casa non sono alla fine del viaggio, ma sono all'inizio di un prossimo viaggio perché al precedente viaggio si fanno delle scoperte, mentre nei successivi è un continuo arricchimento di emozioni e di esperienze.

Prima di inviarci il materiale da pubblicare, apri www.incamper.org oppure www.nuovedirezioni.it per leggere le istruzioni.

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

ISTRUZIONI PER ESERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

Da parte nostra cercheremo di pubblicare affinché, da tutto il mondo, possano leggere i racconti, salvandoli sui computer o smartphone.

IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE
www.incamper.org



IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE
www.nuovedirezioni.it



RACCONTA I TUOI VIAGGI PER DIVENTARE PROTAGONISTA DEL TEMPO



RISCHI NEL CEDERE IL PROPRIO VEICOLO IN USO AD ALTRI

È frequente che il proprietario di un veicolo, specialmente di un'autocaravan, lo conceda gratuitamente in comodato d'uso a un amico o parente; quindi, per evitare amare sorprese, stress e onerosi contenziosi, consigliamo di stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito tra privati previsto dal Codice Civile, dall'articolo 1803 al 1812.

Con l'occasione suggeriamo **al proprietario di:**

1. autorizzare l'utilizzatore o altre persone a guidare l'autocaravan sul territorio nazionale. Nel caso di espatrio, elencare le nazioni, verificando per ogni singola nazione, tramite contatto con il loro ENTE TURISMO o la loro AMBASCIATA in Italia, se vi sia modulo da compilare in lingua italiana o nella loro lingua quale autorizzazione al guidatore che non risulta sulla Carta di Circolazione e sulla polizza di RCA;
2. pretendere l'installazione e l'uso continuo di una dash cam indispensabile quale prova da utilizzare in caso di incidente stradale;
3. autorizzare o meno il trasporto di animali domestici da compagnia e, nel caso positivo, chiedere all'utilizzatore di allegare i prescritti certificati veterinari in corso di validità;
4. fornire i telefoni, PEC, mail per eventuali contatti di emergenza;
5. trascrivere i km riportati sul contachilometri e la stima del valore del veicolo;
6. precisare eventuali limiti dovuti al chilometraggio percorso, all'età del guidatore, restrizioni al numero di persone trasportabili rispetto a quanto previsto sulla Carta di Circolazione;
7. allegare la Carta di Circolazione verificando che sia valida la revisione per il periodo di utilizzo e che gli pneumatici siano conformi a quanto in essa trascritto;
8. allegare la polizza assicurativa valida per il periodo di utilizzo comprensiva della Carta Verde, verificando prima se la polizza assicurativa prevede che il veicolo sia ceduto in comodato d'uso;
9. allegare lo scontrino della pesata dell'autocaravan affinché l'utilizzatore sappia quanti chilogrammi può caricare in persone e cose, evitando di superare la massa massima consentita dalla Carta di Circolazione;
10. scattare al momento della consegna le foto alle parti esterne e interne al veicolo.

Inoltre, suggeriamo all'utilizzatore di:

- dichiarare se il veicolo sarà condotto esclusivamente dal comodatario o da altre persone;
- leggere la Carta di Circolazione verificando la presenza della revisione effettuata, la conformità del peso dell'autocaravan e degli pneumatici;
- verificare sulla polizza assicurativa che sia trascritta esattamente la targa, quale sia la scadenza, quali sono gli interventi gratuiti previsti dal soccorso stradale, quali siano le altre coperture assicurative (*il tipo di assistenza in caso di guasto, in caso di incendio, a seguito di un furto o atti vandalici o effrazioni o furto bagagli, eventi atmosferici, in particolare la grandine eccetera*) la presenza della Carta Verde;
- osservare la massima diligenza nell'uso e nella custodia;
- sostenere i costi in caso di guasti o avarie, provvedendo alla riparazione e a quanto altro necessario per la conservazione e il ripristino del veicolo, compreso il trasporto all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- essere munito dei certificati previsti dalle leggi nazionali nel caso voglia trasportare animali domestici da compagnia;
- effettuare tempestivamente le riparazioni in caso di sinistro stradale obbligandosi, se responsabile, anche parzialmente, a risarcire il proprietario per i danni subiti (*esempio: per l'aumento del premio assicurativo*), oltre al trasporto del veicolo all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- espletare le azioni e sostenere gli oneri per l'eventuale dissequestro del veicolo oltre a pagare il noleggio di un veicolo con caratteristiche simili fino a quando il proprietario non ritorni in possesso del veicolo;
- riconsegnare il veicolo alla data specificata (*pulito all'esterno e all'interno nonché con i serbatoi di raccolta delle acque reflue vuoti nel caso di un'autocaravan*) per evitare un'eventuale penale per ogni giorno di ritardo nella consegna;
- scattare al momento della consegna le foto alle parti esterne e interne dell'autocaravan.

AI PROPRIETARI DI AUTOCARAVAN CHE NOLEGGIANO LA PROPRIA AUTOCARAVAN

Attenzione:

- non farti indurre dalla proposta di inserimento in una piattaforma web e/o con inserzioni in Internet per guadagnare facilmente noleggiando la tua e/o tue autocaravan;
- non credere di poter noleggiare la tua e/o tue autocaravan senza essere un'impresa di noleggio;

perché, dopo l'incasso, potresti ricevere l'amara sorpresa di dover pagare una sanzione e/o migliaia di euro in caso di incidente stradale perché la compagnia assicuratrice in caso di incidente con danni a terzi si riserva il diritto di agire in rivalsa sull'assicurato per recuperare quanto liquidato sul sinistro, atteso che la destinazione del veicolo presente sul libretto (uso proprio) non corrisponde alla realtà dei fatti dato che il veicolo è noleggiato "ad uso di terzi".



Estratto dell'articolo 84 del Codice della Strada - Locazione senza conducente,

1. Agli effetti del presente articolo un veicolo si intende adibito a locazione senza conducente quando il locatore, dietro corrispettivo, si obbliga a mettere a disposizione del locatario, per le esigenze di quest'ultimo, il veicolo stesso.
4. Possono, inoltre, essere destinati alla locazione senza conducente:
 - b) i veicoli, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente, destinati al trasporto di persone, i veicoli di cui all'articolo 87, comma 2, adibiti ai servizi di linea di trasporto di persone nonché i veicoli per il trasporto promiscuo e le autocaravan, le caravan ed i rimorchi destinati al trasporto di attrezzature turistiche e sportive.
5. La Carta di Circolazione di tali veicoli è rilasciata sulla base della prescritta licenza.
7. Chiunque adibisce a locazione senza conducente un veicolo non destinato a tale uso è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da € 430 a € 1.731) se trattasi di autoveicoli o rimorchi ovvero da 42 a 173 euro se trattasi di altri veicoli.

Inoltre, vale l'occasione per ricordare la Sentenza n. 8144 del 23 aprile 2020 della Sezione III della Corte di Cassazione Civile: *Circolazione Stradale - articolo 196 del Codice della Strada - Principio di solidarietà - Concorrente responsabilità nelle ipotesi di violazioni commesse con mezzi immatricolati come locazione di veicoli senza conducente.*

In sintesi: La circostanza che l'articolo 196 del Codice della Strada preveda che, nelle ipotesi di locazione di veicoli senza conducente, delle violazioni commesse dal conducente "risponde solidalmente il locatario", non vale ad escludere la concorrente responsabilità del locatore né che la previsione dell'articolo 386 Regolamento di attuazione del Codice della Strada, che disciplina l'ipotesi della notificazione dei verbali a soggetto estraneo, si riferisca anche al locatore di veicoli senza conducente, dal momento che tale figura non rientra tra i soggetti indicati nel citato articolo 196 del Codice della Strada.

PER TUTELARE LE PERSONE E I LORO BENI

Si parte per un viaggio e, per l'euforia di staccare dalla routine quotidiana andando alla scoperta di nuovi territori, si cancella dalla mente il fatto che detti luoghi potrebbero essere colpiti da un'emergenza o potremmo ammalarci o subire un infortunio.

In particolare, l'attenzione deve essere maggiore allorquando vogliamo visitare e/o soggiornare in un Comune dove il numero dei turisti è superiore a quello degli abitanti e non hanno il personale e/o le capacità di prevenire e gestire le emergenze.

Per evitare di trovarsi abbandonati durante un'emergenza, occorre approfondire riguardo a tale aspetti, i documenti presenti aprendo: https://www.coordinamentocamperisti.it/autoprotezione_emergenze.php

Pertanto, quando siamo in viaggio e soggiorniamo in una città, essendo possibile di aver necessità di un trattamento sanitario o di tutelarsi da un'improvvisa emergenza, prima di partire in modo da leggere con calma, è necessario informarsi, navigando in Internet per:

- 1) registrare le indicazioni stradali utili a raggiungere mete d'interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, l'elenco delle guide turistiche autorizzate, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e come essere assistito in caso di necessità;
- 2) trovare e aprire il sito web del Comune (a fianco l'esempio di home page che abbiamo diffuso invitando i sindaci inserirla nel sito web del Comune)
 - a) il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, contenente le indicazioni di come comportarsi durante un'emergenza;
 - b) il MANUALE AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE (documento fondamentale contenente le indicazioni di come comportarsi per autoprotettersi in caso di un'emergenza. Un esempio è L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE scaricabile aprendo
 - c) il PIANO SAFETY e SECURITY quale documento fondamentale per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone e dei loro beni durante un evento o una manifestazione pubblica.



**FAI LA DIFFERENZA: chiedi al tuo sindaco
di far attivare nel sito web del Comune la seguente homepage
per vivere e far vivere in sicurezza il territorio**

CERCA

MAPPA DEL SITO | ACCESSO UTENTE | ACCESSIBILITÀ
PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO

ALLERTA PER EMERGENZE
CONTATTI
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE
PIANO SAFETY E SECURITY IN OCCASIONE DI EVENTI E DI MANIFESTAZIONI

GABINETTI PUBBLICI AUTOPULENTI

PRONTO SOCCORSO
ELISUPERFICI
GUARDIA MEDICA TURISTICA
OSPEDALE
FARMACIA
LABORATORIO ANALISI CLINICHE
AMBULANZE PER SOCCORSI E PER TRASPORTO DISABILI

IN CASO DI INCIDENTE STRADALE ICE PUÒ SALVARTI LA VITA

SICUREZZA STRADALE: COME SEGNALARE UNA INSIDIA STRADALE

COMUNE DI
PEC MAIL TELEFONI

MAPPA INTERATTIVA DEL TERRITORIO
INFO WELCOME CARD
INFO PORTATORI DI UNA DISABILITÀ
DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI
POLIZIA MUNICIPALE
SOCCORSO STRADALE
ALBO PRETORIO ONLINE
Ufficio Relazioni con il Pubblico

PARCHEGGI
PISTE CICLABILI
AEROPORTI
PORTI
Fermate, capolinea di autobus, tramvia, metropolitana, stazioni ferroviarie, taxi
NOLEGGIO VEICOLI con o senza conducente

GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE

Purtroppo, la maggior parte degli italiani, ma anche in altre nazioni, pensano che sia inutile informarsi prima su come attivare l'**AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE** e consultare per prima cosa il **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** nel Comune dove risiedono o nel Comune dove si recano o dove acquistano un immobile.

A contribuire all'ignoranza contribuiscono gli organi di informazione, specialmente le televisioni che trattano un'emergenza solo per fare audience e solo dopo che ci è scappato il morto o i morti come è successo con gli oltre 40 morti e 100 feriti gravi dell'incendio in Svizzera.

In Italia abbiamo tantissimi Disaster Manager in grado di rappresentare in 8 minuti ogni giorno in ogni telegiornale l'importanza dell'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, ma sono chiamati solo a disastro avvenuto.

Cambiare è possibile solo se i cittadini sollecitano Governo e parlamentari ad attivare delle norme affinché almeno la RAI, finanziata obbligatoriamente da tutti i cittadini ma che ci somministra ore di pubblicità e talk show spazzatura, sia obbligata a inserire in ogni telegiornale 8 minuti a spiegare ai telespettatori l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, invitandoli ad aprire il sito web del loro Comune facendo finta che sono in una delle emergenze e così verificando se trovano rapidamente le istruzioni utili oppure il sindaco ha omesso tali doveri.

Le loro mail del Governo e parlamentari sono presenti aprendo www.insiemeinazione.com mentre quelle del sindaco sono presenti nel sito web del Comune.

Dal 1992 il contributo dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è stato il promuovere la Prevenzione Civile e, aprendo https://www.coordinamentocamperisti.it/autoprotezione_emergenze.php, ci sono i documenti e il manuale l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE che è in fase finale di aggiornamento.

Riteniamo utile completare la raccolta che segue che riguarda gli incendi, ricordando quanto la strage avvenuta in Svizzera che ha evidenziato come le autorità non controllino o non siano in grado di controllare la gestione dei locali riguardo alla sicurezza dovuta ai clienti e rappresentando le esperienze dirette che hanno visto Pier Luigi Ciolli (*Coordinatore editoriale della rivista Nuove Direzioni - Cittadino e Viaggiatore e della rivista inCAMPER*) e Riccardo Romeo Jasinski (*noto Disaster Manager*) in due diverse località.

Il 26 dicembre 2025 Pier Luigi Ciolli e Riccardo Romeo Jasinski mentre erano ospiti al Lefay Resort & SPA Lago di Garda nel Comune di Gargnano, una grande e moderna struttura ricettiva, con piani sfalsati sul bordo della montagna, ubicata sopra il Lago di Garda, circa alle ore 7 venivano svegliati dal ripetuto allarme antincendio. Vestiti in modo sommario e raccolto le cose essenziali, siamo usciti dalla stanza.

Nel corridoio puzzo di fumo, pertanto, abbiamo seguito le indicazioni per la via di fuga senza incontrare alcun addetto fino a ritrovarsi da soli nella reception del centro benessere. Nessuno del personale dietro al bancone per fornire spiegazioni e indicazioni di quale scale o corridoi utilizzare visto che la struttura era su tanti livelli.

Fortunatamente le luci erano rimaste accese e, non sapendo se era meglio o peggio, abbiamo risalito le scale per raggiungere l'uscita principale dove era ubicata la reception principale. In alcuni punti le indicazioni per le vie di uscita di emergenza erano posizionate in alto ma in modo da non essere rapidamente percepite uscendo dalla scala o corridoio. Nello spostarci incontravamo solo pochi altri ospiti ma non avevano informazioni utili.

Salendo la scala in prossimità della reception abbiamo trovato due o tre dipendenti che riferivano che l'incendio fosse vero e che dei tecnici cercavano di individuarlo. Personale gentilissimo ma a livello operativo insufficiente perché erano privi di gilet retroriflettente e radio portatile ricetrasmittente per essere in contatto su una precisa frequenza con gli altri colleghi.

Gilet riflettenti che sono il minimo da indossare per rendersi visibili e una radio ricetrasmittente per inviare o ricevere le informazioni utili su quale via di uscita indicare agli ospiti. Non solo, di notte c'era un personale super ridotto rispetto a quello presente di giorno e questo fatto è incredibile per una struttura disposta a sfalso sulle pendici di una montagna con lunghissimi corridoi.

Fortunatamente si trattava di un piccolo incendio (*così ci riferivano dopo più di mezzora ma con una tempistica enorme in una emergenza incendio*) pare scaturito da scintille che da un loro camino interno erano cadute in un condotto. Al che una domanda: una bellissima modernissima struttura che bisogno ha di installare dei camini a legna che richiedono particolari manutenzioni, sicurezze e personale in servizio H24? Poi, tornati a casa, abbiamo ricevuto informazioni sul dramma di quanto accaduto in Svizzera.

Riguardo agli incendi, occorre consigliare di aprire <https://www.youtube.com/watch?v=ErPrRuFkc6s> dove è spiegato molto bene come si sviluppa un incendio (*che in molti erroneamente si fermano a filmare non comprendendo che devono allontanarsi*) e la possibilità di essere uccisi dal fumo e da un flash over che si sviluppa rapidamente.

Suggerimenti

Quando ci si reca in un immobile diverso dalla nostra abitazione (*struttura ricettiva o amici*) studiare subito le vie di fuga in caso di emergenze, in particolare emergenza incendi-terremoti-esondazioni-valanghe eccetera.

Quando ci si reca in altro Comune, prima di partire aprire il loro sito web per verificare se nella home page è presente il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE operativo secondo il metodo Augustus, testato con improvvisi allarmi, nonché un manuale sull'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE (nelle pagine della raccolta tutte le informazioni inerenti a detti documenti e alla loro utilità in caso di emergenze).

Allorquando in una struttura si percepisce un odore di fumo o si avvistano fiamme e/o si odono avvertimenti di incendio, essendo le cause non rilevabili da una persona inesperta o svegliata improvvisamente o sotto l'effetto dell'alcol o delle libagioni (*solo la classificazione degli incendi in base al tipo di materiale combustibile si distinguono in cinque categorie: fuochi da solidi; fuochi da liquidi; fuochi da gas; fuochi da metalli e fuochi da oli e grassi*) o non hanno frequentato dei corsi specifici, non essendo in grado di intervenire oppure, peggio, intervenire aumentando le criticità:

1. non fermarsi a riprendere con il cellulare cosa accade;
2. portarsi rapidamente all'esterno dell'edificio;
3. raggiunto l'esterno, allontanarsi di almeno 150 metri dall'edificio;
4. comporre il numero unico per le emergenze 112 oppure chiamare il 115 diretto ai Vigili del Fuoco, per fornire a chi risponde le informazioni acquisite uscendo sulla condizione di emergenza.



UN'ESPERIENZA CHE NON PENSAVO DI FARE: MAI DIRE MAI!

Con la mail del 5 gennaio 2026, ROMEO JASINSKI Riccardo ci ha fatto partecipi di questa sua esperienza diretta che ha dimostrato come i responsabili della sicurezza di un immobile devono comportarsi in caso di incendio.

Alcuni giorni fa ero in vacanza con mia moglie insieme a una coppia di amici ad Amsterdam e tra gli appuntamenti che avevamo preparato c'era la visita al Museo di Van Gogh; siamo arrivati all'ora prevista dalla prenotazione, siamo entrati e ci siamo recati a depositare i nostri cappotti in appositi armadietti che si chiudevano con una combinazione elettronica.

Improvvisamente è mancata la luce e si sono messe a suonare le sirene di allarme; noi e altri visitatori ci siamo guardati in giro per capire cosa stava succedendo e abbiamo visto il personale addetto al Museo che ha immediatamente indossato dei giubbotti gialli come quelli che abbiamo nelle nostre auto e a voce in lingua olandese e in inglese ci hanno indirizzato in uno ampio spazio comune presso l'ingresso tra coloro che stavano iniziando la visita e quelli che erano nei vari piani del museo che sono stati fatti scendere dalle scale con l'illuminazione di emergenza.

Poco dopo, i soli addetti, ci hanno indirizzati in un lungo corridoio che portava all'esterno del museo; eravamo in tanti e naturalmente senza un abbigliamento adeguato perché i nostri erano rimasti all'interno del museo, negli armadietti.

A quanto pare, la situazione stava diventando difficile per la bassa temperatura esterna e sono arrivati a distribuire le coperte termiche a tutti coloro che si trovavano in questo spazio all'esterno dell'edificio. Successivamente

hanno spiegato, a voce, che c'erano problemi di sicurezza... si sono sentite sirene e poi l'arrivo dei Vigili del Fuoco ma non si visto né percepito né fumo né fuoco.

Gli stressi addetti ci hanno poi distribuito un volantino (questo era anche in lingua italiana!) in cui ci chiedevano scusa della situazione e dopo più di un'ora a gruppi di 10 persone siamo rientrati nel museo per prendere solo i nostri indumenti per poi uscire.

Il museo siamo riusciti a visitarlo solo nel tardo pomeriggio (interessante e fatto bene) perché i nostri biglietti scadevano in quel giorno e non si potevano utilizzare successivamente ma si poteva chiederne il rimborso...

Ontruiming

Evacuation / Evacuazione
Räumung / Évacuation / Desalojo

Van Gogh Museum
Amsterdam

NL Geachte bezoeker,

Het Van Gogh Museum werd zojuist ontruimd. Wij werden genooddzaakt het gebouw zo snel mogelijk te ontruimen. Onze welgemeende excuses hiervoor.

Zodra wij het signaal 'veilig' doorkrijgen, kunt u uw bezoek hervatten.

Heeft u uw multimediatour moeten beëindigen? Dan kunt u bij hervatting van uw bezoek opnieuw van deze service gebruik maken.

Voor vragen of opmerkingen kunt u terecht bij de informatiebalie in het museum of mailt u naar: info@vangoghmuseum.nl. Wij danken u voor uw geduld en medewerking. En wij nodigen u uit om, ditmaal in alle rust, te genieten van 's werelds grootste collectie werken van Vincent van Gogh.

Met vriendelijke groet,
De directie van het Van Gogh Museum

UK Dear visitor,

The Van Gogh Museum was just evacuated. It was necessary for all visitors and staff to clear the building as soon as possible. Please accept our apologies for the inconvenience.

As soon as we are informed that it is safe to return into the building, you will be able to continue your visit.

If you were using a multimedia guide at the time of the evacuation, you will be able to continue doing so when you resume your visit.

If you have any questions or feedback, please visit the information desk in the museum or send an email to: info@vangoghmuseum.nl. Thank you for your patience and cooperation. We would like to invite you to return to enjoying the world's largest collection of works by Vincent van Gogh, this time without the interruption of an alarm.

Yours sincerely,
The Board of the Van Gogh Museum

IT Gentile visitatore,

Il Van Gogh Museum è appena stato evacuato. Siamo stati costretti a evacuare l'edificio nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo sentitamente con i nostri visitatori per il disagio.

Potrà riprendere la visita appena otterremo il segnale di "via libera".

Nel caso in cui avesse dovuto interrompere il suo multimediatour, quando riprenderà la visita potrà nuovamente usufruire di questo servizio.

Per qualsiasi domanda, la preghiamo di rivolgersi allo sportello informazioni del museo o al seguente indirizzo: info@vangoghmuseum.nl. Nel ringraziarla per la cortese collaborazione, la invitiamo a godere, questa volta in tutta tranquillità, della più grande collezione del mondo di opere di Vincent van Gogh.

Cordiali saluti,
La direzione del Van Gogh Museum



Quali sono le mie considerazioni dopo questa esperienza: il tutto ha funzionato in modo egregio e devo complimentarmi con il personale addetto ma potevano avere anche dei megafoni per le comunicazioni e farlo nelle varie lingue cosa che non c'è stato!

In ogni caso è stata una interessante evacuazione, naturalmente improvvisa!



IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Porta con te solo gli oggetti o documenti essenziali.
2. **NON** usare ascensori o montacarichi.
3. **NON** gridare.
4. **NON** correre.
5. Raggiungi la zona di raccolta prevista, assegnata o indicata.
6. Mantieni la calma e segui le indicazioni che provengono dal personale addestrato oppure chiama il 112.
7. Ascolta le comunicazioni.
8. Procedi per le scale, lungo un muro in fila indiana e senza correre.
9. Segui le indicazioni delle vie di fuga.
10. **SE NON SI È SOLI, INCOLONNARSI** con le altre persone.
11. **NON** spingere.

Per la tua sicurezza quando entri in un locale pubblico

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantieni la calma.
- Apri il sito web del Comune e clicca su PROTEZIONE CIVILE.
- Attieniti alle istruzioni del Sindaco o del coordinatore dell'emergenza.
- Usa il telefono solo per effettivo pericolo.
- Tieniti informato sull'andamento dell'evento ascoltando la radio e/o televisione, aprendo i siti Internet dei canali istituzionali preposti alle emergenze.
- Lascia le strade e vie di emergenza ai mezzi di soccorso.
- Soccorri chi ti è vicino ed ha un immediato bisogno (esempio: anziani, invalidi, ammalati, bambini, disabili, ecc..).
- NON recarti nelle zone colpite dall'evento per mera curiosità.
- Usa il tuo veicolo solo in caso di assoluta necessità.

7 febbraio 2026

www.aduc.it

ufficiostampa@aduc.it

**I consigli di Smeralda Cappetti,
legale, consulente ADUC**

1. Verifica il sovraffollamento.

Se per muoverti devi spingere o non c'è spazio vitale, il locale potrebbe non essere sicuro. Il sovraffollamento è il primo segnale di rischio.

2. Individua subito le uscite di emergenza.

Appena entri controlla dove sono, se sono ben segnalate e realmente accessibili.

3. Controlla le vie di fuga.

Corridoi, scale e porte antipanico devono essere liberi. Uscite bloccate o ostruite sono un grave campanello d'allarme.

4. Osserva la presenza di personale di sicurezza.

Nei locali affollati devono esserci addetti riconoscibili e un controllo ordinato degli ingressi.

5. Attenzione a manutenzione e igiene.

Pavimenti scivolosi, cavi a vista, gradini non segnalati o strutture danneggiate possono creare pericoli concreti.

6. In caso di emergenza.

Mantieni la calma, segui le indicazioni del personale e dirigiti verso l'uscita più vicina.

7. Per chiarimenti.

Rivolgiti al personale di sicurezza e/o gestore. In mancanza di soddisfazione è opportuno segnalare il dovuto alle autorità di polizia locale.

PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO

Apri EcoAtlante | Viaggio nell'Ambiente in Italia (isprambiente.it) **per seguire il tuo percorso**

Lasciati guidare... attraverso un percorso cartografico, alla scoperta dei dati ambientali italiani. Inizia il viaggio che ti porterà da una tematica all'altra con una nuova modalità di navigazione on-line. Una *tabula* scritta su misura per te, interessato a conoscere i dati, le sfide ambientali del nostro paese e il contributo della scienza per un mondo migliore.

Scegli la tua storia

"C'era una volta...", forse un tempo ... ora ci sono le StoryMap che raccontano storie reali e interessanti alla portata di tutti. Parlano d'ambiente e di scienza, con una prospettiva tutta nuova, diversa, semplice. Esplora, naviga una o più storie; se ti lasci guidare dalla curiosità, scoprirai qualcosa di nuovo.

Naviga tra i dati

Inizia a navigare tra i dati ambientali, organizzati nelle varie dashboard tematiche in modo semplice e intuitivo. Potrai interrogare interattivamente grafici e mappe per approfondire i temi di tuo interesse. Tra i dati talvolta ci si può perdere... le dashboard sono il navigatore che guida verso una conoscenza dei numeri sintetica ma nello stesso tempo tecnica a complemento delle informazioni e dei dati contenuti nelle Story Map.

Componi la tua mappa

Non ci sono tesori nascosti, ma grafici, mappe e numeri da scoprire. Le mappe ti aiuteranno a capire "lo stato dell'ambiente", a localizzare i dati nel territorio nazionale e a conoscerne le caratteristiche, le quantità e le pericolosità. Tutto alla portata di un click: scoprirai il fascino della realtà.

Con Google MyMaps si possono creare facilmente mappe personalizzate con i punti di interesse (*con icone e colori personalizzati*) divisi per categoria (massimo 10). Si possono anche disegnare forme e linee di riferimento e importare luoghi da file precompilati.

A ogni punto di interesse possono essere aggiunti foto (*personali o inserite attraverso l'indirizzo URL se pubblicate nel web*) e/o video (*attraverso il link YouTube*).

Ogni mappa può essere condivisa per la visualizzazione e/o la collaborazione con altri utenti oppure resa di pubblica consultazione.

Le mappe possono essere consultate anche sui dispositivi mobili attraverso l'account gmail.



- ▶ 3BMETEO.com - Meteo e Previsioni del tempo in Italia
- ▶ Previsioni Meteo, Osservazioni, Satellite e Allerte | Meteo Aeronautica Militare (meteoam.it)
- ▶ Grandine mappa globale.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ Fulmini e tuoni in tempo reale - Mappa in tempo reale fulmini Google (blitzortung.org)
- ▶ Sotto il sole in sicurezza.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ Campi elettromagnetici.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ Gli incendi e autoprotezione (coordinamentocamperisti.it)
- ▶ Terremoto. I dati in tempo reale (terremoti.ingv.it/)
- ▶ L'autoprotezione nelle emergenze (coordinamentocamperisti.it)

Sicurezza personale e avvisi di pericoli

Per essere avvisati di criticità nei luoghi che si visiteranno all'estero, non prima di 30 giorni dalla data di partenza, registrare il viaggio aprendo <https://www.dovesiamonelsondo.it/home.html>: è un ottimo servizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che consente di essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità, pianificando con rapidità e precisione gli interventi in tuo soccorso. L'Unità di Crisi, in caso di necessità, potrà inviare comunicazioni di allerta, avvertenze, indicazioni logistiche, informazioni utili attraverso SMS. In circostanze di particolare gravità è evidente l'importanza di essere rintracciati con la massima tempestività. È possibile effettuare la segnalazione del viaggio anche tramite Web, SMS, telefono, Smartphone. I dati verranno utilizzati solo nei casi di comprovate e particolarmente gravi emergenze, come le grandi calamità naturali, gli attentati terroristici, le evacuazioni eccetera, oltre che nei casi di eventi atmosferici, terremoti e crisi politiche. Al momento della registrazione, oltre al proprio numero telefonico, indicare anche la mail, perché le reti telefoniche potrebbero non essere attive. I dati sono automaticamente cancellati due giorni dopo la data di fine viaggio indicata. Durante il viaggio è sempre possibile segnalare o modificare i dati precedentemente registrati. Per conoscere quali sono le regole da rispettare nella circolazione e sosta in uno Stato estero aprire il sito Internet della loro ambasciata in Italia e del loro Ufficio di Promozione del Turismo.

In circolazione stradale all'estero è possibile violare la legge senza averne coscienza

In tanti hanno ricevuto una contravvenzione elevata all'estero e per far chiarezza abbiamo ripetutamente pubblicato degli articoli (aprendo www.incamper.org sono presenti nella rivista **inCAMPER** numero 159 e 179). Purtroppo, le limitate risorse dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** non consentono di attivare uno studio continuo delle normative inerenti alla circolazione e sosta nelle altre nazioni, pertanto, **se si riceve una contravvenzione elevata all'estero** si può optare tra:

- a) non pagare, evitando un domani di rientrare in detta nazione perché si rischia di essere fermati, qualora la targa e la contravvenzione siano state registrate su un loro database;
- b) pagare quanto richiesto anche se lo si ritiene ingiusto.

Non abbiamo notizia di atti ingiuntivi notificati ai contravventori residenti in Italia.

Precauzioni riguardo ai tagliandi adesivi da applicare all'interno direttamente sul parabrezza oppure ai tagliandi da esporre sul cruscotto che alcune nazioni prevedono di acquistare per circolare.

Scattare sempre delle foto ai tagliandi acquistati in modo che, qualora arrivi una richiesta di pagamento perché gli risulta che hai circolato senza, potrai dimostrare che sono in errore.

Parcheggiare in un'area privata

In alcune nazioni, compresa la nostra nazione, quando si entra in parcheggio verificare se si deve prendere un ticket da esporre all'interno del parabrezza. Verificare se la sosta è gratuita oppure gratuita ma limitata al rispetto di un determinato orario. Se i cartelli sono nella loro lingua, attivare il traduttore oppure chiedere a qualcuno.

COSA FARE QUANDO PARCHEGGI E RITorni AL PARCHEGGIO, quando CONSEGNI IL TUO VEICOLO AD ALTRI e quando NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.



A FIANCO IL NOSTRO TAGLIANDO DA FOTOCOPIARE EESPORRE SUL CRUSCOTTO IN MODO DA EVIDENZIARE LO SPECIALE RISPETTO DEL TERRITORIO E VERSO I SUOI ABITANTI

Nel tagliando c'è uno spazio per inserire o meno uno o più numeri di telefono.

Questa implementazione ci è stata suggerita per evitare che il veicolo sia ritenuto abbandonato, per farlo spostare in caso di necessità pubblica, per geolocalizzarlo nel caso non vi vedano rientrare da una escursione, consentendo così di farvi soccorrere.



FAI LA DIFFERENZA: chiedi al tuo sindaco di far produrre e affiggere il manifesto che segue in tutti i parcheggi e all'ingresso di ogni servizio pubblico



COMUNE DI
sito web del comune **www.....**

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE		 NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO
--------------------------------------	--	---------------------------------------

- PROTEZIONE CIVILE**, telefoni.....
- PIANO SAFETY E SECURITY PER EVENTI E MANIFESTAZIONI** link
- SERVIZI IGIENICI PUBBLICI** indirizzi
- UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE**, telefoni indirizzi.....
- POLIZIA MUNICIPALE**, telefoni indirizzi.....
- FARMACIE**, telefoni indirizzi.....
- PRONTO SOCCORSO**, telefoni indirizzi.....
- OSPEDALE**, telefoni indirizzi.....
- MEDICO DI GUARDIA TURISTICA**, telefoni indirizzi.....
- IMPIANTI IGIENICO-SANITARI, DOVE SCARICARE LE ACQUE REFLUE DAI VEICOLI E CARICARE L'ACQUA POTABILE**, indirizzi
- FERMATE TRASPORTI PUBBLICI**, indirizzi
- TAXI, NCC, NOLEGGI VEICOLI**, telefoni
- BANCOMAT**, indirizzi
- CARABINIERI**, telefoni indirizzi.....
- POLIZIA DI STATO**, telefoni indirizzi.....

ELENCO UTILE AD EVITARE AMARE SORPRESE

PREMESSO CHE:

- stressati da anni di STATO DI EMERGENZA per via del COVID19 che ha bloccato l'economia perché i Governi in carica non avevano predisposto il Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia nonché l'Archivio Sanitario Centralizzato, indispensabile per conoscere in tempo reale l'andamento della pandemia, la valenza dei farmaci e/o di vaccini e/o delle cure;
- sfiabati dal CONFLITTO IN UCRAINA per il debito di miliardi di euro per la fornitura di armi al Governo Ucraino nonché per la perdita di un partner commerciale come la RUSSIA;
- affaticati dal debito di oltre 170 miliardi di euro (dato depositato all'Ufficio parlamentare di bilancio a commento del DL n. 39 del 29 marzo 2024) varato dai Governi che, per ricevere consensi, prima hanno varato il reddito di cittadinanza e poi il superbonus 110%;
- vogliosi di trascorrere qualche giorno in luoghi bellissimi e con poca spesa, si è indotti a sottoscrivere e inviare soldi senza approfondire, spinti dalla pubblicità che racconta che sono rimasti pochi posti e a ridosso delle festività;
- ancora oggi nella nostra nazione per veder condannare dei truffatori richiede salute e soldi, perché per avere una sentenza definitiva occorrono anni e parecchie risorse per pagare tecnici e legali;
- gli scarsi finanziamenti assegnati alle Forze dell'Ordine non consentono di individuare rapidamente i delinquenti o monitorare le loro azioni criminose;
- i costi e i tempi per ottenere giustizia sono onerosi, tanto che molti subiscono il danno, maledendo il Governo di turno che non ha varato leggi per punire rapidamente i delinquenti;
- solo i camperisti associati si sono potuti costituire in giudizio grazie all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** che si è accollata le spese per seguire con professionalità e continuità chi viola la legge (questo, però, non deve essere assunto come un precedente, perché le nostre risorse sono limitate, e non possiamo essere sicuri di poterci ripetere in futuro per casi analoghi);

NON DIMENTICARE I SEGUENTI CONSIGLI:

1. La proposta deve contenere i seguenti dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni, cognome e nome dell'organizzatore e del referente, i dati inerenti alla polizza assicurativa che hanno sottoscritto per lo specifico evento, la possibilità o meno di portare al seguito animali ed entro quanti giorni è possibile la cancellazione evitando la perdita di quanto versato per la prenotazione.
2. La comunicazione su dove effettuare il versamento indicante la denominazione e sede della banca ed il relativo numero di telefono.
3. La dichiarazione dei giorni occorrenti per la restituzione di quanto versato nel caso di soppressione del servizio e/o evento, comprensivo dei dati inerenti alla fidejussione a garanzia della restituzione degli acconti versati.
4. Nel caso di fruizione durante l'evento presso alberghi, ristoranti eccetera, devono essere indicati i seguenti rispettivi dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni nonché l'elenco delle possibili variazioni riguardanti le camere e i menu. In ogni caso, prima di inviare denaro telefonare a uno degli attori succitati chiedendo informazioni sull'evento e sull'organizzatore.
5. Se si tratta di eventi che riguardano l'utilizzo delle autocaravan è sempre utile che l'associato invii una mail contenente la proposta a info@coordinamentocamperisti.it consentendo così all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** di contribuire a evitarli di essere oggetto di una truffa.
6. Quando rubano un veicolo spesso gli cambiano le targhe ed altri aspetti esteriori perché se viene sequestrato è difficile per il derubato dimostrare che è il suo. Per evitare detta situazione, incidi i dati della targa in varie parti di ogni tuo veicolo e poi fotografali, così in caso di furto e ritrovamento avrai le prove incontrovertibili che si tratta proprio di una tua proprietà.

AGENZIA DI VIAGGI

Per viaggiare in sicurezza è utile rivolgersi a un'agenzia di viaggi perché la loro esperienza fa la differenza. Ma a quale agenzia rivolgersi?

Il consiglio è di rivolgersi a un'agenzia di viaggi che ha un ufficio nella nostra città, persone fisiche con le quali è possibile confrontarsi e che si possono sempre rintracciare in caso di necessità.

È consigliato scegliere tra le due tipologie che trattano i servizi:

1. INCOMING, che consiste nel turismo in entrata, quindi nell'attività di ricevimento in Italia. È una forma di turismo non orientato direttamente al pubblico ma ai tour operator stranieri che hanno bisogno di servizi quali trasporti, ristoranti, alberghi e guide nelle località italiane da visitare;
2. OUTGOING per chi si reca all'estero.

Per evitare sorprese verificare che l'agenzia abbia inserito nella carta intestata e nel loro sito Internet:

- a) la copia del FONDO DI GARANZIA (assicurazione) che tutela il cliente, restituendogli quanto ha versato per un viaggio che non potrà fare a causa del fallimento dell'agenzia;
- b) la mail e la PEC.

Inoltre, controllare su Internet se ci sono reclami per disservizi a carico di detta agenzia.

Per approfondire aprire <https://www.ilturistainformato.it/come-scegliere-agenzia-viaggi/>.

Autoveicolo a noleggio in altre nazioni

Quando si guida un veicolo a noleggio in altra nazione accertarsi delle regole riguardo all'assicurazione e alla patente. Infatti, in alcune nazioni il veicolo a noleggio è consegnato solo a chi ha la patente da oltre 4 o 8 anni. Inoltre, si deve tener presente che in alcune nazioni o parti dei loro territori è possibile la circolazione stradale solo con il possesso della Patente Internazionale (*si tratta di una traduzione della patente italiana che può essere ottenuta facendo domanda all'Ufficio Motorizzazione Civile oppure presso gli uffici dell'ACI e, in ogni caso c'è da pagare per bolli, fototessera e fotocopie*).

L'ultimo aggiornamento riguardo al guidare un veicolo nelle altre nazioni che non sono membri della Unione Europea risale al 18 dicembre 2025.

L'informazione è arrivata dalla agenzia di viaggi *Clamer Travel Club* con sede a Firenze (www.clamertravel.it).

IL FATTO

Una persona che aveva già fatto i biglietti per recarsi negli USA e, avendo bisogno di noleggiare un'auto per spostarsi tra i singoli Stati, si rivolge a una agenzia pratiche auto convinta che si tratti di una pratica semplice e veloce visto che si trattava di farsi consegnare la patente di guida internazionale che prevede solo una traduzione della patente italiana dall'italiano valida per l'estero.

Purtroppo, la risposta allo sportello dell'agenzia pratiche auto fu: *...servono minimo 20 giorni per ricevere la Patente Internazionale che prevede una traduzione della patente italiana perché può essere ottenuta facendo domanda all'Ufficio Motorizzazione Civile oppure presso gli uffici dell'ACI e pagando bolli, fototessera, fotocopie eccetera.*

Panico, visto che doveva partire in brevissimo tempo.

Tornò all'agenzia di viaggi *Clamer Travel Club*, dove aveva fatto i biglietti per l'aereo, chiedendo il loro aiuto e, grazie alle loro conoscenze maturate in decenni di rapporti con l'estero, la patente internazionale era pronta in sole 48 ore, e sarebbe stata consegnata ad una persona di loro conoscenza nell'albergo dove avrebbe soggiornato all'arrivo negli USA. Il tutto al costo di \$120,00.

Per evitare di ricevere amare sorprese, quando si programma un viaggio per l'estero, dobbiamo informarci con mesi di anticipo per aggiornarci sulle loro leggi e norme e su quanto è necessario per vivere e viaggiare in quella o in quelle nazioni.

LE SPESE SANITARIE

Prima di partire per un viaggio, specialmente in altre nazioni, per ogni persona che parte, stipulare una polizza assicurativa che copra le spese sanitarie, di soggiorno, rientro fino a casa o in ospedale in caso di infortuni, incidenti stradali, malattie. Quale esempio riguardo all'assistenza sanitaria, ricordiamo che la nostra tessera sanitaria non copre tutte le spese sanitarie; infatti, in Francia, se si ha bisogno di un Pronto Soccorso con accertamenti o ricovero comporta spese da sostenere.

A conferma aprire <https://consmetz.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/assistenza-consolare/assistenza-sanitaria/assistenza-sanitaria-per-i-non-residenti-temporanei/#:~:text=ATTENZIONE%3A%20in%20Francia%20una%20quota,quindi%20pu%C3%B2%20raggiungere%20cifre%20elevate> dove, tra l'altro, si legge quanto segue: **ATTENZIONE: in Francia una quota della spesa sanitaria è a carico del paziente e non è rimborsabile.** La quota varia, a seconda dei dipartimenti, dal 20% al 30% e si applica su ogni prestazione, compreso il ricovero ospedaliero, quindi può raggiungere cifre elevate.

Si segnala che in Francia il più delle volte viene richiesto il pagamento delle prestazioni che verranno poi rimborsate. È bene sapere che il rimborso (eccetto, come detto sopra, della quota a carico del paziente) può essere richiesto direttamente sul posto all'istituzione competente (alla CPAM competente). In caso contrario il rimborso dovrà essere richiesto alla ASL al rientro in Italia, presentando le ricevute e la documentazione sanitaria. **ATTENZIONE: per la quota a carico del paziente non è previsto il rimborso né da parte della CPAM, né da parte della ASL italiana.** Si consiglia quindi, prima della partenza di sottoscrivere un'assicurazione privata ...".

In Internet ci sono tantissime polizze assicurative che coprono rischi diversi, e il costo di ogni polizza è diverso, pertanto, a più tutele corrisponde un costo più alto, quindi, uno sceglie in base alle sue disponibilità economiche per scaricare più rischi possibili alla compagnia assicuratrice. Per evitare di pagare una polizza assicurativa e poi ricevere amare sorprese, valutare attentamente le Condizioni generali assicurative e quello che escludono. Non fidarsi di chi non consegna le Condizioni generali assicurative e quello che escludono o non le ha inserite nel proprio sito Internet oppure, a richiesta, non le invia con mail o PEC.

Tutela della salute

1. Controllare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa in caso d'infortunio e/o malattia (se comprendano anche eventuali accompagnatori, la copertura di eventuali malattie pregresse, il rientro a casa dei passeggeri e del veicolo). Nel caso di sottoscrizione, dopo qualche giorno telefonate al numero verde indicato per verificare se la polizza è attiva e quali sono le loro procedure di intervento.
2. Annotare le indicazioni di ospedali, Forze dell'Ordine e officine, affinché siano immediatamente reperibili nel momento del bisogno, onde evitare che la concitazione faccia perdere tempo prezioso.
3. Mantenersi a distanza di sicurezza dagli animali, specialmente se randagi, perché un loro morso o graffio può comportare di recarsi in un soccorso sanitario e inficiare la vacanza.

QUALI SONO I RISCHI DEL VIAGGIARE, SPECIALMENTE IN ALTRE NAZIONI

Pubblichiamo la seguente corrispondenza per evidenziare come un viaggio deve essere programmato per tempo in modo da evitare amare sorprese.

LA RICHIESTA CHE ABBIAMO RICEVUTO

Inviato: sabato 6 dicembre 2025

Da: ...omissis per la privacy...

A: segreteria@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: quesito

Buongiorno, sono l'associato ...omissis per la privacy, a gennaio insieme ad altri amici ritorniamo in Marocco e vorremmo giungere a Dakhla (Sahara occidentale).

Il veicolo è assicurato alla mia assicurazione mi è stato detto che la polizza assicurativa non è valida per quella parte di Marocco.

Vorrei sapere se potete indicarmi una compagnia assicurativa per coprire il veicolo in caso di guasti e l'equipaggio dal punto di vista sanitario e per l'eventuale rientro in Italia infortuni o malattie.

Cordialmente a leggervi ...omissis per la privacy...

LA RISPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Inviato: sabato 6 dicembre 2025

Da: info@coordinamentocamperisti.it

A: ...omissis per la privacy...

Oggetto: risposta al quesito

In risposta al tuo quesito, , come primo contributo, magari anche superfluo, è il rammentarti che occorre provvedere con massimo anticipo ad una attenta valutazione dei rischi e delle precauzioni da adottare soprattutto quando il nostro viaggio si svolgerà all'estero.

Al momento non siamo purtroppo in grado di indicarti con cognizione di causa a quale Compagnia Assicurativa rivolgerti perché la risposta richiederebbe la disponibilità di **volontari** espressamente incaricati di:

1. studiare il settore assicurativo, aggiornarsi, creare informazione;
2. registrarli nel settore tutela della privacy;
3. gestire le relative corrispondenze;
4. acquisire dal socio quali sono gli itinerari, i dati fisici e sanitari delle persone, il tipo e lo stato dei veicoli, gli eventuali animali da compagnia che accompagnano nel viaggio, la dotazione di accessori che dispongono per il viaggio;
5. ricordare al socio che ci sono anche i rischi che possono colpire in sua assenza le sue proprietà personali e di lavoro, i suoi veicoli o natanti che sono parcheggiati in attesa del suo ritorno, gli animali da compagnia che affidano a terzi per la durata del viaggio, i beni che custoditi presso terzi;
6. farsi dettagliare quali rischi desidera scaricare sulla Compagnia Assicurativa e quali coperture desidera nonché quanti soldi a disposizione per coprirli; questo per evitare di far redigere preventivi inutili perché non basati su una reale disponibilità economica;
7. elaborare uno schema da inviare alle Compagnie assicurative per ricevere un preventivo;
8. ricevere e analizzare i preventivi delle Compagnie assicurative contattate;
9. acquisire valutare la situazione politica e di previsioni meteo che possono cambiare, determinando la conseguente modifica dei rischi;
10. inviare al socio i preventivi completandoli con eventuali note dei PRO e dei CONTRO;
11. rispondere ai quesiti che il socio potrebbe, quasi sicuramente inviarti;
12. proseguire l'assistenza al socio consigliandogli di accedere ai siti:
 - <https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html>; servizio che consente, non prima di 30 giorni dalla data di partenza, di registrare il viaggio in modo da essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità, pianificando con rapidità e precisione gli interventi in tuo soccorso;
 - https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/diplomazia-giuridica/condizreciprocita/elenco_paesi/;
 - https://www.esteri.it/it/sportello_info/DomandeFrequenti/Sezione_Viaggiare/;
13. informare il socio di eventuali variazioni che potrebbero intervenire nel frattempo soprattutto in considerazione delle possibili mutazioni legislative in quel paese.

Ritengo superfluo per te che sei nostro associato rammentarti che l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, intervenendo da 40 anni in diversi settori in modo continuo e verificabile, quando non è seriamente in grado (come in questo caso) di fornire un servizio completo è pronta a dichiararlo pubblicamente, fornendo comunque all'associato tutte le informazioni di riferimento seriamente disponibili.

Concludo con la raccomandazione di prestare la massima attenzione a come procedi per evitare amare sorprese e che è buona e indispensabile norma considerare che: non bisogna **MAI fidarsi di risposte verbali e dei consigli che girano nei social perché chi li scrive non è identificabile in modo certo** e le risposte inserite potrebbero essere dettate da situazioni contingenti occorse in un determinato contesto non sempre ripetibili.

Infine, occorre curare di leggere e rileggere con attenzione certissima le clausole (anche limitative o vessatorie) che vengono inserite nei contratti a prescindere che riguardino il comparto assicurativo o meno. Invia la presente mail anche agli amici viaggiatori che come te hanno in animo di recarsi all'estero evitandogli così di ricevere amare sorprese.

Invitali a scaricare la **GUIDA 2026** aprendo coordinamentocamperisti.it/come-progettare-un-viaggio perché è un documento in continuo aggiornamento con l'ausilio di tutti a cui anche tu potresti fattivamente collaborare fornendoci la tua preziosa collaborazione.

www.coordinamentocamperisti.it

PRESTARE ATTENZIONE ALLO SCONTRINO

1 agosto 2024

Pagamenti pos, stanno facendo a tutti questa domanda per fregarvi: non devi mai accettare o ti ritrovi il pagamento doppio - Teleradiosciacca.it

Se paghi con il pos, fai attenzione a questa domanda o potresti incorrere in un doppio pagamento. Alcuni esercenti tendono a rifiutare il pagamento elettronico preferendo i contanti e, quando in qualche modo sono “costretti” a doverlo accettare, avviano una **procedura illegale** introducendo un sovrapprezzo.

Nel caso di questa truffa si è verificato proprio in un bar della città di Venezia. Lo scontrino in questione mostrava palesemente una voce che non doveva essere presente per legge ovvero **“servizio pagamento bancomat”**. Quest’ultima, indicava il pagamento di un supplemento per aver pagato con il bancomat. Come prima cosa, è stato riscontrato l’importo della consumazione e il corrispondente supplemento (illegale) che rappresentava un **rincarico del 27%** sulla spesa effettiva del consumatore. La cliente che ha dovuto pagare il suddetto supplemento ha chiesto spiegazioni in merito e, alla richiesta di rimborso, avendo avuto esito negativo da parte dell’esercente, è stata costretta a chiamare la **Polizia Locale**. Secondo la direttiva europea, nello specifico per l’applicazione dell’articolo 62 del **Codice del Consumo** e la PSD2, **la richiesta di un supplemento per il pagamento elettronico è vietata** e quindi costituisce un **illecito**. In questo episodio in particolare, la Polizia Locale ha contattato l’autorità garante per la concorrenza e il mercato, che ha confermato la ragione della cliente. Pertanto, è sempre importante leggere gli scontrini così da evitare spiacevoli sorprese e soprattutto piccoli furti.

5 agosto 2024

L'esperienza di una viaggiatrice

Fare attenzione anche quando l'esercente afferma che il bancomat non funziona visto che non emette scontrino. A noi è successo fuori Italia in un albergo.

Pagato con il bancomat ma l'addetta alla reception, dopo aver eseguito l'operazione ci informa che la nostra carta non funziona dicendo "...vede non emette scontrino".

Mio marito le stava dando contanti ma l'ho fermato. Ho verificato dall'app i movimenti bancari e il pagamento risultava. Lo scontrino non usciva dal POS perché non c'era il rotolino di carta.

Pensavamo una disattenzione dell'addetta alla reception. Invece, al mattino successivo abbiamo incontrato due italiani ai quali l'addetta alla reception aveva ripetuto la stessa sceneggiata, ottenendo il pagamento in contanti senza rilasciare alcuna ricevuta tracciabile: un raggiro da denunciare ma che la maggior parte delle persone, per evitare perdite di tempo, non presenta alle autorità e i delinquenti la fanno franca.

Pertanto, occorre sempre prestare attenzione quando si effettuano dei pagamenti con le carte di credito e, con l'occasione, ricordate che quando vi recate in un ufficio delle Poste Italiane SpA per effettuare un pagamento, dedicate un minuto per controllare che nel riquadro che viene stampato sulla ricevuta vi sia trascritto esattamente il numero di conto corrente del destinatario del versamento perché è possibile sempre un errore dell'impiegato di turno che causa poi enormi perdite di tempo allorquando il creditore vi scrive che siete in mora per mancato pagamento.

Pertanto, farsi rilasciare sempre una ricevuta per ogni servizio ricevuto e/o bene acquistato, in modo da poter dimostrare, in caso di necessità, il pagamento effettuato, rispondere a una richiesta di denaro successiva nonché poter inviare via mail eventuali precisazioni, richieste di rimborso o attivazioni di garanzie.

LA BUSTA SALVA CREDIT CARD

Ormai la tecnologia consente di effettuare transazioni contactless anche attraverso gli smartphone: per poter pagare con questa modalità, basterà registrare la propria carta sul telefono e al momento del pagamento avvicinarlo proprio come si farebbe con una carta.

Una tecnologia adottata oltre per le carte di credito anche per altri documenti importanti che contengono informazioni personali quali la carta di identità elettronica, la carta sanitaria, il passaporto biometrico e altri documenti.



Una tecnologia che consente ai cybercriminali di avvicinarsi alle nostre tasche, dove di solito riponiamo le tessere contactless che adottano una tecnologia che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio, fino a un massimo di 10 cm, con velocità di trasmissione di circa 424 kbps.

I luoghi preferiti dai cybercriminali per colpire sono spesso quelli affollati, come i mezzi di trasporto pubblico, dove la nostra attenzione è ridotta e risulta difficile mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone. Pertanto, occorre prestare attenzione e la necessaria prevenzione perché ai cybercriminali basta avvicinarsi a pochi centimetri di distanza per rubare tutti i dati.

Infatti, il cybercriminale potrà utilizzarli direttamente per acquisti, per commettere una frode, per venderli sul dark web affinché altri cybercriminali possano utilizzarli per rubarci l'identità e sottoscrivere contratti, svuotarci il credito presente sopra le tessere se sono quelle ricaricabili, svuotarci il conto corrente.

Non è sufficiente inserire le tessere in tasche o borse, poiché al cybercriminale basta avvicinarsi senza toccarti

Ultimi articoli pubblicati:

- www.la7.it/intanto/video/borseggio-contactless-la-nuova-truffa-nelle-grandi-citta-come-proteggersi-01-08-2025-605842
- www.geopop.it/come-funziona-la-truffa-del-pos-pirata-che-ti-svuota-il-conto-come-difendersi-dai-furti-invisibili
- www.ilmessaggero.it/italia/furti_pos_contactless_truffa_roma_come_funziona_dove_succede-8990525.html
- www.ilmessaggero.it/italia/furti_pos_contactless_come_funziona_cosa_sappiamo_proteggersi_turisti_roma_sorrento_furti-8991044.html
- www.today.it/attualita/truffe-pos-portatili-carte-contactless-pagamenti-digitali-come-difendersi.html

ECCO ALCUNE SOLUZIONI PIÙ SEMPLICI PER PROTEGGERSI

1. **Bustine singole.** Per una singola carta, da infilare nel portafoglio.
2. **Portafogli schermati.** Già dotati di uno strato interno anti-RFID.
3. **Custodie rigide.** Per carte o passaporti, più resistenti.
4. **Pellicole adesive o clip.** Da applicare direttamente sulle carte (meno diffuse).

La protezione è il bloccare i segnali radio usati dai lettori RFID/NFC per impedire che le carte vengano lette **a distanza** (anche solo pochi centimetri) da dispositivi malevoli, riducendo così il rischio di: **FURTO DI DATI, CLONAZIONE DELLE CARTE, PAGAMENTI NON AUTORIZZATI.**

La loro protezione dipende dall'utilizzo di **materiali schermanti**, tipicamente una combinazione di **metalli conduttivi** (come alluminio, rame o leghe speciali) che creano una sorta di gabbia di Faraday attorno alla carta. Questo blocca o assorbe le onde radio, impedendo la comunicazione tra la carta e qualsiasi lettore.



L'acquisto che abbiamo fatto e testato riguarda delle bustine (o custodie) che bloccano i segnali RFID. Si tratta di accessori progettati per **proteggere le carte contactless** (come carte di credito, debito, badge aziendali, passaporti elettronici) dalla lettura non autorizzata tramite tecnologia **RFID (Radio Frequency Identification)** o **NFC (Near Field Communication)**.

Bustine singole acquistabili aprendo <https://amzn.eu/d/bU3c36r>

ACCESSORI UTILI AL VIAGGIARE



I TRACKER BLUETOOTH

I tracker bluetooth sono dispositivi di tracciamento composti da **un dischetto di poco meno di 4 centimetri di diametro**, con foro per essere inseriti nel portachiavi o con accessorio portachiavi da acquistare a parte.

I tracker bluetooth possono essere inseriti nel portafoglio, nel mazzo di chiavi, dentro la borsa, dentro lo zainetto, dentro la valigia eccetera.

Il loro raggio di azione dipende dalle condizioni dell'ambiente che possono interferire quali la presenza di eventuali ostacoli, pareti o altri oggetti che consentono di ridurre il tempo di ricerca.

In ogni caso, i tracker contribuiscono a evitare danni economici e stress e il loro costo è accettabile.

Tra i tracker bluetooth in vendita, dotati di batteria a bottone al litio CR2032 da 3 V, segnaliamo:

- l'**Air Tag Apple** compatibile con la rete di tracciamento di Apple;
- il **Chipolo One Point** compatibile con la rete di tracciamento di Google e recentemente compatibile con Google Find My Device ed Apple Find My, vedi pubblicazione aprendo

<https://www.saggiamente.com/2023/05/chipolo-presenta-nuovi-tracker-compatibili-con-google-find-my-device-ed-apple-find-my/>.



LA DASH CAM

Sulle strade italiane nel 2024 oltre 160.000 incidenti stradali con oltre 100.000 feriti e MILIARDI di euro a danno dei cittadini. Il 2025 registrerà gli stessi dati oppure, partendo con la DASH CAM ACCESA, puoi partecipare a ridurre i danni.

Si tratta di una valanga di lavoro che travolge l'apparato della Giustizia, allungando a danni di tutti la durata dei processi. È uno stress e un onere a carico degli utenti della strada che vedono aumentare ogni anno le polizze assicurative. È uno stress e un onere a carico di coloro che lavorano nell'apparato della GIUSTIZIA.

Non solo, ad aggravare la situazione ci sono i FALSI TESTIMONI che difficilmente possono essere scoperti perché il trattamento riservato e le modalità di assunzione della testimonianza differiscono in modo significativo nel processo civile rispetto al processo penale. Infatti, nel processo civile le domande al testimone non possono essergli rivolte in modo diretto dalle parti e reiterate se le risposte sono contraddittorie come avviene nel processo penale e questo consente ai truffatori di trovare facilmente dei FALSI TESTIMONI.

Al contrario si potrebbero eliminare i FALSI TESTIMONI se il Governo corregge la norma riservando ai testimoni nel processo civile quanto è previsto per i testimoni nel processo penale e sta a tutti chiederlo al Governo (indirizzi mail e PEC del Governo e dei parlamentari aprendo www.insiemeinazione.com).

NEL FRATTEMPO, PUOI RIDURRE DRASTICAMENTE IL LAVORO CHE TRAVOLGE L'APPARATO DELLA GIUSTIZIA,

acquistando e utilizzando sul veicolo una DASH CAM perché le sue videoregistrazioni garantiscono una sorta di "incidente probatorio" sulla dinamica di un incidente stradale che riducono drasticamente i contenziosi che attivano coloro che sono in torto e presentano FALSI TESTIMONI. Prima di partire accendi la DASH CAM, ovvero dashboard, telecamera da cruscotto, perché è un economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza o su un casco, per registrare ciò che accade nella direzione in cui il dispositivo è rivolto. Le immagini catturate sono scaricabili su un computer.

La dash cam è un fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale: utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto.

Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale (*ex articolo 589-bis Codice penale*) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (*articolo 590-bis Codice penale*).



Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale. Accendere sempre la dash cam per avere una testimonianza oggettiva, utile se ci si trovasse coinvolti in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.



Ma quale scegliere? Sono due le dash cam che consigliamo:

- la Garmin 67W perché è piccola, semplice e robusta. Occorre ricordarsi di acquistare la scheda di memoria di 64 giga.
- la 70Mai Omni che si attacca all'accendisigari, è semplice come la Garmin, ma necessita di essere configurata con il telefono smart per l'aggiornamento al firmware mentre la Garmin si accende ed è subito operativa. Ha la scheda di memoria veloce on board e richiede le competenze per l'installazione e la gestione. Unico problema rilevato è che si disattiva se la temperatura è eccessiva.

Evitare di acquistare dash cam super economiche perché le batterie al litio possono esplodere.

IL TESTIMONE è LA DASH CAM

Smascherato chi aveva presentato una falsa testimonianza per truffare un'assicurazione e complicare la vita a un soccorritore nonché all'apparato della Giustizia.

2025

LA MAIL ARRIVATA ALL'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**

Buonasera, grazie per il continuo lavoro che fate, in particolare per i consigli su come preparare un viaggio. Vi scrivo per raccontarvi un episodio che incoraggerà molti a installare una Dash Cam sul loro veicolo o moto, seguendo l'invito che diffondete da anni in ogni occasione.

IL FATTO

Durante un viaggio in autocaravan lungo una strada di montagna, un ciclista è sopraggiunto a forte velocità da una curva. Mio marito, che era alla guida, lo ha visto nello specchietto mentre perdeva improvvisamente il controllo e cadeva rovinosamente a terra.

Ci siamo subito fermati per prestare assistenza e verificare le condizioni del ciclista.

Poco dopo sono arrivati altri membri del suo gruppo, anch'essi in bicicletta, che si sono uniti a noi nel soccorrerlo.

Da una prima valutazione è apparso evidente che le ferite non erano lievi e che era necessario l'intervento dei sanitari. È stato richiesto l'invio di un'ambulanza.

Considerata la conformazione della strada - stretta e di montagna - quando i soccorsi stavano per arrivare ci siamo spostati con l'autocaravan per evitare di intralciare l'accesso del personale medico e dei mezzi di emergenza.

LA SORPRESA

Circa quattro mesi dopo siamo stati convocati dai Carabinieri e con curiosità ci siamo recati alla loro Stazione. Gentilmente ci comunicavano che ci avevano chiamati perché il ciclista aveva riportato conseguenze serie a seguito dell'incidente e che la nostra targa era stata segnalata come presente sul luogo. Ci riferivano che per il momento eravamo convocati in qualità di persone informate sui fatti, chiedendoci se avevamo delle informazioni utili a capire cosa era successo.

LA COLLABORAZIONE ALLE INDAGINI

Pronti a collaborare li informavamo che, più delle parole e i ricordi eravamo in grado di dire in quale giorno e orario eravamo presenti e potevamo contribuire a capire cosa era successo e chi vi aveva partecipato. Con vero stupore ci chiesero come fosse possibile una simile affermazione e io, tranquilla, informandoli che, avendo la Dash Cam installata sulla nostra autocaravan potevo scaricare e consegnare sia il nostro arrivo sul luogo e l'intera sequenza dell'accaduto. Infatti, stupiti ecco che hanno visto l'arrivo del ciclista a forte velocità dalla curva, la sua caduta e il nostro successivo arresto per prestare soccorso e la nostra ripartenza.

IL MOTIVO DELLA CONVOCAZIONE

Ecco che lo scenario cambiava, ci informavano che la convocazione era partita perché il ciclista aveva dichiarato che la sua caduta era dipesa da una collisione con la nostra autocaravan.

Visto che il filmato della Dash Cam mostrava con chiarezza che non c'è stato alcun contatto tra la nostra autocaravan e il ciclista e ne documentava in maniera inequivocabile la dinamica, ci congedarono dicendo *...ora sappiamo chi convocare*.

In sintesi, eravamo in presenza di una falsa testimonianza o testimonianze e chi li aveva sottoscritte ne avrebbe pagato le conseguenze.

IL VALORE DELLA DASH CAM PER EVITARE CONTENZIOSI CHE CREANO ONERI AL CITTADINO E ALL'APPARATO DELLA GIUSTIZIA

Come evidenza quanto ci è accaduto, la registrazione della Dash Cam ha costituito un riscontro fondamentale, non solo per confermare la correttezza del nostro comportamento (nostra velocità di marcia, coordinate GPS, data, fermata immediata, assistenza, spostamento per facilitare i soccorsi), ma anche per fornire alle autorità un quadro chiaro e imparziale dei fatti, evitando che possano sorgere dubbi o attribuzioni di responsabilità non corrispondenti alla realtà.

Fortunatamente il video era ancora presente sulla scheda di memoria, nonostante fossero trascorsi quattro mesi (c'erano anche filmati più datati).

Proprio per questo motivo mi sento di consigliare a tutti di installare una Dash Cam e di scaricare periodicamente i file, soprattutto a fine giornata se si verificano episodi rilevanti o particolari.

In questo modo si evita che le registrazioni vengano sovrascritte e si conserva un archivio che, in caso di necessità, può davvero rivelarsi determinante.

Cordiali saluti e, essendo associata all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti fino al 2028 compreso, confido di ricevere i vostri aggiornamenti e informazioni che ci permettono di evitare, come scrivete sempre voi, amare sorprese.

Buona strada la vostra ...omissis per la privacy...

NOTA DI REDAZIONE

Per quanto riguarda le moto e le biciclette si possono acquistare altresì specifiche **ACTION CAM** o **BODY CAM** da applicare sul vestiario o dove il produttore della moto ha previsto di applicarla con una ventosa al parabrezza o con un morsetto sul manubrio, ambedue fissati in una posizione nella quale non è un pericolo in caso di caduta. Mai installarle sul casco se non ne fa parte integrale da parte del costruttore perché potrebbe attivare un maggiore danno in caso di caduta.

COSA FARE QUANDO PARCHEGGI E RITorni AL PARCHEGGIO, quando CONSEgni IL TUO VEICOLO AD ALTRI e quando NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo. Inoltre, quando sosti, posiziona a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

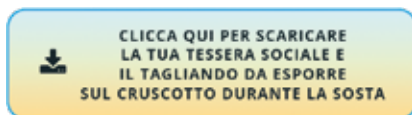
Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.



A FIANCO IL TAGLIANDO CHE IL SOCIO PUÒ SCARICARE APRENDO www.coordinamentocamperisti.it

**e cliccando su
stamparlo
ed esporlo sul
cruscotto quando parcheggia**



TESTIMONE È LA DASH CAM

LA DASH CAM

Prima di partire accendi la DASH CAM, ovvero dashboard, telecamera da cruscotto, perché è un economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza o su un casco, per registrare ciò che accade nella direzione in cui il dispositivo è rivolto. Le immagini catturate sono scaricabili su un computer.

La dash cam è un fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale: utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto.

Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale (*ex articolo 589-bis Codice penale*) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (*articolo 590-bis Codice penale*).



Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale.

Accendere sempre la dash cam per avere una testimonianza oggettiva, utile se ci si trovasse coinvolti in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.



Ma quale scegliere? Sono due le dash cam che consigliamo:

- la Garmin 67W perché è piccola, semplice e robusta. Occorre ricordarsi di acquistare la scheda di memoria di 64 giga.
- la 70Mai Omni che si attacca all'accendisigari, è semplice come la Garmin, ma necessita di essere configurata con il telefono smart per l'aggiornamento al firmware mentre la Garmin si accende ed è subito operativa. Ha la scheda di memoria veloce on board e richiede le competenze per l'installazione e la gestione. Unico problema rilevato è che si disattiva se la temperatura è eccessiva.
- La 70Mai A810 è simile alle precedente ma con doppia camera (fronte e retro) in modo che è anche registrato cosa avviene posteriormente, quindi, (utile in particolare in caso di tamponamento). Ha una risoluzione video a 4K e se viene aggiunto l'optional per l'utilizzo di una SIM telefonica può monitorare cosa avviene intorno al veicolo, quindi, un controllo del veicolo allorquando è parcheggiato senza gli occupanti. Non solo, invia un messaggio sul cellulare in caso di rilevamento di un urto o il rilevamento di una presenza sospetta che attraversa la sua area di rilevamento.



Evitare di acquistare dash cam super economiche perché le batterie al litio possono esplodere

**PRIMA DI PARTIRE ACCENDERE
LA DASHCAM
PERCHÈ PUÒ SALVARTI
DALLE AMARE SORPRESE**

TESTIMONE È LA BODYCAM

BODYCAM

Caratteristiche:

- **Dimensioni compatte.** Le bodycam sono piccole e leggere, progettate per essere indossate sul corpo, ad esempio sulla divisa di un poliziotto, o sulla persona tramite una pettorina o clip.
- **Integrazione con il corpo.** Possono essere montate facilmente su una giacca, una camicia o un casco, e sono progettate per resistere a condizioni difficili.
- **Risoluzione video.** Generalmente offrono una risoluzione che può variare da HD (1080p) a 4K, ma la qualità video non è sempre il principale punto di forza.
- **Audio bidirezionale.** Alcune bodycam hanno la possibilità di registrare anche l'audio, e in alcuni modelli avanzati, possono supportare la comunicazione a due vie (audio in entrata e uscita).
- **Resistenza e durata.** Sono robuste e resistenti agli urti, alle vibrazioni e agli agenti atmosferici (spesso con certificazione IP66 o IP67 per la protezione da polvere e acqua).
- **Batteria a lunga durata.** La durata della batteria può variare, ma in genere garantiscono diverse ore di registrazione continua.
- **Funzione di archiviazione sicura.** Le bodycam spesso hanno sistemi di archiviazione sicura per impedire la modifica dei video registrati, che potrebbe essere importante per scopi legali o di sorveglianza.



Funzioni principali:

- **Registrazione in tempo reale.** Utilizzate per documentare eventi in tempo reale, come operazioni di polizia o altre situazioni dove è necessario un resoconto visivo immediato e sicuro.
- **Sicurezza e monitoraggio.** Le bodycam sono spesso usate da forze dell'ordine, guardie di sicurezza o in ambito professionale per monitorare comportamenti e incidenti in tempo reale.
- **Registrazione automatica.** Molti modelli possono essere impostati per avviare automaticamente la registrazione in base a determinati movimenti o eventi (es. pressione di un pulsante o accensione della telecamera).
- **Salvataggio protetto dei dati.** Alcuni modelli offrono funzioni di criptazione o di upload automatico dei video a server remoti per garantire che non vengano manomessi.

BODYCAM OPPURE ACTION CAM?

Le **bodycam** e le **action cam** sono due tipi di telecamere portatili progettate per applicazioni diverse, ma entrambe sono caratterizzate dalla robustezza e dalla capacità di registrare video in movimento.

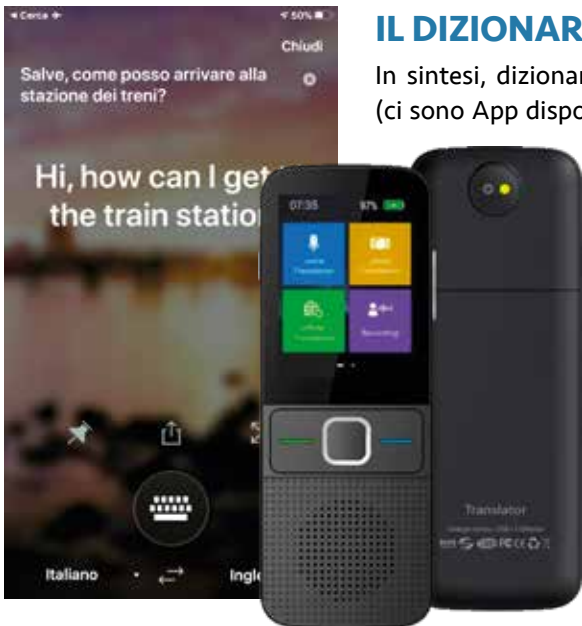
Differenze principali tra Bodycam e Action cam:

1. **Uso principale:**
 - **Bodycam.** Spesso utilizzate per monitoraggio e documentazione di situazioni lavorative o professionali (ad esempio, dalle Forze dell'Ordine o da personale di sicurezza).
 - **Action cam.** Utilizzate principalmente per attività ricreative e sportive, come escursioni, sci, ciclismo, sport estremi, o come cam per vlogger e creatori di contenuti.
2. **Design:**
 - **Bodycam.** Progettate per essere montate sul corpo o su una divisa, con un design discreto e una durata della batteria più lunga.
 - **Action cam.** Montabili su vari accessori o attrezzature sportive, con un design ultra-compatto e resistente.
3. **Funzionalità:**
 - **Bodycam.** Maggiore enfasi sulla sicurezza e sull'affidabilità delle registrazioni, con una protezione avanzata dei dati.
 - **Action cam.** Più focalizzate su prestazioni video di alta qualità e versatilità, con una grande attenzione alla resistenza agli agenti atmosferici e alle vibrazioni.

In sintesi, la bodycam è più orientata verso l'uso professionale e la documentazione legale o di sorveglianza, mentre l'action cam è pensata per l'avventura, lo sport e la creazione di contenuti. Entrambe le telecamere sono progettate per resistere a condizioni difficili, ma sono ottimizzate per scopi diversi.

IL DIZIONARIO O TRADUTTORE ELETTRONICO

In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivoce su un altoparlante. È lo strumento ideale per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.



L'ACTION CAM

La Action Cam è un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico.

Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortalata i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo.

Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi.

Un articolo di comparazione aprendo www.nuovedirezioni.it e leggendo il numero 47.



IL CONTATORE GEIGER

Aprire www.nuovedirezioni.it numero 81 per conoscere lo strumento utile per rilevare il pericolo invisibile che dobbiamo evitare nel viaggiare.

Un articolo dove analizziamo l'utilità per chi viaggia di dotarsi di un piccolo contatore Geiger in modo da sapere se entrare in una zona oppure allontanarsi velocemente perché è contaminata dalle radiazioni.

IL NAVIGATORE SATELLITARE



Il navigatore satellitare è un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta. Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'avere un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portare fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.



IL BOOSTER

Il Booster (Avviatore d'emergenza) occupa pochissimo spazio, sopporta più scariche e si ricarica collegandolo alla rete elettrica ed è indispensabile allorquando la piccolissima batteria in dotazione a un veicolo ibrido e/o elettrico si è esaurita perché:

1. non riesce a far avviare il motore perché nella notte la temperatura è stata a -10° ;
2. è stato lasciato acceso l'antifurto per qualche giorno.

Per avviare il motore col Booster è sufficiente collegare le due pinze di cui è dotato ai poli della batteria del veicolo (*quella rossa al polo positivo e quella nera o blu a quello negativo*).



UN FOGLIO DI CARTA e MISURATORE A LASER

È importante inserire nel portafoglio un foglio dove sono stati annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno. Questo è un accorgimento perché, si potrebbe non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o che ce lo abbiano rubato.

Il misuratore a laser ci serve quando, per vari motivi, dovremo rilevare delle misure.

Abbiamo visto in un supermercato che un tipo costava solo 20 euro e in Internet era su AMAZON a 35,99 euro il tipo Metro a Nastro Laser 2-in-1, Inkerma Strumento di Misurazione Laser 130Ft/40m & Metro a Nastro 16Ft/5m, Misuratore Laser Digitale con Display LCD, Unità M/In/Ft/Ft+In, Nastro Auto-bloccante.



BOTTIGLIE, BORRACCE, RECIPIENTI TERMOISOLANTI



Il portarsi dietro un contenitore di liquidi utili a dissetarsi è diffuso ma spesso si dimentica di adottare le azioni utili alla igiene quotidiana.

Ricordando che i tappi delle bottiglie, bottiglie termiche, borracce, thermos e prodotti simili possono contenere una micidiale invisibile carica batterica, occorre eliminarli alla fine della giornata.

Si tratta di eseguire solo 4 azioni: svuotare, lavare accuratamente con acqua calda e detergente, sciacquare con cura.



**XHDATA
D-608WB**



RADIO PORTATILE PER LE EMERGENZE

La radio ricetrasmittente portatile rappresenta uno strumento essenziale per garantire comunicazioni affidabili in situazioni di emergenza, anche in assenza di reti di comunicazione e alimentazione elettrica. La nostra esperienza con il modello D-608WB ha confermato l'importanza di avere un dispositivo multifunzione in situazioni critiche, offrendo funzionalità avanzate di comunicazione, segnalazione e autonomia energetica.

Allerta Meteo e Segnali di Emergenza Immediata

Uno dei principali punti di forza della XHDATA D-WB è la capacità di ricevere allerte meteo NOAA e WB. Con un pulsante, gli utenti attivano funzioni di allerta automatica, che segnalano tempestivamente rischi ambientali e catastrofi imminenti. Questa funzione permette di adottare misure di sicurezza in tempo reale e contribuisce a ridurre danni e salvare vite umane. Inoltre, la radio è compatibile con segnali AM, FM e bande SW (Short Wave), rendendola uno strumento versatile per comunicazioni a lunga distanza, notiziari internazionali e aggiornamenti globali.



Segnalazione e Visibilità in Situazioni Critiche

In contesti di emergenza, attirare l'attenzione può fare la differenza. La XHDATA D-WB integra una potente torcia LED e un segnale SOS lampeggiante, facilmente attivabili per segnalare la propria posizione a soccorritori e persone nelle vicinanze. La funzione SOS, con luci rosse lampeggianti e suoni forti, è pensata per situazioni di isolamento o pericolose, migliorando le possibilità di soccorso.



Ricarica di Emergenza e Autonomia Prolungata

La funzione di ricarica di dispositivi esterni tramite porta USB incrementa notevolmente il valore di questa radio in situazioni di crisi. La ricarica manuale tramite manovella o pannello solare permette di mantenere attivi telefoni e altri dispositivi essenziali anche quando le fonti di energia sono scarse o assenti. Questa capacità di autonomia garantisce comunicazioni continue e la possibilità di mantenere i contatti vitali con il mondo esterno, anche in condizioni di isolamento.



RADIO OFF

- SOS** Short press: Turn on/off the flashlight, adjust brightness
Long press: Turn on the SOS alarm
- LAMP** Short press: Turn on/off the reading light, adjust brightness
Long press: Lock/Unlock the radio
- V-** Long press: AM Range Switch 9K/10K
- V+** None
- ◀** None
- ▶** None
- 🕒** Long press: Set the time
- 🔴** Short press: Radio on
Long press: Set the sleep timer
- FM** Long press: Switch the FM Frequency Range
- M** Short press: Turn on/off the alarm clock
Long press: Adjust alarm time
- 📺** Short press: Switch the content of the secondary display area

RADIO ON

- SOS** Short press: Turn on/off the flashlight
Long press: Turn on/off the SOS alarm
- LAMP** Short press: Turn on/off the reading light
Long press: Lock/Unlock the radio
- V-** Volume Down
- V+** Volume Up
- ◀** Short press twice to store the radio station
Long press: delete memorized frequencies
- ▶** Short Press and turn the knob to find the memorized station
- 🎵** Short press: Play/pause, call
Long press: Search for memory stations automatically
- 🔴** Short press: Radio off
- FM** Short press: Convert band
- M** Short press: Switch Bluetooth/TF card play modes
- 📺** Short press: Switch the content of the secondary display area
Long press: Weather disaster warning mode

4 MODALITÀ DI ALIMENTAZIONE

Batteria



Manovella



Energia solare



Alimentatore USB





Comunicazioni, Aggiornamenti e Intrattenimento

Oltre alle funzioni di ricezione, la radio permette di ascoltare musica e di effettuare chiamate wireless tramite Bluetooth. Questa caratteristica si rivela particolarmente utile in emergenza, consentendo di comunicare con familiari o soccorritori anche se il telefono cellulare è scarico o fuori uso. La possibilità di ascoltare notizie e aggiornamenti aiuta a rimanere informati e a prendere decisioni consapevoli in momenti di crisi.

Connettività Bluetooth e Chiamate Wireless

Grazie a una connessione Bluetooth stabile, puoi ascoltare la tua musica preferita e rispondere o terminare chiamate direttamente dalla radio. La funzione radio MIC permette di effettuare chiamate in vivavoce, facilitando la comunicazione senza dover maneggiare altri dispositivi.

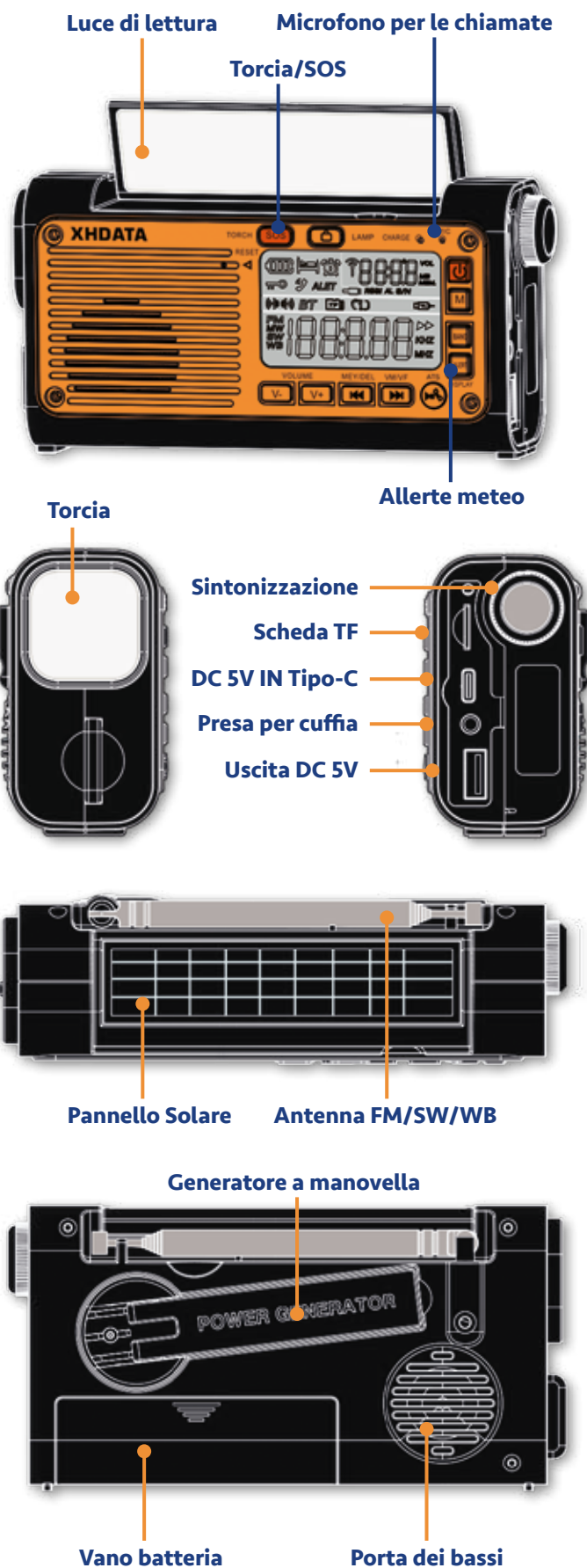
Illuminazione e Visibilità

La radio è dotata di una torcia LED potente, ideale per illuminare ambienti bui e migliorare la sicurezza durante le emergenze o nelle attività outdoor come il campeggio. Quando il pannello solare è aperto, la radio si trasforma in una lampada con tre livelli di luminosità regolabili, offrendo un'illuminazione flessibile e personalizzata. La luminosità massima si attiva automaticamente all'accensione, mentre i livelli inferiori sono facilmente selezionabili, garantendo sempre una visibilità ottimale.

La radio portatile per le emergenze presenta come uno strumento indispensabile per chi desidera sicurezza, autonomia e versatilità in situazioni di emergenza.

La combinazione di funzioni avanzate di comunicazione, allerta meteo, segnalazione visiva e ricarica energetica la rende ideale per famiglie, escursionisti, operatori di emergenza.

Investire in un dispositivo di questo tipo significa proteggersi e essere pronti ad affrontare qualsiasi evenienza, ovunque ci si trovi.





XHDATA D-608WB

7 NOAA Scan Alert Weather Radio

SOS Alarm

Features and usage:

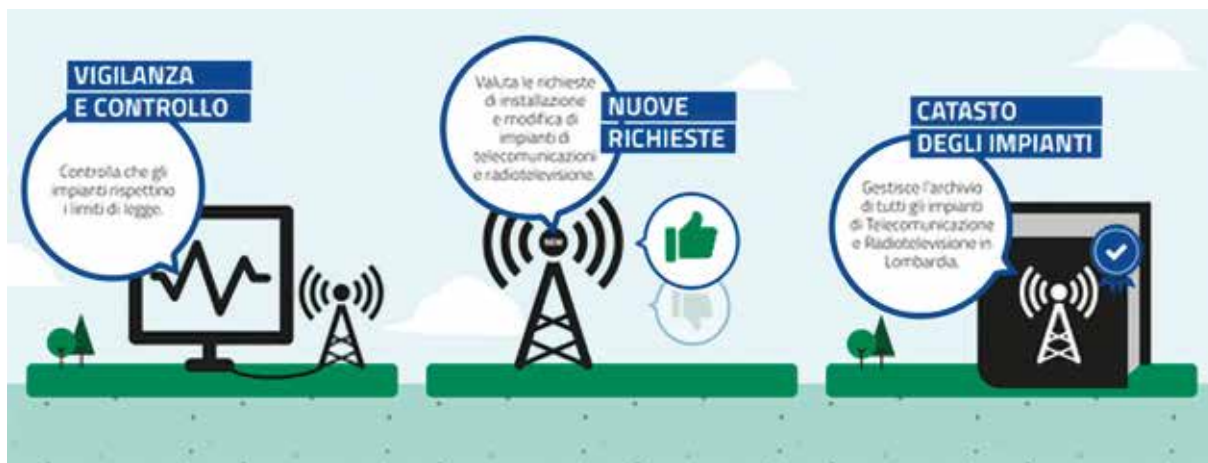
- FLOODLIGHT:** 3 levels of luminosity (High, Normal, Low).
- READING LAMP:** 3 levels of luminosity (High, Normal, Low).
- BLUETOOTH 5.0 TECHNOLOGY:** Connects to a smartphone.

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'emissione di campi elettromagnetici può essere considerata una conseguenza del progresso e dello sviluppo tecnologico. In natura è presente un basso livello di radiazioni non ionizzanti prodotto dal sole, dall'atmosfera e dalla terra stessa. Le attività umane che prevedono l'utilizzo dell'elettricità hanno introdotto nell'ambiente apparati ed impianti che, quando in esercizio, sono sorgenti di campo elettromagnetico, il cui valore deve essere valutato affinché vengano rispettati i limiti di legge. Le principali sorgenti di campo elettromagnetico in ambiente esterno ad alta frequenza sono rappresentate dagli impianti radiotelevisivi e da quelli sempre più avanzati per la telefonia cellulare; sorgenti di campo a bassa frequenza sono, invece, il complesso delle linee e delle cabine elettriche, e tutti gli apparecchi alimentati dalla corrente elettrica.



VIGILIAMO SUI VALORI DI CAMPO ELETTRICO, MAGNETICO ED ELETTROMAGNETICO AMBIENTALI, PER ASSICURARCI CHE SIANO RISPETTATI I LIMITI E I VALORI DI RIFERIMENTO DEFINITI DALLA NORMATIVA



Per proteggere i cittadini, i valori di campo elettromagnetico presenti nell'ambiente non devono superare i limiti di legge: per questo in ARPA Lombardia valutiamo le richieste di installazione di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, simulando il loro contributo al campo ambientale prima che vengano installati e dando parere negativo a quelle modifiche che non consentono il rispetto dei valori di riferimento definiti dalla normativa vigente. Inoltre, ci occupiamo di mantenere sempre aggiornato il Catasto Regionale degli Impianti radioemittenti (CASTEL), che raccoglie e permette di consultare informazioni relative ai radio impianti in Lombardia.

05/07/2022

I dati rilevati in Toscana dalle misure effettuate nei pressi di stazioni radio base (SRB - antenne telefoniche) e impianti Radio-TV trattati da ARPAT

La normativa sui campi elettromagnetici affida alle ARPA (L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13), quali organi tecnici di supporto agli Enti Locali, il compito di effettuare il monitoraggio e il controllo delle emissioni provenienti dalla presenza degli impianti radioelettrici.

I controlli previsti dalla legge sono mirati a garantire il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione. Vengono svolti all'insaputa del gestore, sia su richiesta del Comune di competenza, sia sulla base di un programma definito da ARPAT in accordo alle priorità indicate dalla Regione Toscana (DGR 933/2016), ma anche su segnalazione dei cittadini. In alcuni casi vengono installate centraline di monitoraggio in grado di misurare in continuo per diverse settimane: l'uso di tali strumenti consente di descrivere l'andamento nel tempo del campo elettromagnetico.

Tuttavia, anche misure relativamente brevi, fatte nelle ore di massimo carico degli impianti, quando la potenza emessa è maggiore, sono rappresentative delle situazioni più critiche che si possono presentare.

Per il controllo del campo elettromagnetico a radiofrequenza si utilizzano due diverse tecniche di misura: le misure a banda larga, che rilevano il livello complessivo di campo presente, e le misure a banda stretta, tecnica che consente la determinazione del campo elettrico su specifiche frequenze e di conseguenza l'individuazione e la quantificazione del contributo delle singole emittenti.

Il database con l'**elenco delle stazioni radio base (SRB) presenti in Toscana trattate da ARPAT** http://sira.arp.at.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#postazioni-tab tiene traccia di tutte le attività svolte dall'Agenzia su ogni postazione, sia in relazione alle variazioni degli impianti installati e delle loro caratteristiche radioelettriche, sia in relazione ai controlli strumentali effettuati nel tempo.

Tale elenco permette la consultazione delle postazioni presenti sul territorio toscano e la loro **visualizzazione su mappa** http://sira.arp.at.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#map-tab; è possibile effettuare ricerche mediante l'attivazione dei filtri disponibili (ad esempio selezionare le postazioni presenti in un determinato Comune) e l'estrazione su file di tutte o di un sottoinsieme delle postazioni, complete di coordinate per il loro eventuale trattamento tramite GIS.

Dalla scheda "**Misure**" http://sira.arp.at.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#misure-tab sono disponibili **i rapporti di prova dal 2013 in poi** <http://www.arp.at.toscana.it/datiemappe/dati/controllo-campi-elettromagnetici-alta-frequenza/controlli-cem-in-toscana>, in cui vengono dettagliati sia il metodo che i risultati dell'indagine di controllo.

I rapporti di prova relativi a Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Arezzo, Grosseto e Siena sono aggiornati al 30/06/2022, il database invece viene aggiornato settimanalmente.

http://sira.arp.at.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php

.....
<https://www.arp.alombardia.it/Pages/Elettromagnetismo/Alte-Frequenze.aspx>
<https://www.arp.alombardia.it/Pages/Elettromagnetismo/Campi-elettromagnetici.aspx#>

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA

Gli aggiornamenti in https://sira.arpat.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#misure-tab

Elencare e rilevare i campi elettromagnetici ad alta frequenza che ci circondano è tutela della salute pubblica. Verifica se nella tua regione l'ARPA (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) ha attivato l'elenco degli impianti di radiocomunicazione e rilevato le misure dei campi elettromagnetici (CEM) ad alta frequenza.



CIRCOLARE E PARCHEGGIARE CON IL CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO (CUDE)

Contrassegno da esporre bene in vista e fotografarlo ogni volta, in modo da avere una prova nel caso si riceva una contravvenzione.



Dal 1 gennaio 2022 è in vigore l'aggiunto comma 3 bis articolo 188 del Codice della Strada, che recita:

Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide

3-bis. Ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno speciale ai sensi dell'articolo 381, comma 2, del regolamento, è consentito sostare gratuitamente nelle aree di sosta o parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati.

L'autorizzazione amministrativa rilasciata in formato europeo ai soggetti diversamente abili, per finalità di circolazione e sosta è diretta a ridurre il più possibile impedimenti deambulatori e, per questo, non può trovare ostacoli generati dalle difficoltà organizzative dell'Ente territoriale di transito, diverso da quello di rilascio, il quale non può porre limitazioni non previste dalla Legge. Come già enunciato dalla Corte di Cassazione con la pronuncia n. 8226/2022, non può frapporsi alcun ostacolo alla libertà di locomozione del soggetto disabile fondato sull'adottata inadeguatezza del sistema di controllo automatizzato dell'Ente locale territoriale, essendo anzi, onere di tale Ente di procedere all'approntamento di meccanismi automatizzati tali da essere idonei alle necessarie verifiche della legittimità di tale circolazione (come ad esempio tramite la verifica automatizzata del tagliando esposto sul parabrezza), potendo, altresì, i Comuni attivare un sistema di condivisione in rete delle informazioni sul rilascio dei contrassegni per invalidi.

Poiché in Italia ci sono 7.896 Comuni e non tutti recepiscono le leggi in vigore, chi desidera recarsi in un parcheggio e/o area di sosta a pagamento provvista di accesso controllato da una sbarra, deve chiamare preventivamente il gestore per informarlo che per uscire attiverà il pulsante, che deve essere sempre presente, per un'uscita in emergenza. Eliminata la consuetudine di taluni Enti Comunali che subordinavano l'esercizio del diritto di transito e circolazione dei veicoli con a bordo persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta a vari obblighi (posti con Ordinanza Sindacale), tra cui quello di comunicare la targa del veicolo prima di poter accedere alle Zone a Traffico Limitato. Vedi la sentenza della Cassazione Sezione 2 Civile n. 24015 del 3 agosto 2022 e l'ordinanza n. 28144 del 27 settembre 2022.

In sintesi, l'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, in correlazione all'art. 7 dello stesso Codice, conferisce all'invalido un diritto personale di poter circolare su tutto il territorio nazionale e anche nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, col solo onere di esporre il contrassegno che denota la destinazione del veicolo al servizio della persona disabile.

Alla luce degli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 503 del 1996 e dell'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, deve considerarsi come il cosiddetto "contrassegno per persone diversamente abili" - che autorizza la circolazione e la sosta del veicolo adibito al trasporto di una persona con capacità di deambulazione sensibilmente ridotte anche all'interno delle Zone urbane a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali Urbane - rilasciato alla persona disabile in quanto tale, in modo che questa se ne possa servire esponendolo sul veicolo adibito in quel momento al suo servizio e, perciò, la sua validità non è limitata al territorio del Comune che abbia rilasciato tale contrassegno, ma è estesa a tutto il territorio nazionale.

Solo quando c'è questa segnaletica stradale verticale ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno è possibile circolare nei sensi unici.



I PORTATORI DI UNA DISABILITÀ NON FRUISCONO DI UGUALI TUTELE IN TUTTE LE NAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA



Una camperista in autocaravan, essendo purtroppo affetta da una disabilità e in possesso del CUDE, si è recata in Grecia per le vacanze ma, ai suoi problemi fisici, si sono aggiunte due multe e varie minacce con manette, perché aveva sostato la sua autocaravan. Ovviamente aveva sostato senza occupare lo spazio esterno al veicolo, quindi, come una qualsiasi autovettura. La camperista, non essendo associata all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, non era a conoscenza di quanto il Governo Ellenico aveva decretato per legge per impedire la sosta alle autocaravan e pensava di trascorrere delle belle e tranquille vacanze.

Al contrario, ha subito una serie di stress che, dopo anni che si recava in Grecia, la prossima volta ci penserà bene prima di ritornarci.

Pertanto, a seguito:

- a) delle corrispondenze intercorse con i turisti che sono in vacanza nel mondo e che ci hanno inviato le loro esperienze negative;
- b) dello stato di guerra attivato dalla Commissione Europea contro la Russia, che ha coinvolto tutti gli Stati membri dell'Unione Europea i quali non hanno attivato alcun referendum per sapere se i loro cittadini era favorevoli o contrari a dichiarare guerra, attivando criticità sociali;
- c) sterminio in atto da mesi a Gaza che non ha visto il tempestivo intervento della Commissione Europea nel varare le dovute sanzioni allo Stato di Israele;
- d) delle violenze che ogni giorno imperversano anche a seguito dell'uso non regolamentato di Internet che fomenta odi e risentimenti;

ai viaggiatori consigliamo di:

1. non esporre alcuna bandiera sul veicolo (tessuto al vento, adesivo sulla carrozzeria, sul lunotto, sul cruscotto eccetera) perché, purtroppo, in moltissime situazioni, le bandiere dividono e non uniscono;
2. non coprire il veicolo con vernice o adesivi che identifichino una nazione perché, purtroppo in moltissime situazioni, potrebbe attirare l'attenzione di coloro che hanno sentimenti ostili verso detta nazione, attivando reazioni pericolose;
3. non indossare o esporre sulla persona alcun simbolo che identifichi a quale nazione o religione si appartiene perché, purtroppo, in moltissime situazioni, anche le religioni dividono e non uniscono;
4. evitare le nazioni che non agevolano la mobilità delle persone titolari di un **Contrassegno unificato disabili europeo (Cude)** sull'intero territorio nazionale. Infatti, il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE) garantisce solo l'uso di parcheggi e strutture riservati alle persone con disabilità in tutti i paesi dell'Unione Europea ma chi amministra alcune realtà territoriali (vedi ad esempio recente la GRECIA) tale diritto è ignorato. Alcune informazioni su <https://www.disabilita.governo.it/it/contrassegno-unico-disabili-europeo-cude/come-usare-ilcontrassegno-in-italia-e-in-europa/>

Ricordiamo che in Italia, dal 2021, è possibile anche associare la propria targa per accedere liberamente alle ZTL ma riguardo al viaggiare all'estero consigliamo di informarsi prima di mettersi in viaggio tramite i canali ufficiali della nazione in cui si intende utilizzare il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE). Inoltre, in alcune nazioni, il Contrassegno Unico Disabili Europeo (CUDE) può essere usato **solo ed esclusivamente se l'intestatario del contrassegno è a bordo**, alla guida o accompagnato da terzi, e deve essere sempre esposto in originale, in modo ben visibile, sul parabrezza del veicolo. Ovviamente, una nazione civile deve prevedere che, anche **se l'intestatario del contrassegno NON è a bordo, chi lo assiste possa utilizzare un veicolo esponendo il contrassegno per facilitare l'espletamento delle commissioni utili al portatore di disabilità che in quel momento non può spostarsi per motivi di salute ma necessita di ricevere beni o servizi.**

LA CARAVAN È UN RIMORCHIO



La caravan è prevista nel Codice della Strada all'articolo 56, punto e) che recita: *caravan: rimorchi ad un asse o a due assi posti a distanza non superiore ad un metro, aventi speciale carrozzeria ed attrezzati per essere adibiti ad alloggio esclusivamente a veicolo fermo.*

LA AUTOCARAVAN È UN AUTOVEICOLO

I diversi allestimenti dell'autoveicolo AUTOCARAVAN

L'autocaravan è prevista nel Codice della Strada:

- all'articolo 54, lettera m) che recita: *autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente;*



- all'articolo 185, comma 2 del Codice della Strada che recita: *La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.*

UN RISCHIO DA EVITARE

Evitare di parcheggiare sotto gli alberi, soprattutto di notte: c'è il rischio che un incendio di chioma si propaghi rapidamente dalla cima di un albero a un altro; in caso di improvvise trombe d'aria, si rischia di morire bruciati o schiacciati.

Inoltre, **nella maggior parte dei casi i campeggi non sono assicurati per coprire tali eventi.**

Nella foto c'è un esempio concreto di un albero in un campeggio che è crollato sull'autocaravan, mentre gli occupanti, fortunatamente, non erano presenti. Questi hanno poi scoperto che il campeggio non era assicurato per tali eventi.



IL TURISMO ITINERANTE È TURISMO SOSTENIBILE

Sul punto si richiama la Relazione Luis Queirò nella quale, proprio a seguito dell'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, è stato recepito il concetto di Turismo Itinerante. Gli emendamenti erano votati dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo nelle sedute del 13 e 14 giugno 2005 e si giungeva a una sintesi condivisa con l'articolo 11e nel quale si legge: *"Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità"*.

Si è trattato del primo rapporto sul turismo sostenibile che si calava nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 dell'Unione Europea, nella piena attuazione del mercato interno: vale ricordare che l'Italia non ne ha approfittato.

Ulteriori esperienze furono acquisite anche grazie al convegno che si svolse nel giugno 2005 a Sestri Levante (GE) su *"Europa, Turismo Sostenibile, Regioni del Nord- Ovest"*. L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** partecipava condividendo peraltro la necessità di coniugare Turismo Integrato Sostenibile e tutela dell'Agricoltura.

Nel 2018 in Portogallo, nella Conferenza internazionale dove l'Italia fu rappresentata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, furono ribaditi e approvati da tutti i partecipanti i concetti contenuti nella Relazione Luis Queirò ma i Governi italiani che si sono succeduti nel tempo non li hanno fatti propri, fallendo la loro missione di sviluppare il turismo all'aria aperta.

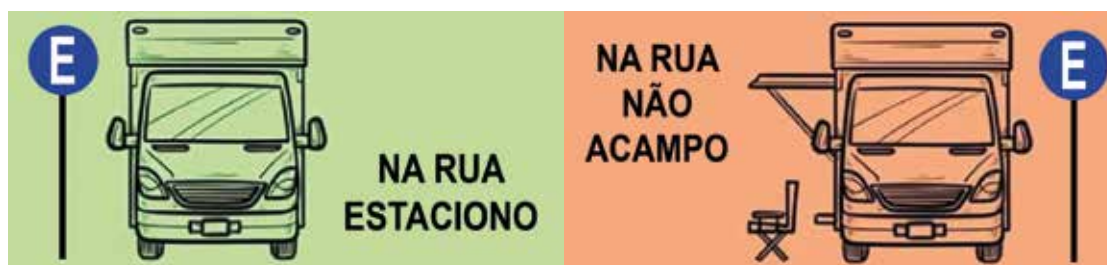
LA DIFFERENZA TRA IL SOSTARE E IL CAMPEGGIARE

Ecco come spiegano visivamente gli spagnoli e i portoghesi la differenza tra sostare e campeggiare



QUESTO è SOSTARE

QUESTO è CAMPEGGIARE



QUESTO è SOSTARE

QUESTO è CAMPEGGIARE

AUTOVEICOLI CON TENDA APERTA A SOFFIETTO



QUANDO UN AUTOVEICOLO È PARCHEGGIATO CON APERTO IL TETTO A SOFFIETTO PUÒ ATTIVARE SANZIONI AMMINISTRATIVE O DA PENALE

Prima di tutto cogliamo l'occasione per ricordare che i fatti hanno ripetutamente dimostrato che il dormire in un parcheggio con il tetto alzato attira i criminali che si avvicinano, tagliano il telo, mettono le mani dentro per rubare. Pertanto, se gli occupanti si svegliano e scendono a terra, l'azione si potrebbe trasformare in una diretta aggressione fisica nei loro confronti, con esiti drammatici, visto che, come minimo, i delinquenti sono in possesso di un coltello o, come successo, di un martello o altri oggetti atti a ferire.

Ciò premesso, non è possibile affermare che sia legittima o illegittima l'apertura del soffietto allorquando l'autoveicolo è parcheggiato.

Infatti, la risposta dipende da una molteplicità di fattori.

In primo luogo, ciò dipende dalla fonte della violazione contestata, perché a volte si tratta:

1. di quanto previsto in un'ordinanza comunale;
2. della contestazione di un articolo del Codice della Strada;
3. della violazione di regolamenti del Comune;
4. della violazione di una legge provinciale;
5. del sanzionamento perché ritenuto indice sintomatico della condotta di campeggio.

Appare, quindi, preliminare esaminare la formulazione del precetto, i suoi presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che stanno alla base della decisione dell'amministrazione.

Pertanto, stante la diversità delle situazioni, l'applicazione di fonti normative diverse e l'orientamento giurisprudenziale non univoco, finché non si formerà un orientamento consolidato e/o non ci sarà un chiarimento legislativo, possiamo solo invitare i camperisti alla prudenza, evitando di utilizzare il tetto a soffietto nel parcheggiare l'autocaravan.

Non avendo mai ricevuto sanzioni amministrative e/o da penale riguardante un associato che abbia aperto un tetto a soffietto sul suo mezzo, quindi, ulteriore aspetto è quello di comprendere quale autoveicolo stiamo guidando e la risposta la troviamo nella Carta di Circolazione.

Pertanto, in sosta in uno stallo di sosta pubblico, gratuito o a pagamento, l'aprire il tetto può attivare sanzioni amministrative e/o da penale a causa della interpretazione del termine CAMPEGGIARE o similari che il Comune ha inserito come limitazione in un Regolamento comunale.

Pertanto, potrebbe scattare, similamente a quanto successo nel Comune di Ravenna, sanzioni amministrative e da penale. Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 193, 204, 220, 227 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

Oppure potrebbe scattare, come nel caso del Comune di Vieste, la sola sanzione amministrativa dell'importo di 6.191,48 euro e 30 giorni per ricorrere (mentre il sindaco ha 5 anni per rispondere). Per approfondire basta aprire www.incamper.org per scaricare i numeri 168, 200, 214, 216, 227, 228 dove sono pubblicati i fatti, i documenti e gli esiti.

In ambedue le situazioni, il difendersi richiede molta salute, molto tempo e molti soldi perché, ancora oggi nella nostra nazione, il cittadino non ha pari diritti e doveri rispetto a chi abbiamo eletto o paghiamo per amministrare i beni pubblici.

Infatti, l'opporsi in giudizio al ricevimento di un atto ingiuntivo di pagamento comporta tanto stress, lo spendere molti soldi per presentare ricorso tramite un legale e la prospettiva di vederlo respinto, pagando le spese della controparte. Non solo, il giudice potrebbe accogliere il ricorso ma la controparte potrebbe appellarsi ed ecco altro stress, anni di tempo per arrivare a sentenza, tanti altri soldi da spendere con un possibile esito negativo, pagando le spese della controparte per ambedue i giudizi.



L'AUTOCARAVAN PARCHEGGIATA SOPRA CUNEI, PIEDINI IDRAULICI, STABILIZZATORI ABBASSATI O ALTRO, PUÒ COMPORTARE SANZIONI AMMINISTRATIVE O DA PENALE

Non è possibile affermare che sia legittimo o illegittimo l'aver posto dei cunei o altro sotto gli pneumatici quando l'autocaravan è parcheggiata.

Infatti, la risposta dipende da una molteplicità di fattori.

In primo luogo, ciò dipende dalla fonte della violazione contestata perché, a volte si tratta di:

1. quanto previsto in un'ordinanza comunale;
2. contestazione dell'articolo 20 del Codice della Strada;
3. violazione di regolamenti degli enti locali;
4. violazione di leggi provinciali;
5. sanzionamento allorquando l'uso dei cunei o altro sotto gli pneumatici è ritenuto indice sintomatico della condotta di campeggio.

Appare, quindi, preliminare esaminare la formulazione del precetto, i suoi presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che stanno alla base della decisione dell'amministrazione.

È vero che il Ministero dell'Interno ha escluso che l'utilizzo dei cunei sia da solo sufficiente a configurare il campeggio ma è anche vero che si tratta di una interpretazione, oltretutto limitata alla configurabilità del campeggiare.

È altresì vero che vi sono sentenze di annullamento di verbali che comminavano sanzioni a camperisti per aver utilizzato i cunei ma vi sono anche altre pronunce che, invece, hanno confermato le sanzioni amministrative.

Per completezza, diamo conto di alcune archiviazioni in autotutela ma si tratta di provvedimenti sporadici.

Pertanto, stante la diversità delle situazioni, l'applicazione di fonti normative diverse e l'orientamento giurisprudenziale non univoco, finché non si formerà un orientamento consolidato e/o non ci sarà un chiarimento legislativo, possiamo solo invitare i camperisti alla prudenza, evitando di utilizzare cunei o altro nel parcheggiare l'autocaravan perché tale condotta è potenzialmente passibile di sanzione.



QUANDO PARCHEGGI E QUANDO RITorni AL PARCHEGGIO

Utilizza il cellulare per filmare e scattare delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando. Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada.

SOSTARE CON L'AUTOCARAVAN

1. Dove si effettua un rifornimento di acqua potabile per la caravan o autocaravan utilizzare sempre un proprio tubo per alimenti, flessibile, estensibile e provvisto di vari adattamenti riguardo agli attacchi. Ciò perché i tubi che si possono trovare possono essere stati soggetti a inquinamenti indiretti.
2. Nei luoghi ove è permesso, in assenza di indicazioni è consentito sostare a tempo indeterminato. Tuttavia, il gestore della strada, ai sensi dell'articolo 6 e/o 7 del Codice della Strada, può vietare la sosta e/o parcheggio per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendolo noto non meno di 48 ore prima con le prescritte segnaletiche stradali.
3. Posizionare il veicolo in modo da poter ripartire agevolmente e con immediatezza.
4. Lasciare uno spazio adeguato tra i veicoli. Parcheggiare troppo a ridosso di altri mezzi non permette la dovuta privacy e non garantisce sicurezza, essendo le autocaravan NON ignifughe. Di contro, lasciare troppo spazio toglierebbe ad altri la possibilità di parcheggiare.
5. Evitare di parcheggiare in aree a verde, a meno che non vi sia installata una segnaletica che lo consenta.
6. Controindicato parcheggiare tra gli alberi o in una macchia perché, se si scatena un incendio a raso o di chioma, specialmente di notte, si corrono seri pericoli, anche di morte.
7. Sconsigliabile parcheggiare su un manto erboso o sulla sabbia perché si rischia di non poter ripartire; inoltre alcune polizze di soccorso stradale prevedono il pagamento per gli interventi fuori dalla sede stradale.
8. Evitare di parcheggiare in presenza di segnaletiche stradali verticali che vietano o riservano la sosta ad altri veicoli a meno che uno non voglia rischiare di trovarsi contravvenzionato sul posto o ricevere la contravvenzione a casa.
9. Se nel parcheggio ci sono stalli di sosta delimitati, parcheggiare sbordando dai limiti può far scattare una contravvenzione.
10. In qualsiasi tipo di parcheggio (*sterrato o asfaltato, pubblico o privato, gratuito o a pagamento*) con l'autocaravan è vietato occupare lo spazio esterno alla sagoma del veicolo. L'occupazione di spazio esterno all'autocaravan è autorizzato unicamente dove è esplicitamente segnalato. La sagoma di un veicolo è entro gli specchietti retrovisori. L'articolo 185 del Codice della Strada recita "... non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo."; in sintesi, significa che l'aprire un tendalino è sanzionabile. Tale dovere vige anche nelle aree sosta autocaravan e/o altra dizione, gratuite e/o a pagamento a meno che un cartello autorizzi in deroga al Codice della Strada. Consigliamo in ambedue i casi di fotografare la situazione, a nostra tutela, qualora, poi, si trovasse una contravvenzione sul parabrezza.
11. Sostare con le porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
12. Sostare lasciando un gancio di traino senza che sia collegato al rimorchio è sanzionabile ai sensi dell'articolo 157, comma 7, del Codice della Strada.
13. Sostare lasciando una porta non chiusa a chiave e/o un finestrino aperto e/o lasciando inserita la chiave di accensione è sanzionabile ai sensi del comma 4 dell'articolo 158 del Codice della Strada (durante la sosta e la fermata il conducente deve adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti e impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso).



SOSTARE IN UN PARCHEGGIO PRIVATO

Per evitare amare sorprese, verificare attentamente se si tratta di un parcheggio con sosta:

- GRATUITA per un determinato tempo;
- a PAGAMENTO;
- con un REGOLAMENTO che prevede il PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE se si superi il tempo di sosta che hanno previsto; si tratta di un contratto in adesione, cioè non prevede che per essere valido sia firmato dalle parti; attiva l'adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore.
- con un loro Regolamento che prevede la RIMOZIONE FORZATA se si supera il tempo di sosta che hanno previsto.

PARCHEGGI CON SORPRESA

Esistono parcheggi dove si entra e automaticamente scatta un contratto solo perché hanno esposto un cartello che prevede il PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE o LA RIMOZIONE FORZATA se si supera il tempo che hanno previsto per la sosta.

È stato segnalato il parcheggio **EUROSPIN** a Olbia (SS) in via Caduti del lavoro, dove il veicolo di chi entra è sottoposto al controllo di telecamere che registrano la targa e, se si supera l'orario gratuito previsto per la sosta, identifica il **proprietario del veicolo e il suo indirizzo**, inviandogli la **richiesta di PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE**.

Quanto sopra, perché, in base al Codice Civile, il proprietario è responsabile in solido con il conducente a meno che non provi l'uso del mezzo contro la sua volontà. Si tratta di adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore.

Quindi, l'entrare in un parcheggio con un regolamento affisso all'ingresso e lasciare il veicolo in sosta oltre il previsto limite di tempo, attiva il dovuto PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE e, nel caso di **EUROSPIN**, detto importo non varia in relazione alla durata della sosta nell'arco di uno stesso giorno.

Olbia, ancora "multe" nei parcheggi dei supermercati: «Regole poco chiare» La Nuova Sardegna <https://www.lanuovasardegna.it/olbia/cronaca/2024/11/04/news/olbia-ancora-multe-nei-parcheggi-dei-supermercati-regole-poco-chiare-1.100612554>



Articolo sulla rivista inCAMPER 223

PARCHEGGI A PAGAMENTO



Controllare che la tariffa applicata alle autocaravan non sia superiore al 50% di quella applicata agli altri autoveicoli. Nel caso sia superiore e si è associati all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, provvedere a fotografare il parcheggio e ove sono esposte le tariffe, inviando la documentazione via mail a segreteria@coordinamentocamperisti.it. In alcuni casi, ci sono parcheggi dove è prevista una tariffa per le CARAVAN (rimorchi, come indicato all'articolo 56 del Codice della Strada) e, pertanto, non riguarda l'AUTOCARAVAN (autoveicolo come indicato all'articolo 54 del Codice della Strada), quindi la tariffa da pagare è quella prevista per gli stalli di sosta previsti per gli autoveicoli.

DANNI PROVOCATI DA EVENTI ATMOSFERICI



Tromba d'aria nel campeggio e albero caduto sull'autocaravan

Per polizza assicurativa eventi atmosferici si intende un qualsiasi danno materiale subito dal veicolo - non necessariamente in circolazione stradale - in seguito a grandine, trombe d'aria, uragani, alluvioni, inondazioni, slavine, caduta di neve, tempeste di vento, cicloni, tifoni, smottamenti, caduta di frammenti di meteoriti.

Pertanto, anche se si possiede questo tipo di copertura assicurativa, si consiglia di verificare per tempo il meteo, in modo da potersi spostare velocemente in una zona sicura.

In caso di danni al veicolo, per evitare onerosi contenziosi con la Compagnia assicuratrice, si consiglia di utilizzare il cellulare per effettuare subito delle riprese nonché scattare tante foto per testimoniare in modo oggettivo che i danni subiti sono proprio derivati da tale evento.



Tromba d'aria che ribalta autocaravan in un campeggio privato

UN AGENTE TI INTIMA L'ALLONTANAMENTO DAL PARCHEGGIO

- a) Qualora un pubblico ufficiale in divisa ti chieda di mostrare un documento di riconoscimento e non l'hai con te, è sufficiente che gli declini le tue generalità in forma orale (nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza). Sulla divisa c'è il numero di matricola dell'agente, quindi, prima ricordalo e poi, a parte, scrivilo.
- b) Qualora il pubblico ufficiale non sia in divisa, chiedi gentilmente di mostrare una tessera a dimostrazione del ruolo che svolge. Se non la mostra, in modo prudente, attiva il tasto registrazione del tuo cellulare e/o attiva la Action Cam che indossi per videoregistrare nel tuo viaggiare a piedi.
- c) Vista la gravità del provvedimento e la mancanza di segnaletica, fatti raggiungere da una persona che possa farti da testimone e chiedi, in sua presenza, cortesemente all'agente, di ripetere l'ordine di allontanamento.
- d) Chiedi altresì gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento (esempio: ordinanza n. ... prot... del...).
- e) NON attivare discussioni con l'agente circa la legittimità del suo ordine ma lascia il parcheggio per trovare uno stallone di sosta limitrofo.
- f) Chiama il 112, comunicandogli i fatti avvenuti. Chiedi all'operatore se esiste un provvedimento che prevede l'ordine di allontanamento da quell'area oppure se ci sono operazioni di polizia in corso che giustifichino tale ordine. Solo in caso di risposte negative da parte dell'operatore, chiedi l'invio di una pattuglia per accertare chi sono o chi è la persona che ti ha intimato l'allontanamento e la legittimità di tale ordine.
- g) Ritorna sul posto e da lontano, possibilmente senza farti notare, **usa il cellulare**: scatta tante foto, posizionandoti ai quattro angoli delle aree indicandone per ciascuna l'esatta ubicazione, e fotografando in particolare:
- 1) le segnaletiche orizzontali degli stalli di sosta e i veicoli presenti che sbordano dalle righe, riprendendo anche in particolare le loro targhe;
 - 2) le segnaletiche verticali (il fronte e il retro);
 - 3) le eventuali sbarre e le segnaletiche stradali che ne anticipano la presenza ancor prima di vederle;
 - 4) il pannello con le tariffe e i dati del gestore e/o proprietario del parcheggio.



Action Cam



Cellulare

Nomina le fotografie come segue:

- data (anno, mese e giorno),
- nome del Comune,
- via o piazza,
- oggetto fotografato (esempio: divieto di sosta, parcheggio, sbarra),
- numero progressivo. (Esempio: 2023 Firenze via Roma 01).

Nel testo della tua relazione scrivi il tuo cognome e nome, il tuo indirizzo completo, un tuo telefono, la targa dell'autocaravan e redigi l'elenco delle foto.

Invia quanto sopra a segreteria@coordinamentocamperisti.it utilizzando il programma gratuito <https://wettransfer.com/> che avvisa se la spedizione è stata inviata e quando il destinatario ha scaricato il materiale inviato.

Solo ricevendo la segnalazione completa, come sopra elencato, possiamo intervenire.

IL TESTIMONE è la FOTOGRAFIA

Una fotografia è una testimonianza oggettiva che focalizza quanto esiste in uno spazio che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tantissime macchine fotografiche che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona della FOTOGRAFIA per essere pronti a fotografare.

Ovviamente dette fotografie sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera e sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare indirettamente il poter fotografare senza consenso di chi e di quanto si trova nello spazio fotografato è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

In sintesi, nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei), a meno di divieti specifici e ben segnalati, è generalmente permesso effettuare fotografie anche senza il consenso delle persone purché non si diffondano (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese.



COSA FARE QUANDO PARCHEGGI E RITORNI AL PARCHEGGIO, quando CONSEGNI IL TUO VEICOLO AD ALTRI e quando NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo. Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.



A FIANCO IL NOSTRO TAGLIANDO DA FOTOCOPIARE E ESPORRE SUL CRUSCOTTO IN MODO DA EVIDENZIARE LO SPECIALE RISPETTO DEL TERRITORIO E VERSO I SUOI ABITANTI

Nel tagliando è presente uno spazio per inserire o meno uno o più numeri di telefono.

Questa implementazione ci è stata suggerita per evitare che il veicolo sia ritenuto abbandonato, per farlo spostare in caso di necessità pubblica, per geolocalizzarvi nel caso non vi vedano rientrare da una escursione, consentendo così di farvi soccorrere.



IL TESTIMONE È IL VIDEOREGISTRATORE



Una videoregistrazione vocale è una testimonianza oggettiva di quanto avviene in una situazione che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tanti piccoli videoregistratori che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona del REGISTRATORE VOCALE e attivare per registrare qualsiasi situazione senza avvisare la persona o le persone che saranno registrate.

Ovviamente dette registrazioni sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera.

Le registrazioni sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

La Corte si è espressa sulla possibilità di utilizzare in giudizio le registrazioni, effettuate con il telefonino, senza il consenso dell'altra parte, statuendo che queste registrazioni sono lecite, anche se manca il consenso, solo se la registrazione stessa serve a esercitare, in un giudizio, il diritto di difesa ed effettuata solo per perseguire detta finalità e solo per un periodo di tempo strettamente necessario.

Con la stessa ordinanza, la Corte ha precisato che la condotta è lecita anche se non sussiste, nel giudizio, una perfetta coincidenza tra chi è registrato nella conversazione e quelle che sono le parti processuali.

Da tempo si è stabilito che le registrazioni, anche in assenza di consenso, non determinano nessuna conseguenza a carico di chi le effettua a patto che non le divulghi e che utilizzi le stesse esclusivamente in un ambito giudiziale.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei) è generalmente permesso effettuare registrazioni anche senza il consenso delle persone, purché non si ledano la dignità o la reputazione dei soggetti coinvolti.

Anche se una registrazione è stata effettuata lecitamente, la sua diffusione (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese può violare il diritto all'immagine e alla privacy, comportando sanzioni civili e penali.

Ovviamente, non sempre le registrazioni potranno essere utilizzate poiché la decisione finale spetta al giudice.

IL TESTIMONE è IL REGISTRATORE VOCALE



Una registrazione vocale è una testimonianza oggettiva di quanto avviene in una situazione che ti può vedere coinvolto.

Ci sono tanti piccoli registratori che si possono acquistare ma la maggior parte delle persone ha un cellulare, quindi, possono inserire nella schermata principale del cellulare l'icona del REGISTRATORE VOCALE e attivare per registrare qualsiasi situazione senza avvisare la persona o le persone che saranno registrate.

Ovviamente dette registrazioni sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querele eccetera.

Le registrazioni sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte.

A confermare è arrivata la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 5844 del 5 Marzo 2025.

La Corte si è espressa sulla possibilità di utilizzare in giudizio le registrazioni, effettuate con il telefonino, senza il consenso dell'altra parte, statuendo che queste registrazioni sono lecite, anche se manca il consenso, solo se la registrazione stessa serve ad esercitare, in un giudizio, il diritto di difesa ed effettuata solo per perseguire detta finalità e solo per un periodo di tempo strettamente necessario.

Con la stessa ordinanza, la Corte ha precisato che la condotta è lecita anche se non sussiste, nel giudizio, una perfetta coincidenza tra chi è registrato nella conversazione e quelle che sono le parti processuali.

Da tempo si è stabilito che le registrazioni, anche in assenza di consenso, non determinano nessuna conseguenza a carico di chi le effettua a patto che non le divulghi e che utilizzi le stesse esclusivamente in un ambito giudiziale.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei) è generalmente permesso effettuare registrazioni anche senza il consenso delle persone, purché non si ledano la dignità o la reputazione dei soggetti coinvolti.

Anche se una registrazione è stata effettuata lecitamente, la sua diffusione (ad esempio sui social media) senza il consenso delle persone riprese può violare il diritto all'immagine e alla privacy, comportando sanzioni civili e penali.

Ovviamente, non sempre le registrazioni potranno essere utilizzate poiché la decisione finale spetta al giudice.

IL TESTIMONE è la DASH CAM

Prima di partire accendi la DASH CAM, ovvero dashboard, telecamera da cruscotto, perché è un economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza o su un casco, per registrare ciò che accade nella direzione in cui il dispositivo è rivolto. Le immagini catturate sono scaricabili su un computer. La dash cam è un fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale: utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi procedimenti giudiziari dall'esito incerto.

Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale (*ex articolo 589-bis Codice penale*) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (*articolo 590-bis Codice penale*).



Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale.

Accendere sempre la dash cam per avere una testimonianza oggettiva, utile se ci si trovasse coinvolti in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada.



Ma quale scegliere? Sono due le dash cam che consigliamo:

- la Garmin 67W perché è piccola, semplice e robusta. Occorre ricordarsi di acquistare la scheda di memoria di 64 giga.
- la 70Mai Omni che si attacca all'accendisigari, è semplice come la Garmin, ma necessita di essere configurata con il telefono smart per l'aggiornamento al firmware mentre la Garmin si accende ed è subito operativa. Ha la scheda di memoria veloce on board e richiede le competenze per l'installazione e la gestione. Unico problema rilevato è che si disattiva se la temperatura è eccessiva.

Evitare di acquistare dash cam super economiche perché le batterie al litio possono esplodere.

AZIONE PREVENTIVA

SEMPRE, prima di partire con un veicolo o con una moto, accendi la tua DASH CAM perché consente di salvarti da un'aggressione, da una truffa e da false testimonianze in caso di incidente stradale.

AGGIORNAMENTI AUTOSTRADALI



Sito ANAS	https://www.stradeanas.it
Campagna per la sicurezza stradale	https://sicurezza.sina.co.it
Sito CCIS Viaggiare informati	https://www.cciss.it/web/cciss
Meteo Aeronautica Militare	https://www.meteoam.it
Autostrade per l'Italia	https://www.autostrade.it
Autostrada del Brennero	https://www.autobrennero.it
Autostrada dei Parchi	http://www.stradadeiparchi.it
Autostrade siciliane	https://www.autostradesiciliane.it
Tronco autostradale ligure-toscano	https://www.salt.it
Autostrada dei Fiori	https://www.autostradadeifiori.it/a6-autostrada-dei-fiori
Autostrada A32 e per il Traforo del Frejus T	https://www.sitaf.it
Autovie Venete	https://www.autovie.it
Concessioni Autostradali Venete	https://www.cavspa.it
Società Autostrada Tirrenica	https://www.tirrenica.it

PER EVITARE GLI INCIDENTI STRADALI BASTA UNA MAIL

Al Comune di Indirizzo mail che trovi aprendo in Internet il sito web del Comune

All'Associazione Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore info@nuovedirezioni.it

Come cittadino che partecipa alla sicurezza stradale segnala quanto segue:

percorrendo

(autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro)

precisamente

(nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro.....)

alla altezza del (chilometro, numero civico, altro)

HO RILEVATO LA SEGUENTE INSIDIA STRADALE:

- 01) stato della strada (cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro);
- 02) presenza di dissuasori (troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 03) presenza di cordoli (deformati, mal segnalati, poco visibili, sdruciolevoli, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 04) presenza di segnaletica stradale orizzontale (poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 05) presenza di segnaletica stradale verticale (poco visibile, coperta da vegetazione, con supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dei dati previsti all'articolo 77 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada e in particolare essendo prescrittiva della ordinanza istitutiva, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 06) presenza di barriera (inesistente, danneggiata, pericolosa, non raddoppiata, inutile, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 07) presenza di curva (non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 08) presenza di incrocio (difficile da percepire, con segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 09) presenza di tombino (deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 10) presenza di spartitraffico (con scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, segnaletica con scarsa visibilità, illuminazione scarsa, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);
- 11) presenza di lavori in corso (sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, con avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro).

Per quanto sopra è vostro dovere intervenire tempestivamente per tutelare la vita e i beni delle persone, per evitare oneri alla Pubblica Amministrazione, alle Compagnie Assicuratrici e all'apparato della Giustizia.

Grazie per l'attenzione e a leggervi.

In fedeCognome e nome

Indirizzo postale completo

Mail

Allegati

Eventuali foto scattate nominando i files indicandone il numero e il luogo che appare sulla foto (esempio 01 via Garibaldi, 02 via Rosselli eccetera) se sono più di una.

Luogo e data

ALCUNE PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA STRADALE



Riguardo alla tenuta di strada è utile aprire le seguenti riviste per scaricare i numeri indicati:



Risultati per la parola chiave **"pneumatici"**

Articolo	Numero
AUTOCARAVAN E SICUREZZA STRADALE	206
Pneumatici vecchi e i 4 stagioni	204
Pneumatici difformi	181
Pneumatici e freni	179
Autocaravan & Pneumatici	176
Autocaravan: sovrappeso e scoppio pneumatici	174
PNEUMATICI INVERNALI	158
SCOPPIO PNEUMATICI	154
I pneumatici gonfiarli è... scienza e sicurezza nel quotidiano	110
Vestito vecchio nuove ma Scarpe	107
ADERENZA IN INVERNO	98
PNEUMATICI PER LA SICUREZZA	95
LA SICUREZZA DIPENDE ANCHE DAI PNEUMATICI	73
SICUREZZA E PNEUMATICI	71
PNEUMATICI & SICUREZZA	8



Articolo	Numero
Le microplastiche prodotte dagli pneumatici più rilevabili	73
Cerchioni e pneumatici da sostituire	37
Viaggiare in sicurezza	27
Etichettatura degli pneumatici dal novembre 2012	3



RISCHIO NEBBIA

La nebbia è sempre una seria minaccia, e non pochi ne sottovalutano l'estrema pericolosità.

Come premunirsi dunque, nel caso si debba viaggiare con la nebbia? A seguire alcuni suggerimenti utili.

Per la sicurezza stradale ogni giorno informati sulle condizioni meteo ed eventuali allerte aprendo:

<https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-e-dashboard-rischi/>

Controlla preventivamente la pressione degli pneumatici, l'impianto elettrico, il livello di carburante, lubrificante e liquido tergovetro. Se viaggi in inverno, in casi di previsione nevicate, porta nel veicolo, coperte, alcuni generi alimentari e in caso di patologie portare i relativi farmaci.

1. Mettersi in viaggio solo se proprio non possiamo farne a meno;
2. cercare di programmare gli spostamenti evitando le ore notturne;
3. verificare di essere in buone condizioni fisiche, quindi, vista a posto e riflessi pronti;
4. riduzione drastica della velocità perché, oltre alla limitata visibilità, su strada bagnata è ridotta la capacità di frenata;
5. in caso di nebbia fitta non usare contemporaneamente i fari antinebbia e gli anabbaglianti, ma solo gli antinebbia. Con gli anabbaglianti, infatti, la luce si proietta sulle infinitesimali goccioline della nebbia, che si rivelano come uno specchio, determinando un autoabbagliamento;
6. ricordarsi che i fari retronebbia hanno un effetto abbagliante per i guidatori che seguono; quindi, attivarli solo se non ci segue qualcuno. Il Codice della Strada ne consente l'uso in caso di visibilità inferiore ai 50 m;
7. effettuare i sorpassi solo se veramente necessari e se siamo certi dello spazio a disposizione, controllando che da dietro altri non ci stiano superando;
8. nell'accodarci a qualcuno per sentirci più sicuri, facciamolo a velocità moderata, mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza.

LE ATTENZIONI AL VEICOLO

1. Accurata pulizia dei vetri sia esterni che interni;
2. accertarsi che i fari anteriori e posteriori e gli indicatori di direzione siano funzionanti, e che anche i loro vetri di protezione siano puliti. Per i fari allo Xenon o a Led ricorrere a un elettrauto;
3. impedire l'appannamento dei vetri controllando lo stato del condizionatore d'aria e indirizzando opportunamente i flussi d'aria all'interno;
4. controllare i tergicristalli e sostituirli se usurati;
5. pulire gli ugelli degli spruzzatori del liquido lavavetri;
6. accertarsi di avere a bordo il triangolo di segnalazione e, a portata di mano, i giubbetti rifrangenti per tutti gli occupanti per utilizzarli nel caso di uscita dal veicolo in emergenza.

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

1. Accendere le **quattro frecce lampeggianti**.
2. Il guidatore e i passeggeri devono **indossare il gilet retroriflettente**.
3. Posizionare il **triangolo a distanza di sicurezza** dal veicolo.
4. Posizionarsi tutti in sicurezza fuori dal veicolo.
Ove è possibile, oltre il guardrail sulla propria destra.
5. **Comunicare l'avvenuto incidente** e/o materiale sulla strada e/o problematiche rilevate sulla strada al **112**.

SOCCORSO STRADALE

Verificare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa per l'intervento in soccorso stradale.

La maggior parte delle persone sottoscrive una polizza di soccorso stradale ma, pensando che mai gli sarà utile attivare, non verifica prima, senza essere sotto lo stress di un guasto o di un incidente stradale, se e come funziona, cosa prevede e cosa non prevede.

Occorre considerare che il soccorso stradale non funziona sempre allo stesso modo, in quanto il servizio può variare in base alla compagnia assicuratrice. Infatti, esistono delle polizze che rimborsano le spese affrontate per poter fare ritorno a casa, oltre all'eventuale pernottamento in hotel.

Non mancano poi compagnie che garantiscono all'automobilista la possibilità di utilizzare un'autovettura sostitutiva nel caso in cui il veicolo guasto dovesse restare in stato di fermo per diversi giorni al fine di portare a termine le necessarie riparazioni.

Coloro che invece cercano polizze più complete, dovranno puntare sui contratti che prevedono anche il ristoro per le eventuali spese sanitarie e il trasferimento presso le strutture ospedaliere.

Solitamente queste assicurazioni prevedono anche la disponibilità di un autista nell'ipotesi in cui il contraente dovesse subire un'invalidità temporanea.

Riguardo alle polizze che coprono le spese sanitarie gli aspetti fondamentali sono le modalità di risarcimento e di copertura: sono preferibili quelle polizze che pagano direttamente le spese sostenute piuttosto di quelle che rimborsano successivamente, altresì l'altra fondamentale distinzione è nella copertura degli eventi causati da malattie cosiddette "pregresse" o "preesistenti" e quelle che le escludono.

Pertanto, per evitare di essere impreparati al momento di sottoscrivere una polizza di soccorso stradale, occorre verificare componendo, per tempo, il numero telefonico verde di soccorso in Italia e successivamente comporre il numero telefonico previsto allorquando siamo in un'altra Nazione, in modo da verificare se risponde subito un operatore oppure risponde un messaggio telefonico che elenca una serie di opzioni ma al termine, non avendo fatto alcuna opzione, vi collega subito con un operatore e se parla italiano.

Purtroppo, ci sono assistenze stradali che ti fanno scaricare il telefono perché risponde solo un messaggio telefonico e poi ti inviano un SMS con un link senza pensare che uno potrebbe avere il cellulare scarico o aver chiamato da altro telefono, quindi, il consiglio è di NON SOTTOSCRIVERE TALE POLIZZA se l'operatore che risponde alla chiamata di soccorso garantisce che seguirà l'intervento del carro attrezzi dalla partenza fino alla consegna del veicolo all'officina e ti richiamerà per fornire detta informazione.

Inoltre, verificare che siano scritti sulla polizza o sulle Condizioni Generali Assicurative:

- a) quali e quanti sono gli interventi gratuiti previsti dal soccorso stradale durante un anno;
- b) quali sono i limiti dell'intervento del soccorso stradale gratuito o il costo chilometrico aggiuntivo;
- c) quali sono i sostegni economici previsti per i passeggeri per il trasporto fino all'officina o il rientro alla propria abitazione;
- d) se prevede l'intervento qualora l'autoveicolo si trovasse all'interno di una proprietà privata;
- e) se operativo a partire da un certo chilometraggio dall'abitazione del contraente;
- f) se il trasporto è unicamente verso l'officina che ritengono più vicina e non accettano che il cliente indichi il luogo dove trasportare il veicolo;
- g) se è previsto che il cliente possa indicare dove portare il veicolo con o senza un limite al chilometraggio;
- h) se l'attivazione di un altro soccorso stradale comporta non poter fruire di alcune garanzie previste nella loro polizza;
- i) se già possiedi più polizze di soccorso stradale e in quel momento attivi detta polizza, le loro garanzie extra all'intervento del carro attrezzi sono ugualmente fruibili;
- h) se è operativo H24, per 365 giorni all'anno, senza alcun tipo di interruzione, anche durante i giorni festivi e, nel caso di nazioni estere, se è previsto parlare con un operatore della propria lingua;
- i) se comprende l'essere assistito in caso di incapacità alla sostituzione di uno pneumatico forato, malfunzionamento elettrico, esaurimento del carburante, immissione nel serbatoio di carburante diverso da quello previsto.

INCIDENTE STRADALE LA CHIAMATA IMPORTANTE

In caso ci si trovi in emergenza sanitaria senza essere in grado di parlare e nel cellulare non è stata in rubrica l'APP **ICE** con i rispettivi numeri, per i soccorritori sarà difficile contattare chi è in grado di:

- coadiuvarli nel rappresentare la tua storia clinica;
- intervenire tempestivamente nella gestione delle tue attività di lavoro;
- arrivare e supportarti dove sarai trasferito per le cure;
- prendere tempestive decisioni per tuo conto.

Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

Essenziale aver inserito o inserire nel cellulare **ICE** (In **C**aso di **E**mergenza - In **C**ase of **E**mergency).



In pratica, in un'emergenza dove l'infortunato non è in grado di parlare, il soccorritore che trova il cellulare, premendo il tasto avvio chiamata gli appare **ICE** e può chiamare la persona che il proprietario del cellulare ritiene debba essere avvisata per prima, essendo in grado di rappresentare la storia clinica dell'infortunato, recarsi dov'è l'infortunato riceverà le prime cure nonché intervenire nella gestione delle attività dell'infortunato. Il problema del blocco non esiste con i cellulari di nuova generazione perché **ICE** bypassa tutti i blocchi del telefono, senza ledere la privacy, e non consente di accedere ai dati interni.

L'operazione è semplice: scrivere nella rubrica del cellulare **ICE**, poi scrivere **1** che sarà il primo da chiamare, poi scrivere **2** e via dicendo, in modo che, se chi viene chiamato non risponde, il soccorritore chiama il successivo. Ecco un esempio: **ICE 1 333 12345678** - **ICE 2 06 65432** - **ICE 3 0838 0123456**
Dunque, se non lo si è già fatto, inserire **ICE** nel proprio cellulare e in quello dei famigliari.

SPESSE NON È COLPA DI CHI GUIDA MA:

- 1) di strade costruite male e/o prive di manutenzione;
- 2) veicoli con vizi e/o difetti

Nel caso di incidente stradale, il primo passo è di non dare la colpa alla sfortuna e/o a chi guidava ma di chiedere tempestivamente alle autorità di far accertare se il tratto stradale è stato progettato e costruito come previsto dalle norme e se è stato oggetto di una manutenzione e sorveglianza programmate per evitare la presenza di pericoli alla circolazione stradale.
Di far accertare se il gestore della strada ha ricevuto segnalazioni di pericoli alla circolazione.

PER CHI APPREZZA IL SORSEGGIARE BIRRA, VINO E SUPERALCOLICI

Si tratta di tre amici/nemici: amici perché utili e gradevoli durante l'alimentazione; assassini se, dopo averli bevuti ci mettiamo alla guida di un veicolo.

Infatti, visto che gli effetti dell'alcol non si eliminano in poche ore, chi si pone alla guida del veicolo non deve bere alcolici ma acquistarli e gustarseli a casa.

Non è vero che vino e birra siano meno pericolosi stante la differente gradazione di alcol e, per dimostrarlo, pensa che anche il bere mezzo bicchiere di vino, nel caso ti fermino per un controllo mentre sei alla guida, sarai sanzionabile.

Pertanto, non guidare un veicolo o una moto dopo aver bevuto prodotti contenenti alcol.

Non salire su un veicolo o una moto se chi è alla guida ha bevuto alcolici. Oppure utilizza servizi di trasporto alternativi come taxi, mezzi pubblici eccetera.



Vale ricordare che

- 1) **chi beve prodotti contenenti alcol e poi si mette alla guida si assume i rischi di responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali, trasformando una bella giornata di piacere in un calvario che dura per anni;**
- 2) **chi sale a bordo di un veicolo con alla guida una persona che ha assunto alcol, per la Corte di Cassazione, vedi pronuncia n. 21896/2025, in caso di incidente stradale, scatta il concorso di colpa del passeggero;**
- 3) l'assorbimento dell'alcol nell'organismo umano e i suoi effetti sulla capacità di guida sono fenomeni complessi. Infatti, a livello fisiologico, l'assunzione di alcol ha numerosi effetti sul corpo che influenzano la guida e che sono:
 - **Capacità di concentrazione:** l'alcol riduce la capacità di concentrarsi sui compiti richiesti per una guida sicura, come mantenere la distanza di sicurezza, cambiare corsia o osservare segnali stradali.
 - **Tempi di reazione:** l'alcol rallenta i tempi di reazione, aumentando il rischio di incidenti, soprattutto in situazioni che richiedono una risposta rapida, come frenare improvvisamente o evitare ostacoli.
 - **Coordinazione motoria:** l'alcol influisce sulla coordinazione motoria e sull'equilibrio, aumentando il rischio di errori nel controllo del veicolo (ad esempio, sterzare in modo impreciso, difficoltà a premere i pedali giusti, eccetera).
 - **Percezione e giudizio:** l'alcol riduce la capacità di giudizio e aumenta la sensazione di sicurezza, facendo sì che molte persone credano di essere in grado di guidare anche se la loro capacità cognitiva e fisica è compromessa.

In pratica, la guida sotto l'effetto dell'alcol è pericolosa non solo per chi guida, ma anche per gli altri utenti della strada, ed è uno dei fattori principali in molti incidenti stradali.

La tolleranza individuale all'alcol varia, e fattori come il peso, il sesso, la salute del fegato, la velocità con cui l'alcol è consumato e se è stato assunto insieme a cibo possono influire sulla quantità di alcol che una persona può consumare prima che la sua capacità di guida sia compromessa. In genere, le donne tendono ad avere una concentrazione alcolemica più alta rispetto agli uomini per una stessa quantità di alcol consumato, a causa di differenze nella composizione corporea (ad esempio, una maggiore percentuale di grasso corporeo e una minore percentuale di acqua).

Pertanto, salva la tua e l'altrui vita, entra in azione : diffondi via mail questo manuale a tutti coloro che conosci.

Che la giornata ti sia propizia.

RISCHI CATASTROFALI

NAPOLI - "L'Italia conta per le calamità naturali 51,8 miliardi di dollari di danni subiti dal 2011 al 2021. In particolare, studi scientifici hanno previsto che il cambiamento climatico taglierà il Pil italiano pro-capite dello 0,89% nel 2030, del 2,56% nel 2050 e del 7,01% nel 2100". Lo afferma Antonio Coviello, ricercatore dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-IRISS) e professore di Marketing Assicurativo nell'Università S.O. Benincasa di Napoli, che ha pubblicato da pochi giorni il volume dal titolo "I rischi catastrofali. Azioni di mitigazione e gestione del rischio" edito nella "Collana di Studi e Ricerche per l'Innovazione" da Cnr Edizioni in open access (scaricabile gratuitamente), scritto unitamente a Renato Somma, ricercatore INGV ed associato Cnr-Iriss, al quale hanno contribuito esperti e ricercatori italiani di varie afferenze e competenze, la cui prefazione è firmata da Adriano Gianniola, presidente Svimez.

"Il cambiamento climatico sta colpendo soprattutto l'Italia con ondate di caldo e inondazioni, che rappresentano i principali rischi. Secondo l'*European Severe Weather Database*, nell'ultimo decennio, gli eventi meteorologici estremi in Italia, tra cui forti piogge, grandine e tornado, sono più che quadruplicati, da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021. Alluvioni, frane e terremoti si verificano in Italia più frequentemente di qualsiasi altro pericolo naturale", spiega Coviello.

"Il rapporto Sigma 'Natural catastrophes in 2021' ci ricorda che alluvioni e frane si verificano in Italia più frequentemente di qualsiasi altro pericolo naturale. I principali fattori di rischio sono le inondazioni improvvise, le piene dei fiumi e le colate di fango. Negli ultimi anni si sono verificate inondazioni e smottamenti su piccola scala, ma la loro frequenza crescente in rapida successione ha portato a notevoli danni cumulativi alla proprietà e alla perdita di vite umane. Le aree italiane più soggette sono la Liguria nord-occidentale e la Pianura Padana, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Ma il rischio alluvione riguarda praticamente tutte le regioni, Sicilia e Sardegna comprese", continua il ricercatore del Cnr. "Il 78% delle abitazioni italiane è esposto ad un rischio alto o medio alto tra rischio idrogeologico e terremoto. In particolare, è esposto ad elevato rischio idrogeologico il 55% delle abitazioni italiane, più precisamente il 19% con un rischio alto, il 36% medio-alto, il 33% medio-basso e solo il 12% con un rischio basso", sostiene Coviello.



"I rischi catastrofali. Azioni di mitigazione e gestione del rischio", di Antonio Coviello, Renato Somma, prefazione di Adriano Gianniola, pubblicato da Cnr Edizioni

Sono già ingenti i danni calcolati in seguito al maltempo abbattutosi in questa estate 2022. Le calamità naturali siano diventate, negli ultimi decenni, sempre più frequenti e in grado di provocare danni sempre più consistenti. L'Italia non fa eccezione a questo trend, essendo oltretutto un paese particolarmente esposto.

Il numero di morti in Italia in seguito alle calamità naturali dal XX secolo, ad esempio, è dovuto soprattutto agli eventi estremi di terremoti (52%) e alluvioni (30%).

Se nel 2021 le perdite a livello mondiale si aggiravano intorno ai 280 miliardi (con il record di circa 10.000 morti), quelle del 2020 ammontavano invece a circa 210, mentre nel 2019 erano a quota 166. Gli eventi meteorologici nel 2021 hanno provocato danni assicurati stimati in 105 miliardi di dollari, il quarto valore più alto dal 1970, secondo i dati preliminari pubblicati da Swiss Re Institute.

Si conferma, quindi, la tendenza di lungo termine all'aumento, in media del 5-7% l'anno, dei danni assicurati conseguenti a eventi catastrofici.

Particolare importanza nel trend di crescita assumono i fenomeni di alluvione. Negli ultimi 20 anni si è registrato un aumento dei sinistri assicurati causati da tali eventi per un totale di quasi 140 miliardi di dollari. Il principale motivo dell'aumento è l'accumulo di esposizione connesso alla crescita economica e all'urbanizzazione.

Tuttavia, giocano un ruolo rilevante molti altri fattori, come l'invecchiamento o la mancanza di infrastrutture per il controllo delle alluvioni, l'impermeabilizzazione del suolo nelle aree urbane, l'aumento delle precipitazioni dovute ai cicloni tropicali e gli effetti del cambiamento climatico.

L'incremento dei disastri naturali e delle relative perdite è dunque evidente, ma delle perdite totali di 280 miliardi nel 2021, solo 119 miliardi godevano di una copertura assicurativa.

“L'Italia si caratterizza per una gestione dei danni relativi a calamità naturali mediante l'intervento ex-post da parte dello Stato, accrescendo nei cittadini la convinzione che esista un garante di ultima istanza disposto a farsi carico della ricostruzione. Per tale ragione le coperture assicurative per gli eventi catastrofici sono scarsamente diffuse: l'88,7% delle polizze non presenta alcuna estensione”, rimarca Coviello.

“Dai dati forniti dall'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) l'incidenza percentuale delle unità abitative assicurate contro il rischio catastrofi naturali a livello nazionale è pari al 4,9% dei 31,2 milioni di abitazioni esistenti censite dall'Istat. Al Nord mediamente la percentuale è del 6,2%, arriva al 10% nelle città di Trento, Firenze, Siena, Mantova e Brescia; in Emilia-Romagna sono Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia a presentare l'incidenza più elevata (oltre l'8%), mentre a Parma è pari a circa il 7,0%. Nel Centro mediamente si assicurano contro le calamità naturali il 5,3% delle abitazioni e le città con la maggiore incidenza sono Firenze (11,4%), Siena (10,8%), Ancona (9,2%), Prato (9,2%) e Pistoia (9,0%). Mentre nel Sud l'incidenza media è pari all'1,6%”.

In linea generale nei paesi in via di sviluppo a seguito delle calamità naturali si verifica una maggiore mortalità, mentre le perdite economiche sono inferiori per la bassa concentrazione di valore economico; nei paesi industrializzati, invece, si riscontrano una minore mortalità e un maggiore danno per le infrastrutture.

La ricerca scientifica e le conoscenze tecnico-applicative evidenziano come il territorio italiano sia fortemente caratterizzato da una diffusa, variegata e alta pericolosità naturale (frane, terremoti, eruzioni vulcaniche, erosione costiera, subsidenza, ecc.) che si trasforma in un elevato grado di rischio, dati il valore e la consistenza incommensurabili del nostro patrimonio artistico, culturale, archeologico, ambientale, urbanistico, infrastrutturale e produttivo.

“Il nostro Paese è particolarmente esposto a calamità naturali, il che rende necessaria l'allocazione di un'elevata quantità di capitale per sviluppare soprattutto l'attività assicurativa in questo campo. Necessaria, pertanto, una capacità del sistema molto elevata”, conclude Coviello.

FONTE: Ufficio Stampa CNR



RISCHIO TERREMOTO

I dati in tempo reale in <https://terremoti.ingv.it/>

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Lista terremoti
Reti sismiche
Dati in tempo reale ▾
Osservatori e Centri ▾
INGVterremoti ▾
Guida al Sito
Contatti

→ Fuso Orario: Italia
→ Ultimi 7 giorni
→ Magnitudo: 2+
→ Mondo

Personalizza Ricerca
Mappa

Visualizzati terremoti da 1 a 30 dei **49** trovati (Ordinamento Tempo Decrescente)
Esporta lista (UTC) ▾

Data e Ora (Italia) ↓	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2025-08-08 11:15:34	ML 2.2	Poggio San Lorenzo (RI)	10	42.25	12.85
2025-08-08 08:17:39	ML 3.0	Tirreno Meridionale (MARE)	156	38.81	15.43
2025-08-07 18:34:02	Mwp 6.0	Papua New Guinea [Land]	30	-4.23	152.82
2025-08-07 18:23:14	ML 2.0	4 km N San Gemini (TR)	10	42.65	12.53
2025-08-07 11:49:00	mb 4.7	Costa Occidentale Peloponneso (GRECIA)	17	37.17	21.92
2025-08-07 00:16:39	ML 2.2	4 km NW Castelfiorentino (FI)	11	43.63	10.93
2025-08-06 23:56:44	ML 3.1	2 km W Villalago (AQ)	18	41.93	13.81
2025-08-06 20:41:07	ML 2.4	Costa Calabria nord occidentale (Cosenza)	114	39.12	15.73
2025-08-06 16:40:04	ML 2.1	2 km SE Rogliano (CS)	11	39.17	16.34
2025-08-06 14:51:34	ML 2.1	Confine Italia Francia (FRANCIA)	4	44.24	6.74
2025-08-06 12:43:15	Mwp 6.0	Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	11	51.62	159.06
2025-08-06 12:35:09	Mwp 5.9	Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	9	51.55	159.44
2025-08-06 08:36:25	Mwp 5.7	Near east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]	9	51.83	158.92
2025-08-06 05:25:18	ML 2.2	3 km E Ala di Stura (TO)	9	45.32	7.34
2025-08-06 01:35:52	Md 2.0	Campi Flegrei	3	40.83	14.14
2025-08-05 22:32:32	ML 2.7	3 km N Cagnano Varano (FG)	23	41.86	15.78
2025-08-05 21:37:08	ML 2.0	Tirreno Meridionale (MARE)	127	38.57	15.46
2025-08-05 20:34:45	ML 3.1	Costa Calabria nord occidentale (Cosenza)	232	39.46	15.60
2025-08-05 16:31:54	ML 2.9	Mar Ionio Meridionale (MARE)	10	35.84	17.79
2025-08-05 11:55:43	ML 2.6	V3 Val Venosta (ITALIA, SVIZZERA, AUSTRIA)	10	46.97	10.57
2025-08-05 10:16:00	ML 2.0	6 km W Tramonti di Sopra (PN)	8	46.34	12.72
2025-08-05 07:06:49	Mwp 5.6	Southern Iran [Land: Iran]	80	28.17	58.98
2025-08-05 05:26:03	ML 2.2	Costa Calabria sud orientale (Reggio di Calabria)	28	37.72	16.17
2025-08-04 07:56:12	ML 2.2	2 km E Sant'Agostino (FE)	10	44.79	11.41
2025-08-04 07:22:26	ML 2.1	Confine Austria Germania (AUSTRIA, GERMANIA)	10	47.15	10.78

RISCHIO METEO

I dati in tempo reale in <https://www.3bmeteo.com/>

PREVISIONI ITALIA - REGIONI - MONDO - DATI REAL-TIME - GIORNALE - VIDEO - MARI E VENTI - NEVE - SERVIZI - COMMUNITY - SHOP 38

3Bmeteo

Inserisci qui la tua località

MISSIONE ITALIA SCOPRI IL PROGRAMMA

Meteo Sicilia: anticiclone in rinforzo, nuova ondata di calore sull'Isola

Meteo Umbria: prolungata fase di caldo intenso, picchi fino a 38-40 gradi

Meteo LIGURIA Video: previsioni aggiornate

TRENO ATTUALI CALDO TEMPERATURE ANTICICLONE ESTATE FERRAGOSTO ALTRI

SABATO EVOLUZIONE

METEO FERRAGOSTO

Weekend di Ferragosto: regge l'ipotesi di qualche temporale. Vediamo dove potrebbe arrivare

Astronomia: in arrivo le Lacrime di San Lorenzo. Cosa sono e quando saranno più visibili

MISSIONE [ITALIA]
dal 9 luglio al 3 agosto

VIDEO

Sole salvo instabilità diurna su Alpi piemontesi. Massime di nuovo sopra media...

Le spiagge più belle

località	mare	intensità UV
Portofino	quasi calmo	8
Forte dei marmi	quasi calmo	8
Porto Cervo	quasi calmo	9
Fregene	poco mosso	9
Gallipoli	poco mosso	9
Defalù	poco mosso	9
Stintino	quasi calmo	9
Tropea	quasi calmo	9

Previsioni mare Italia

08 agosto VENERDI **06** 12 18 24 09 agosto SABATO 10 agosto DOMENICA 11 agosto LUNEDI 12 agosto MARTEDI 13 agosto MERCOLEDI 14 agosto GIOVEDI 15 agosto VENERDI

Nuova, lunga, ondata di caldo sull'Italia. Caldo intenso e prolungato su tutto lo stivale. Temperature in aumento, picchi fino a 38/39°C - [MAPPE]

• Tendenze meteo Ferragosto: ecco le ultime novità - Leggi le altre news >

PREVISIONI METEO DELLA SETTIMANA

Anticiclone africano, prevalenza di bel tempo con caldo in aumento

Domani, sabato 9 agosto Nord: Ampiamente soleggiato su tutte le regioni, salvo nel pomeriggio una lieve variabilità sulle Alpi piemontesi occidentali. Temperature in aumento,...

LUNGO TERMINE - ANALISI MODELLI

Meteo - Weekend di Ferragosto, regge l'ipotesi di qualche temporale. Vediamo dove potrebbe arrivare

Anticiclone africano in grande spolvero sul Mediterraneo e sull'Italia a partire da questo weekend e per gran parte della settimana di Ferragosto...

Domani nel Mondo le principali località estere

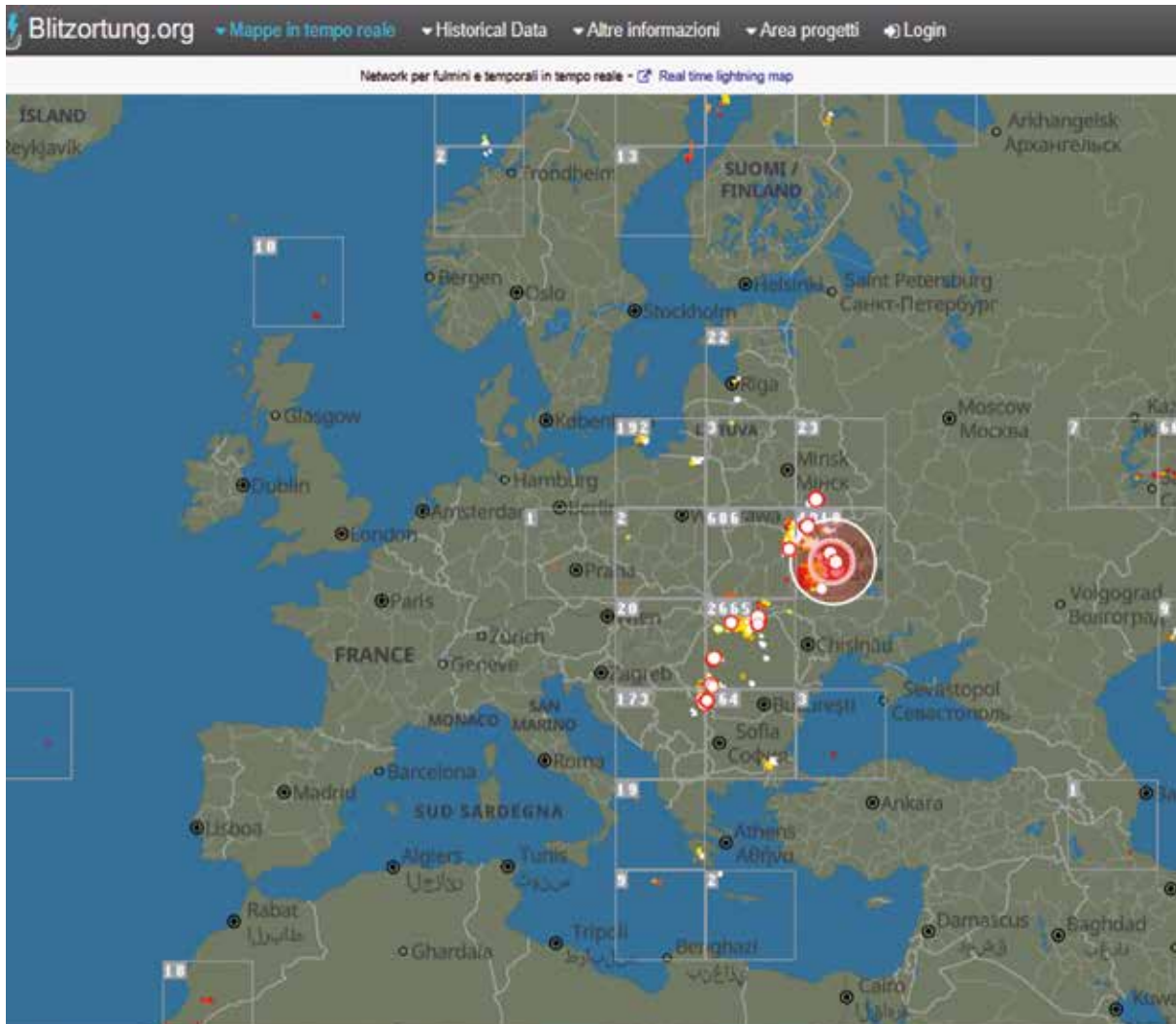
Praga	☀️	25.4°C	Berlino	☀️	23.3°C
Parigi	☀️	29°C	Amste...	☀️	21.9°C
Lisbona	☀️	29.9°C	Madrid	☀️	38°C
Londra	☀️	25.7°C	Atene	☀️	34.1°C

I dati in tempo reale in <https://www.meteoam.it/it/home>

The screenshot displays the METEOAM website interface. At the top left, the logo 'METEOAM' is visible alongside the 'AERONAUTICA MILITARE' logo. The main area features a dark-themed map of Italy and Europe, overlaid with various weather icons such as clouds, sun, and rain. On the right side, there is a search bar with the placeholder text 'Cerca una località ...'. Below the search bar, there are sections for 'Previsione Fenomeni Intensi' and 'Previsioni', which includes the text 'Le previsioni per le prossime 18/24 ore' and a link 'LEGGI DI PIÙ'. A prominent banner for 'AT THE FRONTLINE OF CLIMATE ACTION' is displayed, marking 'WORLD METEOROLOGICAL DAY' on '23 MARCH 2024'. Below this banner, there is a section titled 'In primo piano' with the text 'L'Aeronautica Militare celebra la giornata meteorologica mondiale' and another 'LEGGI DI PIÙ' link. At the bottom of the map area, a timeline slider shows the current date and time as '18 Marzo 2024 | 09:00', with markers for 'Oggi', 'Mancini', 'Mancini', 'Giavedi', and 'Venerdì'. The bottom section of the page features the 'AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO' logo on the left and three images under the heading 'LA NOSTRA STORIA →', showing a building, a weather station, and a tower.

RISCHIO FULMINI

I dati in tempo reale in https://www.blitzortung.org/it/live_dynamic_maps3.php



[Link rapidi](#)
[Consigli Importanti](#)
[Disclaimer](#)
[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)
[Imprint / Contatti](#)
[Projects](#)
[Donations](#)

Social Network

[LIKE US ON FACEBOOK](#)

[FOLLOW US IN TWITTER](#)

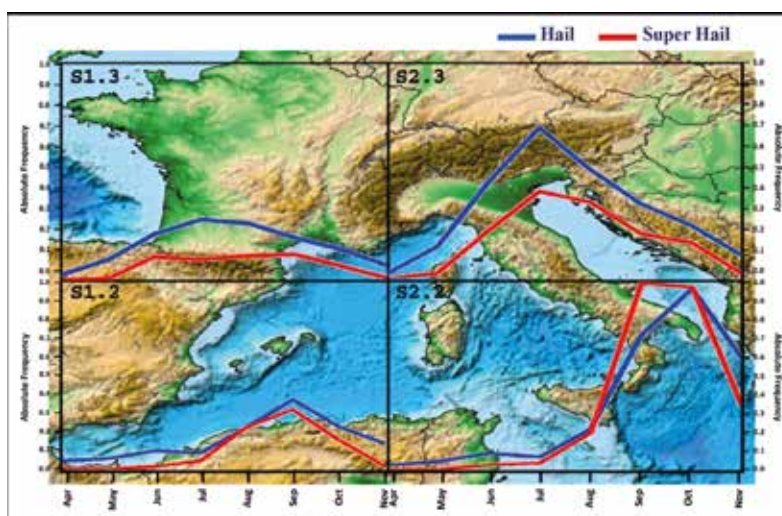
Seleziona lingua del sito

čeština dansk deutsch
 ελληνικά english español
 suomeksi français magyar
 italiano 日本語 latviski
 nederlandse norsk македонски
 polski português русский
 српски svenska türk
 український

If your language is not supported and if you want to adapt the menu language, then write an email to info@blitzortung.org.

RISCHIO GRANDINE

I dati in tempo reale in <https://grandine.datameteo.com/dove-sta-grandinando>



Stagionalità degli eventi di grandine di grandi dimensioni (in blu) e super grandine (in rosso) all'interno del bacino del Mediterraneo

Le grandinate sono tipicamente eventi di breve durata e di limitata estensione spaziale, fattori che ne complicano notevolmente l'osservazione laddove non siano disponibili strumenti di misurazione a terra, come i radar. I ricercatori dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isac), utilizzando i dati forniti dai satelliti, hanno indagato l'incidenza dei temporali grandinigeni nel Mediterraneo, un'area di particolare interesse perché è una di quelle maggiormente colpite dagli effetti del cambiamento climatico.

Nell'ambito di questa ricerca, pubblicata sulla rivista *Eos*, è stata definita la prima mappa globale di grandine ad alta risoluzione, realizzata utilizzando un set completo di dati provenienti dallo spazio. "Abbiamo analizzato l'intera rete di sensori satellitari che fanno parte della missione spaziale internazionale Global Precipitation Measurements (GPM). Questo tipo di sensori consentono di utilizzare una vasta gamma di frequenze di sondaggio e hanno un'elevata copertura spaziale, offrendo notevoli potenzialità in termini di rilevamento e di indagine delle grandinate", spiega Sante Laviola, ricercatore del Cnr-Isac e primo autore dello studio.

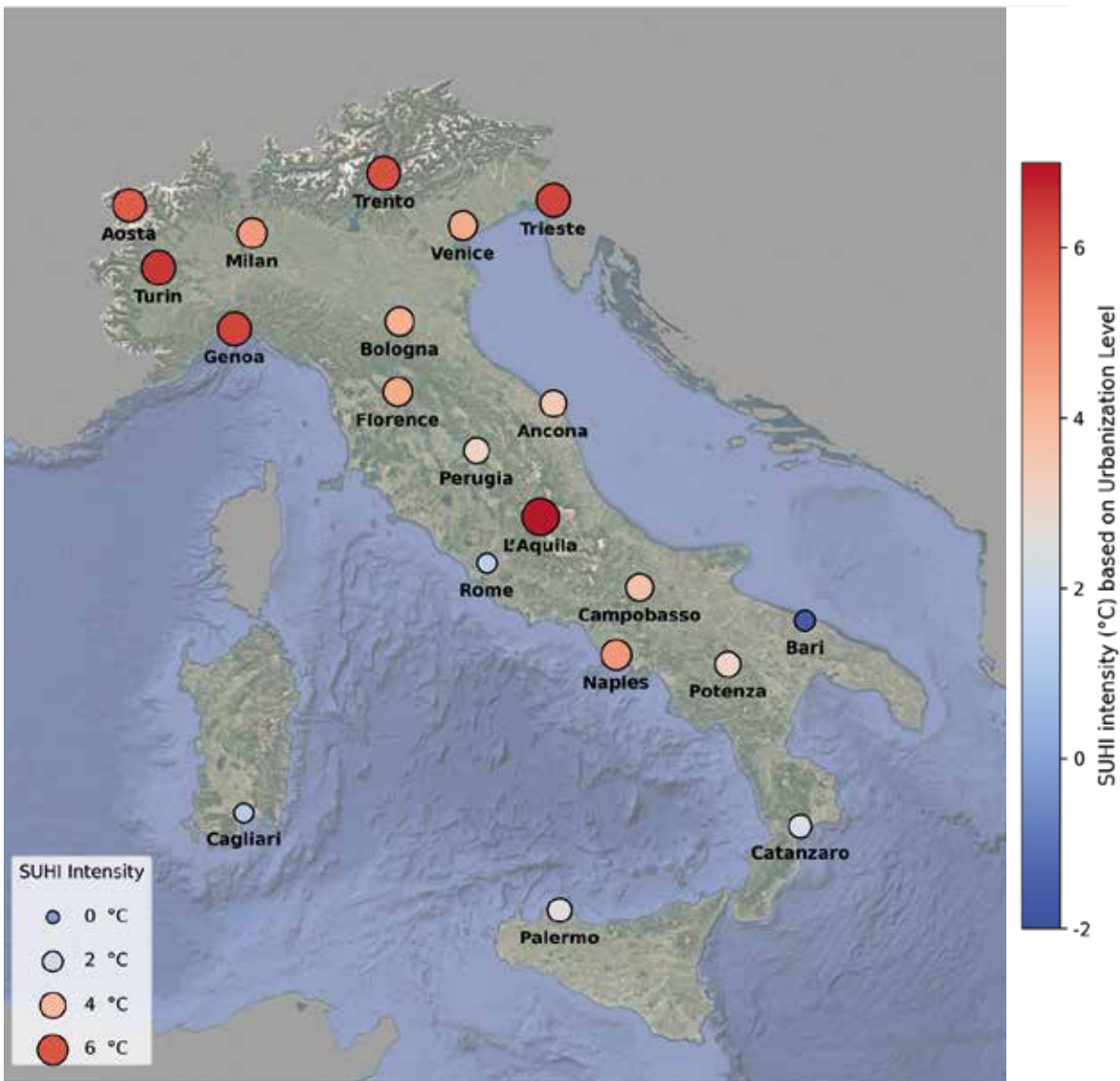
Secondo questa ricerca, l'Italia risulta essere il Paese dell'area mediterranea maggiormente colpito dagli eventi grandinigeni, trainando l'incremento delle precipitazioni nell'intero bacino. "I valori rilevati indicano che negli ultimi vent'anni il Mediterraneo si sta riscaldando il 20% più velocemente rispetto alla media globale, con la conseguente variazione dei regimi delle precipitazioni, che aumentano per intensità e frequenza. Nonostante ci sia una grande variabilità tra un anno e l'altro, in tutta l'area si può notare un trend di aumento, pari al 30%, per quanto concerne le precipitazioni di grandine sia intense che estreme. In particolare, nella nostra Penisola si è raggiunto il numero medio più alto di questo tipo di precipitazioni, che si concentrano maggiormente nel nord durante l'estate, mentre crescono nel centro-sud tra la fine dell'estate e l'autunno", prosegue il ricercatore del Cnr. Attraverso questi dati i ricercatori potranno migliorare i modelli meteorologici e climatici, supportando anche la gestione del rischio con l'obiettivo di mitigare gli effetti della grandine sul territorio e sulle attività dell'uomo. "Una mappa globale di grandine, che può essere prodotta ogni tre ore, fornisce un'informazione - finora inesistente - utile per poter studiare la distribuzione dei pattern grandinigeni su ogni area del pianeta, e in particolar modo in mare. Se da punto di vista operativo le nostre mappe globali permettono di osservare le grandinate anche su aree del pianeta scoperte da sistemi di misura al suolo, da un punto di vista climatico renderebbero possibile replicare il nostro studio su altri hotspot climatici della Terra", conclude Laviola.

FONTE: Ufficio Stampa CNR



RISCHIO ISOLE DI CALORE

Nell'ambito del progetto Mirificus (Monitoraggio degli interventi di riforestazione per l'isola di calore urbana tramite i satelliti), uno studio coordinato dall'Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe), svolto in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), ha analizzato il fenomeno delle isole di calore superficiali (SUHI) nei venti capoluoghi di regione italiani. La ricerca, pubblicata sulla rivista *Remote Sensing Applications: Society and Environment*, si è avvalsa dell'utilizzo dei dati satellitari NASA e Copernicus, monitorando il periodo estivo, tra giugno e agosto, nel decennio 2013-2023.



Intensità delle isole di calore superficiali urbane nei capoluoghi di regione italiani



L'isola di calore superficiale è un evento microclimatico per il quale il riscaldamento delle superfici artificiali impermeabili nelle aree urbane determina la formazione di veri e propri 'arcipelaghi di calore'. "In particolar modo nella stagione estiva, queste superfici artificiali - riscaldandosi rapidamente e accumulando molto calore - generano delle aree con temperature più alte che hanno implicazioni significative sulla vivibilità delle città e sulla salute delle persone. Attraverso la nostra ricerca abbiamo rilevato una presenza diffusa delle SUHI in tutti i capoluoghi analizzati, indipendentemente dalla posizione geografica, con anomalie termiche sia nelle aree centrali che in quelle periferiche", spiega Marco Morabito, ricercatore del Cnr-Ibe e coordinatore della ricerca.

Secondo i risultati raccolti, l'intensità delle isole di calore è strettamente legata alla topografia delle città, oltre che alla presenza di superfici artificiali impermeabili. "Le città con maggiore complessità topografica e più verde nelle aree periferiche (come L'Aquila, Genova, Torino, Trieste e Trento), presentano differenze termiche più accentuate tra le zone centrali e quelle meno urbanizzate. Le città con territori topograficamente più uniformi e prevalentemente di pianura (tra cui Napoli, Milano, Firenze, Roma e la maggior parte dei capoluoghi di regione dell'Italia meridionale) mostrano invece intensità dell'isola di calore più contenute, seppur sempre evidenti, o addirittura situazioni inverse nelle quali la temperatura superficiale del centro città risulta mediamente meno elevata di quella delle zone urbane esterne", prosegue il ricercatore.

Molto importante risulta essere la presenza del verde urbano, in particolare degli alberi, che possono svolgere una funzione di mitigazione del fenomeno. "I dati analizzati dimostrano che con un aumento del 5% della copertura arborea a livello comunale si può ridurre la temperatura media superficiale di oltre mezzo grado celsius. Proprio in relazione a questo aspetto, i risultati raggiunti con questo studio possono fornire informazioni strategiche per pianificare interventi di mitigazione climatica mirati, in particolare nelle aree urbane più colpite dal riscaldamento locale o caratterizzate da forti anomalie termiche", conclude Morabito.

FONTE: Ufficio Stampa CNR



Grazie al lavoro dei ricercatori e dei comunicatori del SNPA, ecco un'importante informazione per sensibilizzare i cittadini e per coinvolgere chi è stato eletto e/o è pagato per gestire il territorio.



Come cittadini chiediamo a chi ci rappresenta e amministra i beni e la salute pubblica che questo sistema di rilevazione che riguarda la salute pubblica, da regionale diventi nazionale. Attualmente, come evidenzia l'elenco qui pubblicato, possiamo essere cittadini di serie A o cittadini di serie B, secondo dove abitiamo, senza contare che per i turisti stranieri saremo sempre... *i soliti italiani bravi sarti, stilisti, poeti, ingegneri, pittori, architetti ma incapaci di eleggere chi è in grado di ben gestire una nazione...*

Nel frattempo, per tutelare la vostra salute, scaricare e leggere il rapporto sulle creme solari la pubblicazione scientifica aprendo

<https://www.europeanconsumers.it/2022/07/31/european-consumers-pubblica-il-rapporto-sulle-creme-solari/>



DOVE TROVARE LE MISURAZIONI SULLE RADIAZIONI SOLARI UV

Alcune regioni rilevano i dati in tempo reale, altre effettuano previsioni, altre non hanno attivato dette misurazioni a tutela della salute pubblica.

- BASILICATA <https://centrofunzionale.regione.basilicata.it/it/>
- EMILIA-ROMAGNA <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/previsioni-meteo/previsioni-uv>
- FRIULI-VENEZIA-GIULIA <https://www.meteo.fvg.it/uv.php?ln=>
- LOMBARDIA <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/indice-radiazioni-uv/>
- PIEMONTE <https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/indice-uv>
- SARDEGNA https://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/indice_uv_h.asp
- TOSCANA <https://www.lamma.toscana.it/meteo/tabella-uv>
- VALLE D'AOSTA <https://www.arpa.vda.it/temi/atmosfera?view=article&id=1501&catid=22>
- VENETO <https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/dati-in-diretta/meteo-idro-nivo/uv-dati-in-diretta>

Indice UV	categoria di esposizione	misure protettive
 UV 1 2	BASSA	Protezioni non necessarie. Si può rimanere all'aperto senza rischi
 UV 3 4 5 UV 6 7	MODERATA ALTA	Protezioni necessarie: maglietta, crema protettiva, occhiali da sole e cappello
 UV 8 9 10 UV > 11	MOLTO ALTA ESTREMA	Protezioni supplementari: maglietta, crema protettiva, occhiali da sole e cappello sono d'obbligo. Evitare il sole nelle ore più calde

Testo estratto da

Sotto il sole in sicurezza. I dati sulle radiazioni UV | SNPA - Sistema nazionale protezione ambiente (snpambiente.it)

L'**indice giornaliero della radiazione ultravioletta solare (UVI)** descrive il livello di radiazione UV solare che raggiunge la superficie terrestre in una certa area. I valori dell'indice variano da zero a 13: più è alto il valore dell'indice, maggiore è il potenziale danno per la pelle e per gli occhi e minore è il tempo necessario perché tale danno si verifichi.

Nella comunicazione dei valori assunti dall'indice UV, vengono usualmente definite **categorie di esposizione** a cui è associata una scala cromatica e relativi consigli comportamentali.

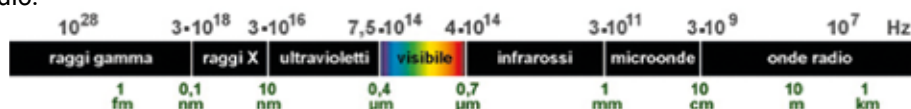
Testo estratto da *Cos'è la radiazione ultravioletta (UV) - Arpae Emilia-Romagna*

Cos'è la radiazione ultravioletta (UV)

La radiazione ultravioletta (radiazione UV) è quella porzione dello spettro elettromagnetico di lunghezze d'onda comprese tra 100 e 400 nm (nanometri) o, equivalentemente, tra 0,1 e 0,4 micron.

Verso le lunghezze d'onda maggiori, la radiazione UV confina con la luce visibile di lunghezza d'onda più corta, percepita dall'uomo di colore viola, da cui la denominazione "radiazione ultravioletta".

La radiazione UV è suddivisa in tre bande di differenti lunghezze d'onda chiamate UVA, UVB e UVC. Le esatte lunghezze d'onda in base alle quali vengono definite le tre bande variano a seconda degli specifici ambiti di studio.



La suddivisione più utilizzata è però la seguente: UVA: 400-315 nm; UVB: 315-280 nm; UVC: 280-100 nm

La **sorgente naturale più importante è sicuramente il sole**. Come tutti i corpi a temperature elevate, anche il sole emette un ampio spettro di onde elettromagnetiche che spaziano dall'infrarosso all'ultravioletto. Tale emissione è legata alla trasformazione dell'energia termica prodotta dalle numerose reazioni nucleari e chimiche che avvengono all'interno e sulla superficie della stella, in energia radiante. L'atmosfera terrestre, tramite processi di assorbimento e diffusione, agisce come un filtro rispetto alle radiazioni provenienti dal sole. In particolare:

- la **radiazione UVC** (la più dannosa per la vita a causa del suo alto contenuto energetico) viene completamente assorbita dall'ozono e dall'ossigeno degli strati più alti dell'atmosfera;
- la **radiazione UVB** viene anch'essa in buona parte assorbita, ma una non trascurabile percentuale (circa il 15-20%) riesce a raggiungere la superficie terrestre;
- la **radiazione UVA** riesce in buona parte (circa il 55-60%) a raggiungere la superficie terrestre.

In sintesi, la radiazione UV che raggiunge la superficie terrestre è circa il 9% (circa 120 Wm⁻²) della radiazione solare al top dell'atmosfera ed è distribuita tra UVA (90%) e UVB (10%).

Le sorgenti artificiali sono di svariati tipi e ambiti di applicazione. Tra le più diffuse, ricordiamo le lampade germicide che sono usate per assicurare la sterilità di utensili e ambienti ospedalieri.

Un altro utilizzo delle lampade UV, oggi molto comune, è negli istituti di estetica per favorire l'abbronzatura. In questo caso la lampada deve essere opportunamente schermata per eliminare le componenti nocive e permettere la fuoriuscita della sola radiazione UVA che è quella a effetto abbronzante.

In campo artigianale e industriale, infine, è frequente l'uso di saldatrici ad arco elettrico e anche di alcuni laser che operano a lunghezze d'onda comprese nell'ultravioletto.



Che cosa influenza la radiazione ultravioletta sulla terra

La frazione di radiazione UV che raggiunge la superficie terrestre è influenzata da vari fattori. Tra questi i più importanti sono:

- **copertura nuvolosa** che può bloccare la radiazione UV. Una nuvolosità fine o intervallata permette il passaggio quasi totale della radiazione UV. Se la nuvolosità è costituita da nubi isolate, tipiche di condizioni di bel tempo, è possibile che la radiazione UV che raggiunge il suolo in un certo punto sia addirittura maggiore che in condizioni di cielo sereno;
- **ozono** che assorbe la radiazione UV. Maggiori quindi sono le concentrazioni di ozono, minore è la quantità di radiazione che raggiunge il suolo. Esso è presente sia nella troposfera (strato di atmosfera compreso tra il suolo e 10 km di quota) che nella stratosfera (strato di atmosfera compreso tra 10 e 40 km di quota). I livelli di ozono troposferico possono variare a seconda dell'ora del giorno, da giorno a giorno e da stagione a stagione. Diverso è il discorso per l'ozono stratosferico che è caratterizzato da variazioni molto più lente e in parte legate a mutazioni indotte dall'essere umano. Si è infatti ormai certi che la riduzione dello strato di ozono stratosferico osservata negli ultimi decenni sia causata dai composti del fluoro, del cloro e del bromo, gas denominati Clorofluorocarburi (CFC) e Idrofluoruri (HCFC). Tali gas, prodotti e immessi in atmosfera dall'essere umano, sono capaci di distruggere le molecole di ozono anche a distanza di molti anni, data la loro stabilità. Il primo effetto della distruzione dello strato di ozono è un aumento della radiazione UVB di origine solare che raggiunge la bassa atmosfera e la superficie terrestre. Grazie ai provvedimenti adottati a livello internazionale, il problema della riduzione dello strato di ozono è in via di soluzione;
- **altitudine**, la radiazione UV aumenta di circa il 10-12% ogni 1.000 m a causa del minore spessore dell'atmosfera;

- **ora del giorno, latitudine e stagione.** L'elevazione del sole è la causa comune dell'influenza dell'ora del giorno, della latitudine e della stagione sulla quantità di radiazione UV che raggiunge il suolo. Come per l'altitudine, il diverso assorbimento della radiazione UV è legato al diverso spessore dello strato di atmosfera che i raggi solari si trovano ad attraversare prima di raggiungere il suolo. I valori massimi di radiazione UV si registrano di conseguenza ai tropici, in estate e verso mezzogiorno;
- **caratteristiche della superficie.** Per valutare i valori di esposizione dell'essere umano alla radiazione UV si deve tener conto, oltre che della radiazione che arriva direttamente dall'atmosfera, anche di eventuali contributi dovuti a fenomeni di riflessione che dipendono dalle caratteristiche della superficie: i prati, il suolo nudo e l'acqua riflettono meno del 10% della radiazione incidente, la sabbia arriva a un 25%, mentre la neve può arrivare anche all'80%.

Testo estratto da *Cos'è l'indice UV e classi di esposizione - Arpa Emilia-Romagna*

Cos'è l'indice UV e classi di esposizione

L'Indice della radiazione UV solare (UVI) descrive il livello di **radiazione UV** solare che raggiunge la superficie terrestre in una certa area. **Nelle previsioni UV su mappa viene rappresentato l'indice UV in condizioni di cielo nuvoloso, maggiormente rappresentativo della situazione reale.**

I valori dell'indice variano da zero in su: più è alto il valore dell'indice, maggiore è il potenziale di danno per la pelle e per gli occhi e minore è il tempo necessario perché tale danno si verifichi.

I livelli di radiazione UV e quindi i valori dell'indice variano nell'arco della giornata.

Nel riportare l'UVI, maggiore enfasi viene posta al livello massimo di radiazione UV di un dato giorno. Detto massimo è presente durante un periodo di quattro ore centrate sul mezzogiorno solare.

A seconda della località geografica e dell'applicazione o meno dell'ora legale, il mezzogiorno solare cade tra il mezzogiorno locale e le 2 del pomeriggio.

Nella comunicazione dei valori assunti dall'indice UV, vengono usualmente definite delle **categorie di esposizione** a cui è associata una scala cromatica e relativi consigli comportamentali.

Testo estratto da *Come vengono eseguite le previsioni UV - Arpa Emilia-Romagna*

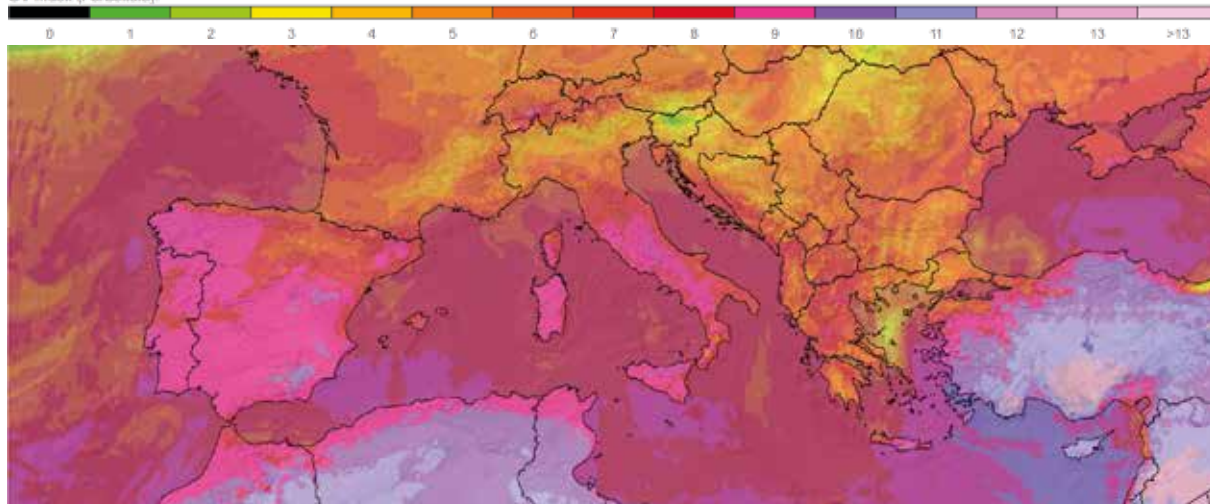
Come vengono eseguite le previsioni UV

Le previsioni dell'indice UV sono prodotte dal **Servizio meteorologico tedesco (DWD)** utilizzando i modelli meteorologici cosmo ICON (a scala globale) e COSMO-EU (a scala europea). Sono effettuate ogni giorno per la giornata di emissione e per le due successive.

Il primo passo nella formulazione della previsione è il calcolo di un indice UV massimo giornaliero in condizioni di assenza di nubi tenendo conto dell'albedo superficiale, del contenuto colonnare di ozono e dello spessore ottico del particolato.

Successivamente l'indice UV stimato in precedenza viene corretto utilizzando i dati satellitari forniti da Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS) e la nuvolosità prevista dai modelli ICON e COSMO-EU. Si ottiene così l'**indice UV** in condizioni di cielo nuvoloso mostrato sulla mappa, maggiormente rappresentativo della situazione reale.

UV-Index (Farbskala):



IL FATTORE LAMBDA

Perché la cementificazione è una delle principali cause della siccità e delle variazioni climatiche? La risposta è nell'inerzia termica dei materiali.

L'inerzia termica è la capacità di un materiale di assorbire e accumulare una determinata massa di calore. Un calore che si scambia con l'aria secondo la differenza di temperatura (Delta t) e secondo l'attitudine di ogni materiale a trasmettere il calore in funzione della sua conducibilità termica.

Ogni materiale ha una sua specifica conducibilità termica (k) o fattore lambda (λ). La conducibilità termica è un fenomeno di microscopico movimento del calore attraverso i corpi solidi, proprietà fisica molto importante per l'isolamento degli edifici, altrettanto per la dispersione del calore nell'atmosfera. A minore valore lambda, maggiore è il valore isolante del materiale e minore la sua inerzia termica.

Un materiale a elevata inerzia termica esposto al flusso della radiazione solare (soprattutto d'estate) assorbe una grande massa di calore che restituirà all'aria nel momento in cui la temperatura dell'atmosfera tenderà a essere minore (solitamente di notte), rispetto a quella del materiale che aveva accumulato la radiazione solare (termodinamica dei fluidi).

Dunque, per semplificare, gran parte dei materiali da costruzione hanno un'elevata inerzia termica, mediamente del 75% superiore a quella di un insieme alberato o un prato allo stato naturale.

È un fatto inequivocabile quanto intuitivo, ed è qui che diventa sorprendente.

Sono decenni che si attribuisce molta responsabilità delle variazioni del clima alla urbanizzazione e alla conseguente deforestazione.

Voci dall'architettura Ecocompatibile, dalla NASA e sul paradossismo globale





La superficie del pianeta non è elastica.

Quel che si cementifica si sottrae all'ambiente naturale, poiché il terreno non è un bene riciclabile.

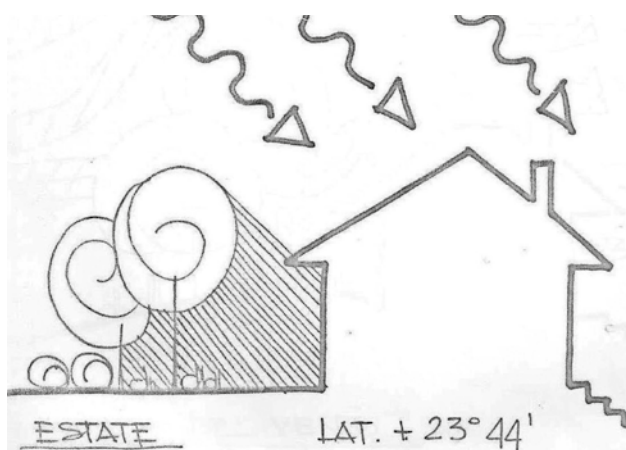
Dunque, perché si è continuato a sviluppare l'umanizzazione in certe aree polmone verde del pianeta senza curarsi delle conseguenze? La fascia europea e quella nordamericana sono tra queste. Per quanto riguarda l'Italia, certamente la Pianura Padana, ma se ne parla poco.

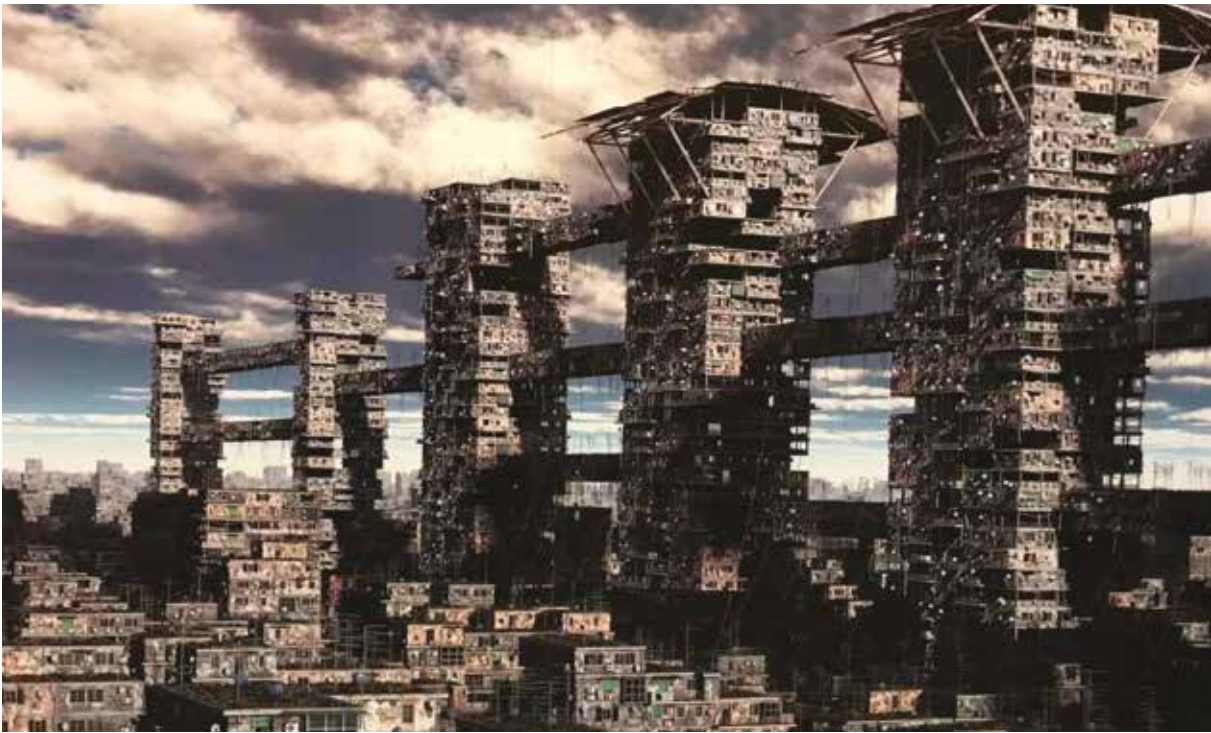
Ed è a questo punto che entrano in gioco gli impressionanti valori rilevati dall'agenzia ECOSTRESS, tramite le rilevazioni satellitari della NASA provenienti dalla Stazione Spaziale Internazionale.

Dai comunicati ufficiali del 18 giugno, che hanno fornito una mappa ad alta risoluzione della temperatura sulla superficie di alcune città europee, tra cui Parigi, Praga e Milano, città a cui si riferisce l'immagine a lato. Una temperatura al suolo ben superiore a quella indicata nelle previsioni meteo, che si riferisce a quella media dell'aria: "Le isole di calore più intense sono state osservate nelle città dell'entroterra e di maggiori dimensioni. A Torino un aumento del 10% nel centro di aree con elevato consumo di suolo e bassa copertura arborea, è associato a un aumento dell'isola di calore, superiore alla media estiva di 4 °C".

Maggiore è la dimensione dell'area costruita, maggiore è il riscaldamento del terreno che interagisce e scambia calore con l'atmosfera con cui è a contatto.

Un forte valore aggiunto alla irradiazione dell'aria circostante è dato dallo sviluppo verticale, attuale e distropico, che si verifica in tutte le più grandi megalopoli.





I grattacieli aggiungono superficie lapidea a quella del terreno cementificato e asfaltato, incrementando i valori dell'isola di calore. Se piove sempre meno e se l'atmosfera si riscalda sempre di più, i motivi sono molti, ma tutti ugualmente semplici... e fisici...

Il suolo edificato riscalda molto l'atmosfera, proprio perché coperto di materiali dall'inerzia termica molto superiore rispetto al terreno e alla vegetazione. Infatti, la prima cosa che balza all'occhio dalla mappa del centro di Milano, proveniente dallo spazio, è che la temperatura superficiale è nettamente più bassa (anche di svariati °C) anche solo nelle aree di verde pubblico.

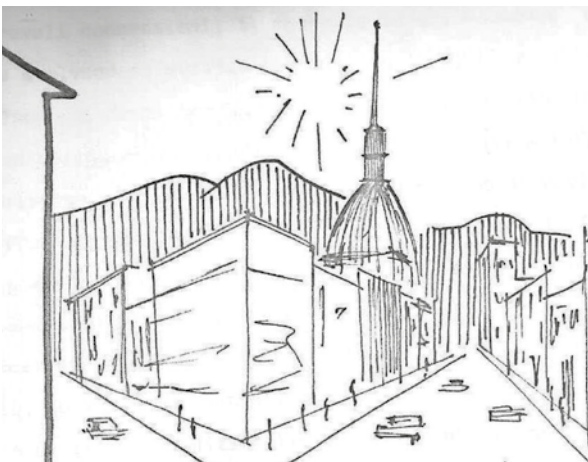
Un'area di vaste dimensioni quanto una città metropolitana crea una corrente ascensionale di aria calda che, trattenuta dall'effetto serra, si somma a tutte le altre azioni antropiche ormai difficili da riconvertire.

Le informazioni di ECOSTRESS servono all'Agenzia Spaziale Europea per sviluppare il progetto Land Surface Temperature Monitoring con nuovi satelliti per il controllo delle temperature di superficie e loro risvolti climatici, oltre a indirizzare l'utilizzo dell'acqua sia in agricoltura sia in uso civile.

Costose buone intenzioni, ma che non possono produrre nulla di più che un vecchio agricoltore non avrebbe saputo suggerire già da anni agli scienziati, ai colonnelli delle notizie meteo e agli esperti del clima, troppo intenti a ricercare soluzioni elaborate a problemi rimandati nel tempo.

Occorre pretendere moltissimi alberi.

Restituire il verde alla Terra è una risposta scientifica. In conclusione occorre dire che c'è un movimento globale di giovani urbanisti e di designer del territorio molto impegnato nella ricerca e nello sviluppo di un'architettura Ecocompatibile.



Con oltre quarant'anni di ritardo rispetto ai primi pionieri, qualcosa si muove, in alcuni casi in modo troppo legato alle tecnologie emergenti e alla robotica, in altri casi più correttamente. Capire è d'obbligo e sperare è lecito, cos'altro resta?

Immagini & dati:

*ECOSTRESS Giacomo Costa
studio del 1980 Architettura ecocompatibile
Politecnico di Torino,
Relatore Prof. Giorgio Ceragioli*

ONDATE DI CALORE

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

- **Non uscire nelle ore più calde dalle ore 11 alle ore 18**
- **Bere tanto anche se non si avverte il bisogno.**
- **Fare docce e bagni tiepidi, bagnare viso e braccia con acqua fresca**
- **Climatizzare moderatamente gli ambienti domestici (24-26 °C)**
- **Indossare abiti di tessuti naturali**
- **Conservare correttamente i farmaci nelle loro confezioni e lontano da fonti di calore**
- **Non lasciare in sosta l'automobile con persone o animali all'interno;**
- **Quando entri in auto ventila l'abitacolo.**
- **Se l'auto è climatizzata, prima di fermarsi per la sosta, regola la temperatura sui valori di circa 5°C inferiori a quella esterna, evita di orientare le bocchette verso il conducente e i passeggeri**
- **Usa tende parasole e porta con te dell'acqua se devi fare un lungo viaggio**
- **Se l'auto non ha il climatizzatore evita di viaggiare durante le ore più calde della giornata, se hai parcheggiato al sole ventila l'abitacolo per abbassare la temperatura interna prima di iniziare il viaggio.**

SICCITÀ

Nota. Il fenomeno della siccità è dovuto a uno squilibrio che si viene a creare nel ciclo idrologico ed è causa dell'inaridimento dei pozzi e dei bacini idrici di riserva. Privando i terreni dell'acqua necessaria alle colture, la siccità provoca gravi danni all'agricoltura e ai raccolti.

- **La prima soluzione che ognuno di noi può mettere in atto riguarda l'adozione di comportamenti responsabili per quanto riguarda l'uso dell'acqua.**
- **Limitare lo spreco domestico è un passaggio essenziale per proteggere la risorsa da cui dipende la nostra sopravvivenza.**
- **Gestire al meglio l'acqua nel proprio giardino**
- **Evitare lavaggio auto o sprechi d'acqua**

ANCORA UN'AUTOCARAVAN DISTRUTTA DALLE FIAMME

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2026/01/05/news/camper_va_a_fuoco_mentre_il_proprietario_e_in_pronto_soccorso-15456280/

Come **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è da 40 anni che ricordiamo le attenzioni e le manutenzioni alle utenze da effettuare nonché ripetiamo di ricordarsi di chiudere tutte le utenze quando si lascia parcheggiata l'autocaravan.

A seguire un sintetico elenco delle pubblicazioni e relazioni pubblicate sulla rivista **inCAMPER** a dimostrazione di come gli incendi specialmente riguardo alle autocaravan sono purtroppo ricorrenti con danni economici e fisici enormi che possono essere ristorati, totalmente o parzialmente, solo scaricando i rischi su una compagnia assicurativa.

Articolo	Numero
INCENDI, DEVASTAZIONI E INQUINAMENTO	190
<u>Incendi nei rimessaggi - Le cautele da adottare prima di sottoscrivere un contratto di rimessaggio</u>	181
Incendi nei rimessaggi - Come procedere se danneggiati	181
Incendi nei rimessaggi - Quali cautele puo' adottare chi lo gestisce	181
Incendi nei rimessaggi - Chi è responsabile e deve risarcire	181
Sempre piu' lunga la lista degli incendi	181
10. Furti e vandalismi, incendio, truffe	165
INCENDIO IN RIMESSAGGIO	162
INCENDIO IN RIMESSAGGIO	161
PERICOLO INCENDI	154
INCENDIO IN RIMESSAGGIO	152
Autocaravan e incendi	141
Incendi nei Parchi nazionali: più di 5.000 ettari in fumo	116
Fusibili dalla Cina a rischio incendi	116
Incendi: prevenire è meglio che spegnere	116
Più pascoli per prevenire gli incendi	116
È CAM... PEGGIO?	109
COPERTURE D'INCENDIO	96
IN CASO DI INCENDIO	93
AL FUOCO	89
INCENDIO: CARCERATI SULL'APPENNINO	73
INCENDIO IN LIGURIA MA ERANO SCOPERTI	72
SICCITA' E RISCHIO DI INCENDI	68
INCENDIO A BORDO	9



LE SICUREZZE DA ATTIVARE

quando parcheggi, consegna il veicolo ad altri e quando lo ritiri

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo. Inoltre, quando sosti, posiziona a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.



IMPORTANTE è che quando si parcheggia il veicolo, in particolare l'autocaravan, siano chiuse tutte le utenze e, soprattutto, sia stato controllato che niente fuoriesca dagli scarichi esterni dei serbatoi di raccolta delle acque reflue chiare e scure.



LE DOMANDE CHE CI PERVENGONO e LE SINTETICHE RISPOSTE

- In caso di furto e/o rapina (consumati o tentati) all'autocaravan che causa una combustione con sviluppo di fiamma (incendio), i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato un'adeguata copertura Furto e Incendio comprensiva degli atti vandalici perché prevedono il rimborso anche in caso di incendio doloso.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) causata da un difetto/uso/manutenzione di un'apparecchiatura nell'autocaravan, i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato un'adeguata copertura Incendio.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) causata da eventi socio-politici (atti di terrorismo, sabotaggio, scioperi eccetera), i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato una copertura eventi socio-politici, eventi naturali, caduta oggetti o anche solo incendio e incendio doloso.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) della propria autocaravan che crea danno ai veicoli di altri, i danni agli altri sono rimborsabili?
 - I danni agli altri (non i propri) non sono coperti dal massimale della RCAuto.

Il consiglio è di stipulare una copertura Ricorso Terzi che garantisca adeguata copertura da incendio in modo che i danni agli altri (non i propri) siano pagati. In parole povere, essere coperti anche in una struttura privata con limitazione della circolazione (cancello, sbarra eccetera).

In questi casi è utile aver stipulato la polizza Tutela Legale di Vittoria Assicurazioni SpA per evitare gli oneri che derivano da azioni da parte di terzi che si dichiarano lesi ma non lo sono.

Polizza garanzia incendio/furto n. scade il

Polizza ricorso terzi n. scade il



INCENDIO DOLOSO E RISARCIMENTO

Molti sospendono la polizza quando parcheggiano l'autocaravan per lunghi periodi di tempo, dimenticando che si è tenuti a pagare in prima persona i danni causati con il veicolo (manovre per parcheggiare, per effettuare manutenzioni o riparazioni eccetera), dal veicolo (esempio: incendio, distacco di parti eccetera) e sul veicolo (esempio: incendi dolosi per estorsione).

Per quanto sopra, **NON SOSPENDERE MAI LA POLIZZA**, come previsto dalla legge e, soprattutto, perché risparmiare qualche euro può trasformarsi facilmente in un danno da decine di migliaia di euro.

È bene ricordare che è quasi impossibile che il gestore di un rimessaggio e/o campeggio:

- sia assicurato in caso di incendio per il valore delle tante autocaravan che sono presenti;
- sia dotato di un Piano Antincendio firmato da un professionista inserito nello specifico elenco del Ministero dell'Interno;
- abbia previsto delle distanze tra autocaravan utili a non far propagare un incendio tra le stesse che sono veicoli NON ignifughi;

Pertanto, è fondamentale essere provvisti delle polizze incendio/furto, ricorso terzi da incendio e Atti vandalici nel caso l'incendio sia doloso.

È altresì utile la polizza per la Responsabilità Civile del Capo famiglia valida anche per l'estero nonché la Polizza garanzia atti vandalici.



INCENDIO IN UN RIMESSAGGIO

Cosa fare se la propria autocaravan si trova coinvolta in un incendio mentre si trova all'interno di un rimessaggio e si subiscono danni?

- chiedere per scritto i danni all'assicurazione attivata dal campeggio o dal rimessaggio;
- chiedere alla propria assicurazione il risarcimento dei danni qualora si sia sottoscritto una polizza da attivare in tali circostanze.

Occorre ricordare che la polizza per danni diretti non copre le spese legali e di assistenza, che restano pertanto a carico dell'assicurato. Di conseguenza, non è necessario rivolgersi immediatamente a un legale: è infatti poco probabile che sorgano contenziosi se il valore dell'autocaravan è stato documentato correttamente e se il veicolo è assicurato per l'importo adeguato.

Inoltre, nella denegata ipotesi di una controversia con la compagnia, sconsigliamo ai soggetti coinvolti nel medesimo incendio di affidarsi allo stesso legale, poiché le posizioni, gli interessi e le aspettative potrebbero rivelarsi conflittuali.

Gli associati 2026 all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, avendo fruito dell'iscrizione alle seguenti associazioni nazionali:

ANTEV www.turistieviaggiatori.it info@turistieviaggiatori.it
ANTIS www.tutelaincidentistradali.it info@tutelaincidentistradali.it

possono rivolgersi alla loro Segreteria per conoscere i loro diritti e le migliori procedure da attivare per essere ristorati dei danni subiti e che subiranno.

EMERGENZE E IL 112

Un nuovo sistema di comunicazione per le emergenze ma non aspettare l'emergenza, studia prima per essere preparato a utilizzarlo.

Quanto segue è quanto l'Intelligenza Artificiale ha risposto alle nostre domande sul cosa è e come si utilizza il servizio **"112 Where ARE U"**; l'app ufficiale del **Numero Unico d'Emergenza Europeo (NUE 112)** utilizzata in molte regioni italiane.

Serve per **chiamare i soccorsi** e **inviare automaticamente la tua posizione** alla centrale operativa, così da velocizzare l'intervento.

Per chi non è in grado di installare detta APP ha una occasione per testare i parenti, gli amici e i vicini chiedendo il loro aiuto.

Procediamo per punti, sempre ricordando che l'Intelligenza Artificiale può sbagliare oppure può non essere aggiornata. Pertanto, buona lettura visto che la lettura è indispensabile a mantenere la nostra mente in funzione.

Come sempre, segnalaci via mail a info@incamper.org se ci sono omissioni o errori in questo articolo.



CHE COS'È

112 Where ARE U è un'app gratuita (iOS/Android) collegata al **112**.

Permette di richiedere soccorsi in modo più preciso rispetto a una normale telefonata, perché:

- invia automaticamente **le coordinate GPS** alla centrale 112
- trasmette i **dati utili** registrati dall'utente (nome, lingua, eventuali informazioni mediche)
- consente di **segnalare l'emergenza anche via SMS** per persone con difficoltà di comunicazione
- funziona in tutta l'UE dove è attivo il 112

COME FUNZIONA

Quando premi il tasto di chiamata nell'app:

1. **Parte automaticamente una chiamata al 112.**
2. L'app invia **in simultanea**:
 - la tua **posizione esatta** (GPS + rete telefonica)
 - il tipo di dispositivo
 - eventuali dati personali inseriti nelle impostazioni
3. L'operatore del 112 vede immediatamente **dove ti trovi sulla mappa**, anche se non riesci a parlare.
4. L'operatore smista la chiamata al servizio appropriato:
 - **Carabinieri / Polizia**
 - **Vigili del Fuoco**
 - **Soccorso Sanitario (118)**
5. Se non puoi parlare, puoi usare la funzione **"chiamata silenziosa"** o **invio SMS**, che permette all'operatore di capire comunque la situazione.

PERCHÉ È COSÌ UTILE

- Riduce gli errori sulla posizione (fondamentale in montagna, autostrada, luoghi isolati).
- Aiuta chi ha difficoltà nel comunicare verbalmente.
- Accelera i tempi di intervento.
- È ufficiale e collegata direttamente alle centrali 112.

DOVE SI SCARICA

- **Google Play** → "112 Where ARE U"
 - **App Store** → "112 Where ARE U"
- Gratuita e senza registrazione obbligatoria (anche se consigliata).



112 Where Are U

L'app ufficiale del Numero Unico Europeo per l'Emergenza 112



Android



IOS



1. COME SI USA PASSO PER PASSO

► 1. Scarica l'app

Da **Google Play** o **App Store** cercando *112 Where ARE U*.

► 2. Primo avvio

- Accetta le autorizzazioni richieste (fondamentali: **localizzazione** e **telefono**).
- Inserisci **nome**, **cognome**, **lingua** e, se vuoi, **informazioni sanitarie utili**.

► 3. In caso di emergenza

Apri l'app → premi il grande tasto rosso "**Call 112**".

► 4. Cosa succede in automatico

L'app:

- avvia la chiamata al 112
- invia **posizione GPS** + **dati personali** + **identificativo del dispositivo**

► 5. Interazione con l'operatore

L'operatore vede:

- dove sei sulla mappa
- da quale telefono stai chiamando
- eventuali note mediche
- se la chiamata è "silenziosa" (tu non parli ma lui riceve dati)

► 6. L'operatore smista la chiamata

A seconda dell'emergenza ti passa:

- **Sanità 118**
- **Forze dell'Ordine**
- **Vigili del Fuoco**

2. FUNZIONI SPECIALI

- **Chiamata silenziosa (Silent Call)**

Utilissima se:

- non puoi parlare (infortunio, crisi, soffocamento)
- è pericoloso parlare (aggressioni, violenza domestica)

In questo caso premi l'apposito pulsante: la centrale vede la tua posizione e tratta la chiamata come emergenza.

- **Chiamata per non udenti non parlanti**

L'app è progettata anche per persone con:

- sordità
- difficoltà del linguaggio
- disabilità comunicative

È possibile comunicare tramite:

- **testo/SMS**
- **icone predefinite** (tipo di emergenza, numero di feriti ecc.)

- **Invio posizione in background**

Funziona anche se:

- hai poca batteria
- perdi momentaneamente la rete
- non riesci a spiegare dove sei

3. COPERTURA IN ITALIA

Il sistema 112 è ormai attivo nella **quasi totalità delle regioni italiane**, con centrali uniche che gestiscono tutte le chiamate di emergenza.

Regioni dove il servizio è attivo e pienamente collegato all'app:

- ✓ Lombardia
- ✓ Veneto
- ✓ Piemonte
- ✓ Valle d'Aosta
- ✓ Trentino-Alto Adige
- ✓ Friuli-Venezia Giulia
- ✓ Liguria
- ✓ Toscana
- ✓ Emilia-Romagna
- ✓ Marche
- ✓ Umbria
- ✓ Lazio
- ✓ Campania
- ✓ Sicilia
- ✓ Sardegna
- ✓ Puglia (quasi completato)
- ✓ Calabria (progressivamente attivo)



Il sistema è ormai **nazionale**, con rare eccezioni solo in fasi di transizione.

4. DIFFERENZA TRA “112 WHERE ARE U” E AML (ADVANCED MOBILE LOCATION)

Molti si confondono: ecco la differenza chiara e semplice.

- **AML – Funziona automaticamente senza app**
 - Attivo su Android e iPhone recenti
 - Invia **posizione avanzata** quando componi **112** dalla tastiera del telefono
 - Non serve installare niente
- Limitazione: non invia dati medici o personali, solo posizione.
- **112 Where ARE U – App ufficiale**
 - Invia **posizione + dati personali**
 - Permette chiamata silenziosa
 - È pensata per situazioni complesse o utenti fragili
 - Funziona anche dove AML non è ancora attivo

Conclusione:

- ✓ Se chiami senza app → viene usato AML
- ✓ Se chiami con l'app → viene usata la posizione dell'app (più precisa + più funzioni)

5. COME CONFIGURARLA AL MEGLIO

Per rendere l'app davvero utile in caso di emergenza, ti consiglio di:

- **Attivare sempre il GPS**
L'app invia la posizione in tempo reale.
- **Inserire info mediche rilevanti:**
 - allergie
 - farmaci salvavita
 - malattie croniche
 - gruppo sanguigno
 - contatti di emergenza
- **Tenere l'app nella schermata principale**
Nei momenti critici, ogni secondo conta.

6. COSA VEDE ESATTAMENTE LA CENTRALE OPERATIVA QUANDO CHIAMI

Quando premi “Call 112” nell'app, l'operatore nella Centrale NUE 112 riceve sul monitor diverse informazioni cruciali:

- **1. La tua posizione GPS precisa**
 - coordinate geografiche
 - precisione in metri
 - mappa in tempo reale

Una posizione inviata dall'app ha in genere un errore di 5-30 metri.
- **2. Tipo di dispositivo**
 - smartphone Android o iPhone
 - operatore di rete
 - livello di segnale



- **3. Dati anagrafici**

Se li hai inseriti:

- nome e cognome
- lingua parlata
- contatti di emergenza

- **4. Informazioni mediche**

Solo se lasciate volontariamente:

- allergie
- condizioni cliniche importanti
- note utili (es. "uso carrozzina", "asma grave", "epilessia")

- **5. Stato della chiamata**

- chiamata normale
- **chiamata silenziosa**
- chiamata con invio dati solo via rete

- **6. Tipo di emergenza (se indicato nell'app)**

Alcune versioni dell'app permettono di scegliere:

- medica
- incendio
- sicurezza / aggressione
- incidente stradale



➔ Tutte queste informazioni permettono all'operatore di **valutare più velocemente** la tua situazione e instradare la chiamata al servizio corretto.

7. COME FUNZIONA LA "CHIAMATA SILENZIOSA" (SILENT CALL)

Questa è una delle funzioni più importanti e spesso meno conosciute.

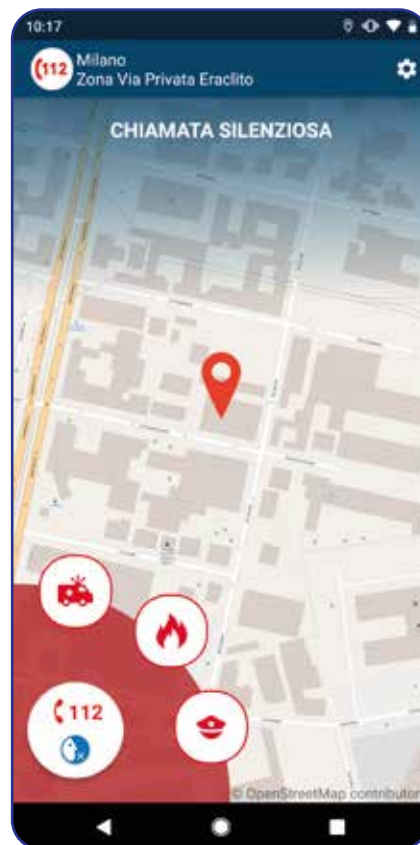
- **A cosa serve**

- Aggressione
- Rapina
- Violenza domestica
- Situazioni in cui parlare può aggravare il pericolo
- Crisi mediche che impediscono di parlare

- **Come funziona tecnicamente**

1. Avvii la chiamata nell'app.
2. Premi l'opzione *Silent Call*.
3. L'operatore vede immediatamente che non puoi parlare ma riceve:
 - **posizione precisa**
 - **dati personali**
 - eventuale **tipo di emergenza**
4. L'operatore **non parla** per non farti scoprire, ma può comunque:
 - inviare le Forze dell'Ordine
 - geolocalizzarti in real-time
 - riascoltare la chiamata per capire rumori di fondo

➔ È una funzione progettata in modo **discreto e sicuro**.



8. COME FUNZIONA ALL'ESTERO (ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA)

Il 112 è il **numero unificato europeo**.

Tuttavia, l'app **Where ARE U** è un progetto implementato principalmente in Italia.

■ Cosa succede se viaggi all'estero

- Puoi sempre chiamare **112** dal telefono → ti risponde il centro emergenze locale.
- L'app **funziona per la chiamata**, ma **non tutte le centrali europee** accettano i dati di posizione inviati dall'app italiana.
- In molti Paesi funziona invece **AML**, che invia la posizione automaticamente **senza app**.

→ In sintesi

All'estero affidati più ad AML (automatica) che all'app " 112 Where ARE U", che è ottimizzata per il sistema italiano.

9. L'APP TRACCIA LA POSIZIONE? (RISPOSTA BREVE: NO)

È un dubbio molto comune.

■ La posizione viene inviata SOLO quando premi il tasto di emergenza.

- Durante l'uso normale l'app:
- **non traccia**
- **non registra percorsi**
- **non invia dati in background**

Funziona solo **al momento della chiamata**.

10. FUNZIONA SE NON C'È INTERNET O POCA LINEA?

■ Se non c'è Internet

- La chiamata al 112 avviene lo stesso (basta la rete telefonica).
- I dati (posizione ecc.) potrebbero non arrivare, ma la chiamata sì.

■ Se non c'è proprio segnale telefonico

- Come tutte le chiamate d'emergenza, il telefono proverà a usare **qualsiasi rete disponibile**, anche di altri operatori.
- Ma se non c'è *nessun* segnale di *nessun* operatore → nessuna app o numero può funzionare. (Nessun sistema funziona nel completo "buco di rete").



11. CASI REALI IN CUI L'APP HA SALVATO DELLE VITE

L'app è stata determinante in molti interventi, ad esempio:

■ Escursionisti dispersi

- Persone bloccate in zone impervie (montagna, boschi).
- L'app ha fornito coordinate precise visibili su mappa ai soccorritori.

■ Incidenti stradali in autostrada

- Il chiamante non sapeva dove si trovasse esattamente → l'app ha inviato subito la posizione.

■ Aggressioni e violenza domestica

- Chiamata silenziosa con invio automatico dei dati → Polizia inviata in pochi minuti.

■ Anziani soli

- Chiamata dall'app + informazioni mediche → intervento sanitario immediato.



12. DIFFERENZE TRA 112 - 113 - 115 - 118 (E COME IL 112 LI UNIFICA)

In Italia esistono storicamente diversi numeri:

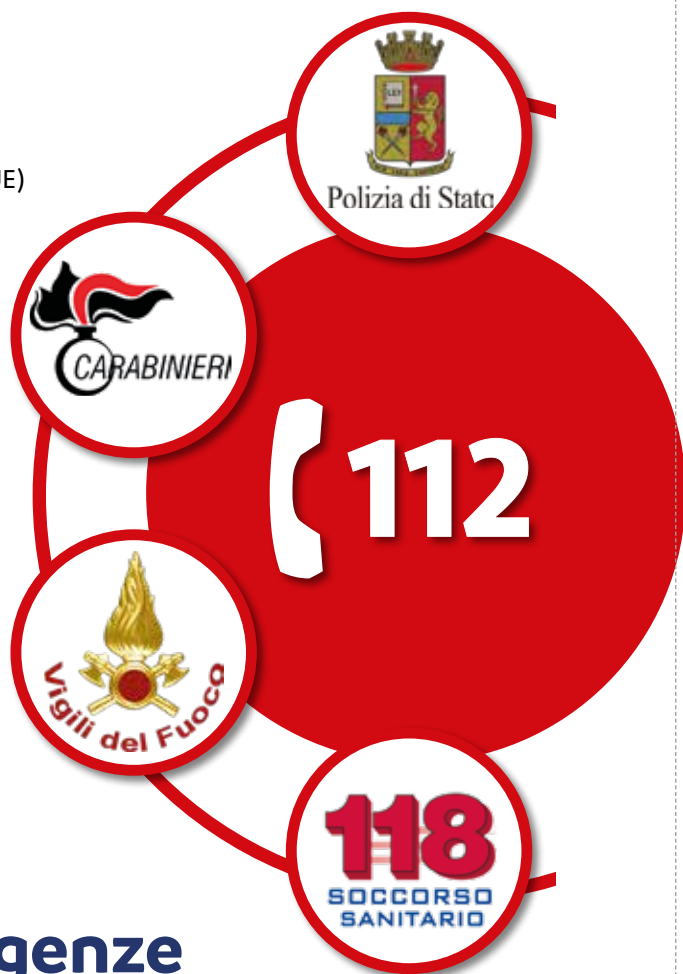
- **112 – Numero Unico Europeo**
Riceve tutte le chiamate e le **smista al servizio necessario**.
- **113 – Polizia di Stato**
(ora spesso instradato attraverso il 112 nelle regioni NUE)
- **115 – Vigili del Fuoco**
- **118 – Emergenza Sanitaria**

■ Come funziona oggi?

Nelle regioni con NUE attivo:

1. Chiami **112**
2. Risponde un operatore specializzato (non è né medico né poliziotto)
3. L'operatore ti identifica e raccoglie la posizione
4. Ti smista al servizio competente:
 - Polizia
 - Carabinieri
 - Vigili Del Fuoco
 - 118

- Il vantaggio:
informazioni già raccolte,
interventi più rapidi,
nessun numero da ricordare.



Numero Unico Emergenze

13. COME FUNZIONA IL "DISPATCHING" DELLA CENTRALE NUE 112

1. Ricezione della chiamata

L'operatore 112 identifica:

- chi chiama
- dove si trova (via app o AML)
- che tipo di emergenza è

2. Classificazione rapida

La chiamata viene classificata in una delle macro-categorie:

- sanitaria
- sicurezza
- incendio
- traffico / incidenti
- altro

3. Trasferimento al servizio appropriato

L'operatore passa la chiamata a:

- Centrale 118
- Centrale FF.OO.
- Vigili del Fuoco senza che tu debba ri-raccontare tutto.

4. Condivisione delle informazioni

I dati raccolti (posizione, nome, descrizione dell'evento) vengono trasferiti **automaticamente** alla centrale competente.

➔ Risultato: **meno errori, meno ritardi, interventi più efficaci.**



14. SE NON HAI L'APP, MA NON PUOI PARLARE: COSA SUCCEDE?

Molte persone non lo sanno: **anche senza app puoi segnalare un'emergenza senza parlare.**

Quando chiami 112 e non parli:

- l'operatore **non chiude subito**
- prova a capire se sei in difficoltà
- ascolta rumori di sottofondo
- può tentare una *chiamata attiva* (richiamarti)
- se necessario usa tecniche operative per individuare una situazione di pericolo

In alcuni casi:

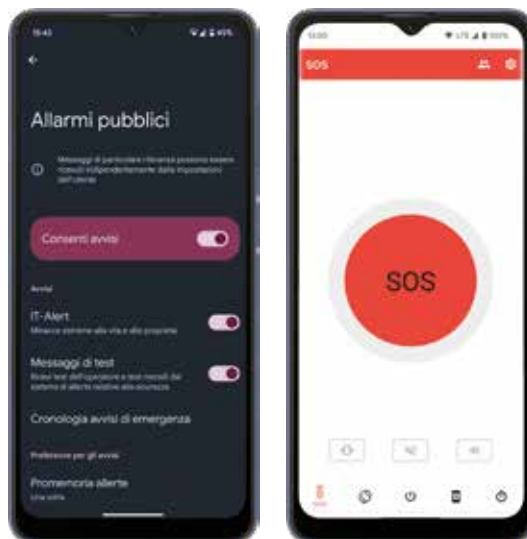
- può partire un **protocollo di silenzio** (simile alla silent call)
- se hai un telefono Android/iPhone moderno ➔ **AML** invia comunque la tua posizione automatica

➔ L'app migliora molto la gestione, ma **il sistema funziona anche senza app.**



15. CONSIGLI PER PREPARARE LO SMARTPHONE ALLE EMERGENZE

- ▶ **1. Attiva sempre la localizzazione**
Senza GPS la posizione potrebbe essere meno precisa.
- ▶ **2. Inserisci i "dati medici" sul telefono**
Su Android e iPhone esiste la "Scheda Medica" visibile anche con telefono bloccato.
- ▶ **3. Evita modalità risparmio energetico estremo**
Potrebbe limitare l'invio automatico della posizione.
- ▶ **4. Metti l'app 112 nella schermata principale**
Nei momenti critici ogni secondo conta.
- ▶ **5. Mantieni un minimo di carica**
Sotto il 5% molti telefoni disattivano funzioni come GPS e dati.



16. FUNZIONA CON IL WIFI?

- **L'app può aprire la chiamata anche se sei in WiFi**
La chiamata d'emergenza viene instradata **dalla rete telefonica**, non dal WiFi.
- **Se sei in un luogo senza rete telefonica ma con WiFi**
- ➔ **Non puoi chiamare il 112 tramite l'app**
(per normativa, le chiamate d'emergenza devono passare da rete mobile).

17. COME VIENE CALCOLATA LA POSIZIONE

La precisione varia in base a cosa viene usato:

- **1. GPS (il più preciso: 5-20 metri)**
Funziona meglio all'aperto con cielo libero.
- **2. Celle telefoniche (meno preciso: 100-1.000+ metri)**
Usato quando il GPS è debole.
- **3. WiFi + Bluetooth (posizionamento ibrido)**
Utile in città o ambienti interni.

Il sistema della centrale sceglie **automaticamente il valore più preciso** disponibile.



18. CHI PUÒ USARE L'APP?

Tutti:

- cittadini italiani
- turisti
- minorenni (non serve registrazione)
- persone con disabilità uditive o linguistiche

Non serve alcun documento né approvazione.

19. LA PRIVACY: QUALI DATI VENGONO CONSERVATI?

■ L'app invia i tuoi dati solo durante la chiamata.

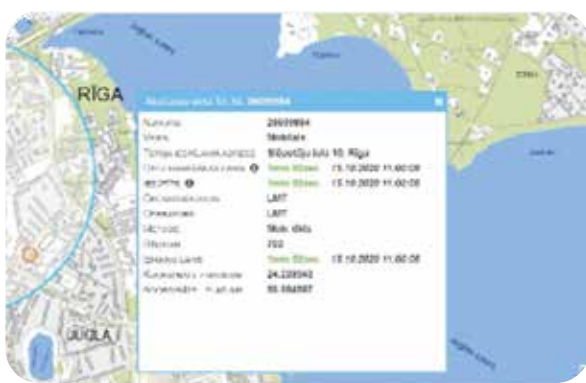
La centrale riceve:

- posizione
- identificativo del telefono
- dati personali (se inseriti)

■ Dopo l'intervento:

Le informazioni restano archiviate solo per fini legali e operativi, come ogni chiamata d'emergenza, ma l'app non conserva né invia dati in background.

20. COME FUNZIONA AML (ADVANCED MOBILE LOCATION) NEL DETTAGLIO



AML è un sistema **automatico** integrato nei moderni Android e iPhone.

■ Quando si attiva?

- Quando componi **112** (anche senza app)
- In automatico, senza che tu debba fare nulla

■ Cosa fa esattamente?

Il telefono:

1. attiva temporaneamente **GPS, WiFi, Bluetooth**
2. calcola una posizione molto precisa
3. invia i dati alla centrale in **3-20 secondi**
4. disattiva i sensori appena terminato

■ Precisione media:

- **5-20 metri** all'aperto
- **20-100 metri** in ambienti interni
- fino a **200 metri** in zone difficili (valli, edifici spessi)

■ AML vs 112 Where ARE U:

Funzione	AML	Where ARE U
Posizione precisa	✓	✓ (+ più stabile)
Invia dati personali	✗	✓
Silent call	✗	✓
SMS per non udenti	✗	✓

➔ AML è automatico, **ma l'app aggiunge funzioni critiche** soprattutto per chi non può parlare.

21. COME RICONOSCERE UNA FINTA CHIAMATA DI EMERGENZA AUTOMATICA

A volte i telefoni effettuano **chiamate di emergenza involontarie** (pulsanti premuti per errore).

Quando ciò accade:

- l'operatore vede una chiamata AML
- prova a parlarti
- se non rispondi, verifica **rumori di fondo**
- può richiamarti
- se sospetta un reale pericolo, può comunque inviare una pattuglia

→ Se capita, **resta in linea e spiega che è stato un errore.**

22. COMPORTAMENTI CONSIGLIATI IN EMERGENZA

■ INCIDENTE STRADALE

- Ferma il veicolo in sicurezza
- Attiva le 4 frecce
- Valuta se ci sono feriti
- Chiama 112 → **usa l'app se non sai dove ti trovi**
Molto utile in autostrada dove ogni km è simile.

■ AGGRESSIONE / VIOLENZA DOMESTICA

- Non parlare
- Apri l'app
- Usa **Silent Call**
- L'operatore può ascoltare rumori di fondo e inviare subito le Forze dell'Ordine

■ SMARRIMENTO IN MONTAGNA o BOSCO

- Rimani fermo
- Attiva l'app
- La posizione GPS è molto più precisa delle celle telefoniche
- Evita di spostarti troppo: i soccorritori si basano sulle coordinate ricevute

■ MALORE IMPROVVISO

o DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA

- Se riesci, parla
- Se non riesci → Silent Call
- L'operatore sanitaria vedrà le tue note mediche se le hai inserite nell'app

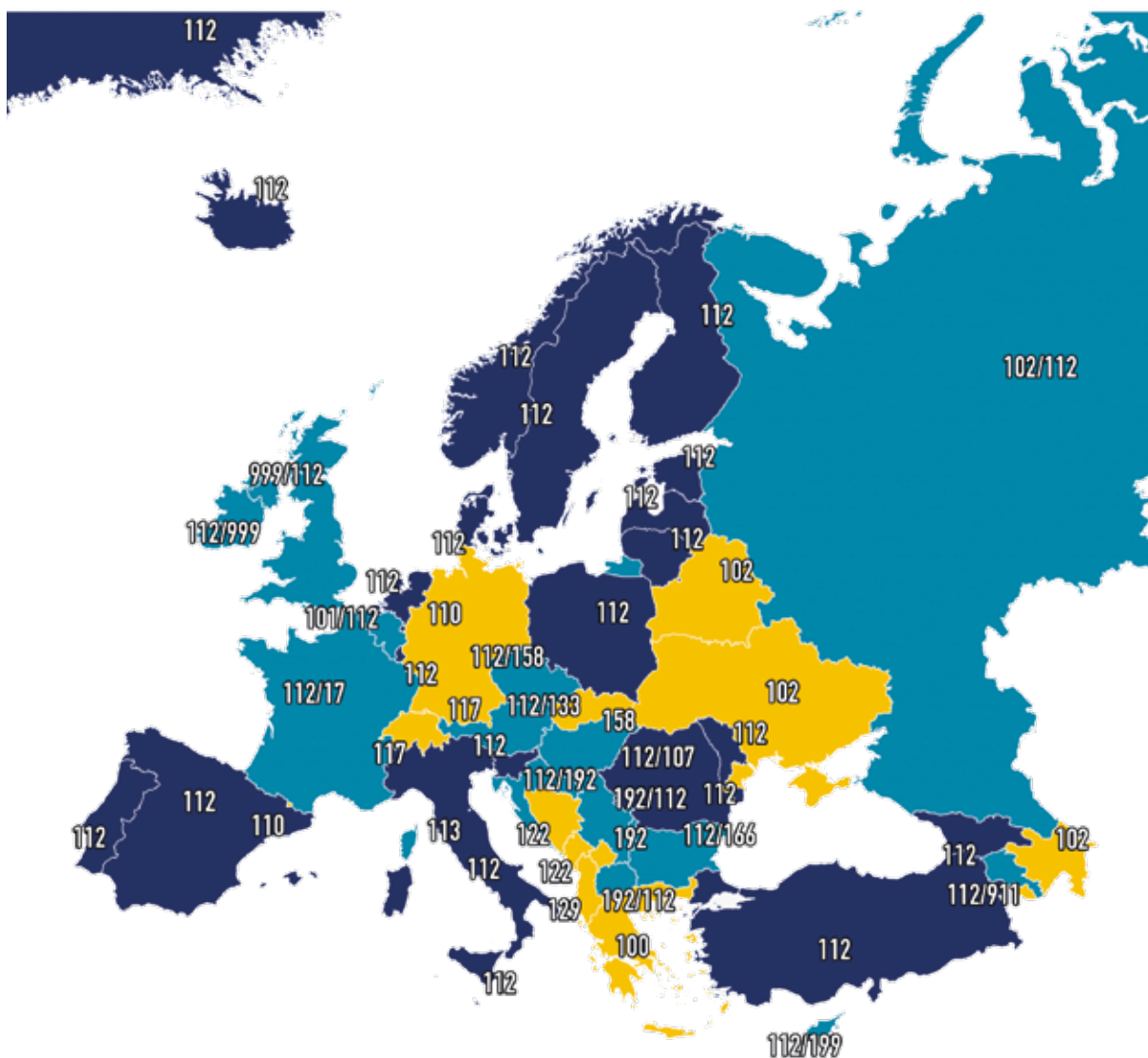


23. COSA SUCCEDDE DOPO LA TUA CHIAMATA (LA CATENA DELL'EMERGENZA)

1. Tu chiami il **112** (app o telefono)
 2. L'operatore raccoglie dati, posizione, e classifica l'emergenza
 3. Trasferisce la chiamata a:
 - 118 (sanitaria)
 - Vigili del Fuoco
 - Polizia / Carabinieri
 4. La centrale specialistica attiva mezzi e personale
 5. Le unità sul campo ricevono:
 - posizione
 - descrizione del caso
 - dati medici (se presenti)
 6. Effettuano l'intervento
 7. La chiamata viene registrata per finalità legali e operative
- ➔ Tutto avviene in **pochi minuti**, spesso in meno di 90 secondi.

24. COME FUNZIONA IL 112 IN EUROPA

Police emergency number
112 only, **112 and other**, **Other**



Il Numero Unico Europeo è attivo in **tutti i Paesi UE**, ma l'organizzazione cambia:

- **FR Francia**
112 e 15/17/18 convivono (come 118/113/115 in Italia).
- **DE Germania**
112 è usato soprattutto per incendi e sanitari; per la polizia c'è il 110.
- **ES Spagna**
112 è molto centralizzato, simile all'Italia.
- **PT Portogallo**
Sistema avanzato, posizione via AML integratissima.
- **PL Polonia**
Molto efficiente, operatori con formazione simile a quella italiana.
- **IT Italia**
Uno dei Paesi con **miglior integrazione tra app, AML e centrali unificate**.



25. COME SPIEGARE A BAMBINI O ANZIANI COSA SUCCEDDE QUANDO SI CHIAMA IL 112

Molti hanno difficoltà a comunicare in emergenza.

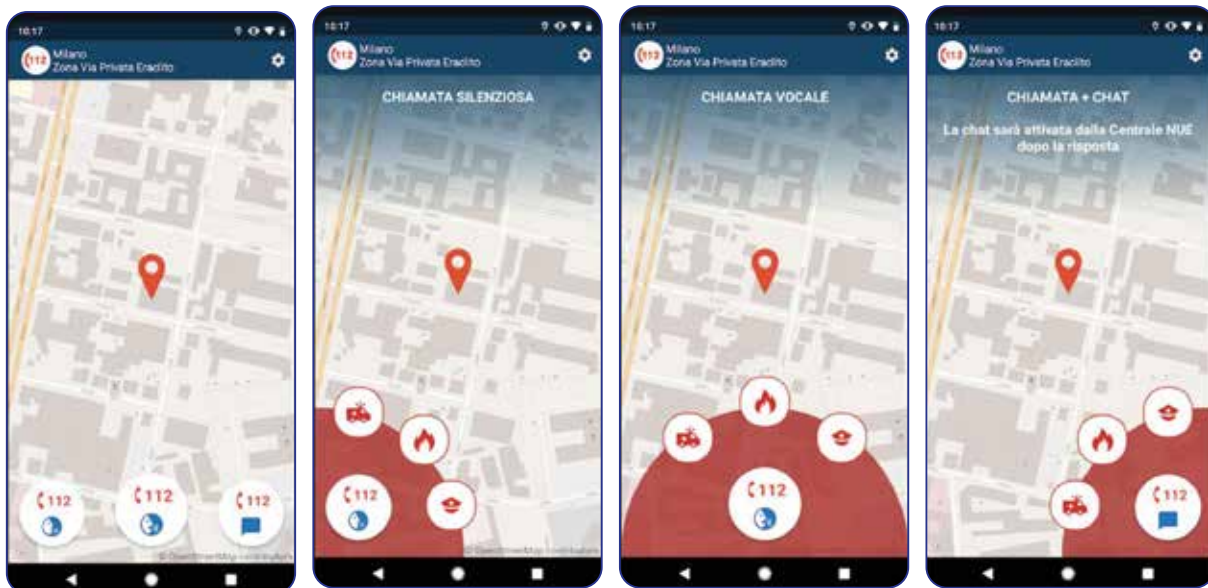
- **Per i bambini:**
 - Insegna a premere **solo un numero: 112**
 - Spiega: "Chiama e dici: *dove sei e cosa è successo*"
 - Mostra l'icona dell'app se la usano
- **Per gli anziani:**
 - Posiziona l'icona dell'app **in prima pagina**
 - Attiva la funzione "chiamata veloce" se disponibile
 - Inserisci note mediche nell'app

26. DOMANDE COMUNI (FAQ)

- **Serve Internet per usare l'app?**
No, Internet serve solo per inviare i dati. La chiamata funziona comunque.
- **L'app funziona anche da telefono spento?**
No, devi accendere il telefono.
- **La posizione viene inviata sempre?**
Solo DURANTE la chiamata: zero tracciamento.
- **Funziona anche senza SIM?**
Sì, puoi comunque chiamare 112. Ma **l'app** senza SIM non invia i dati.

UNA GUIDA PRATICA, CHIARA E COMPLETA PER CONFIGURARE 112 Where ARE U IN MODO OTTIMALE PER PERSONE FRAGILI: ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ, UTENTI CON DIFFICOLTÀ COMUNICATIVE O COGNITIVE.

COME OTTIMIZZARE L'APP PER PERSONE FRAGILI



Qui trovi una configurazione **passo per passo** fatta apposta per aumentare la sicurezza e ridurre la complessità d'uso.

1. POSIZIONARE L'APP BENE IN VISTA

Per persone fragili è fondamentale **raggiungere l'app in un tocco**.

Consigli:

- metti l'icona **nella prima schermata**, al centro
- crea una **cartella dedicata** chiamata "Emergenze" con una sola app dentro
- attiva widget o collegamenti rapidi se disponibili
- usa launcher semplificati (Android) con icone grandi



2. INSERIRE DATI PERSONALI E MEDICI

MODULO DI CONTATTO DI EMERGENZA DIPENDENTI

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI			
NOME DEL DIPENDENTE		ID DIPENDENTE	
SSN		POSIZIONE	
INDIRIZZO		TELEFONO 1	
		TELEFONO 2	
		E-MAIL	
		DATA DI COMPLETAMENTO	
CONTATTI DI EMERGENZA			
CONTATTO 1 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			
CONTATTO 2 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			
COMMENTI Si prega di fornire i dettagli per qualsiasi informazione medica o personale che si desidera condividere con un fornitore di cure di emergenza.			
ALLERGIE			
ALLERGIE AI FARMACI			
FARMACI ATTUALMENTE ASSUNTI			
ALTRO			
INFORMAZIONI DI CONTATTO MEDICO			
NOME MEDICO		TELEFONO	
NOME DENTISTA		TELEFONO	
OSPEDALE PREFERITO		TELEFONO	

Le informazioni di cui sopra sono state fornite volontariamente e autorizzo il contatto per mio conto in caso di emergenza.

Questa parte è fondamentale: gli operatori possono usare questi dati per **integrare le decisioni di soccorso**.

Inserire nell'app:

- nome e cognome
- indirizzo di casa
(per facilitare rientri o soccorsi notturni)
- contatti di emergenza
(familiari, caregiver)
- lingua parlata
- note importanti
es. "non sente bene", "difficoltà cognitive")

Se la persona ha condizioni specifiche:

- diabete
- cardiopatie
- epilessia
- Alzheimer / decadimento cognitivo
- problemi motori
- allergie gravi
- farmaci salvavita
(es. adrenalina, inalatori)

→ Questi dati diventano **visibili alla centrale 112** durante la chiamata.



3. ATTIVARE FUNZIONI UTILI PER CHI HA DIFFICOLTÀ A PARLARE

Per utenti con difficoltà:

► **Attiva e spiega la "chiamata silenziosa"**

Ideale per:

- chi non riesce a parlare
- chi si agita facilmente
- chi ha afasia o disturbi del linguaggio

► **Verifica la compatibilità con gli SMS d'emergenza**

In alcune regioni, l'app permette di inviare informazioni **testuali**, utilissime per:

- persone sorde
- persone mute
- persone non in grado di descrivere bene un evento vocalmente

4. ABILITARE IL GPS SEMPRE (ESSENZIALE)

Molte persone fragili non saprebbero descrivere la propria posizione.

Assicurarsi che:

- GPS sia sempre attivo
- risparmio energetico NON disattivi la localizzazione
- l'app abbia permessi **permanenti** di posizione

Questo permette all'operatore di localizzare la persona anche se non comunica.

5. SEMPLIFICARE LO SMARTPHONE

Per persone anziane o con difficoltà cognitive:

Suggerimenti utili:

- aumentare dimensioni icone e testo
- ridurre il numero di app visibili
- eliminare doppioni
(es. evitare che suoni WhatsApp sembri una chiamata)
- usare modalità "schermo semplificato" (iPhone)
- su Android, usare launcher per anziani
(es. "Simple Launcher")

- ➔ Meno confusione
 - meno panico
 - chiamata 112 immediata.



6. ABILITARE IL BLOCCO SCHERMO SEMPLIFICATO

Spesso persone fragili dimenticano PIN, pattern o password.

Soluzioni:

- usare **sblocco con impronta digitale** (se possibile)
- ridurre al minimo gli elementi dello schermo bloccato
- aggiungere un **messaggio di contatto** sul lockscreen (es. nome e numero del caregiver)

7. CREARE UNA PROCEDURA SEMPLICE (ISTRUZIONI)

Scrivi un biglietto o un cartellino da tenere vicino al telefono con:

- ▶ *"Se ti senti male, apri questo (freccia verso l'icona dell'app)*
- ▶ *Premi il tasto rosso*
- ▶ *Tienilo premuto finché non senti la voce dell'operatore"*

Per chi ha difficoltà cognitive è molto efficace.

8. TESTARE L'APP COL CAREGIVER

Esegui prove pratiche in modo che la persona fragile:

- sappia prendere il telefono
- sappia aprire l'app
- riconosca il tasto giusto
- sappia cosa dire all'operatore

- ➔ Fare 1-2 simulazioni SENZA chiamare realmente il 112.

9. CREARE UN PIANO D'EMERGENZA PERSONALE

Per persone fragili è utile un mini piano con:

- numeri del caregiver
- medici
- vicini fidati
- posizione dei farmaci
- istruzioni per malattie frequenti (es. diabete, crisi epilettiche)

L'app 112 può essere integrata all'interno di questo piano.

10. SU ANDROID: IMPOSTARE LA CHIAMATA DI EMERGENZA RAPIDA

Android permette di configurare:

- tasti rapidi per chiamate d'emergenza
- doppio clic del tasto accensione → SOS
- schermata "Emergency Information"

Può essere collegata al 112, e per persone fragili **accorcia molto i tempi**.

11. SU IPHONE: FUNZIONE SOS EMERGENZE

iPhone ha:

- 5 pressioni del tasto laterale → SOS
- possibilità di attivare automaticamente il 112 in caso di inattività
- condivisione automatica posizione ai contatti di emergenza

➔ Molto utile per anziani o persone che possono cadere e non riuscire a parlare.

12. PER PERSONE CON ALZHEIMER O COGNITIVE GRAVI

Suggerimenti speciali:

- telefono con pochi pulsanti
- icone enormi
- app solo nelle prime due schermate
- etichette fisiche appiccicate sul telefono (es. frecce, bollini colorati)
- braccialetto con QR-code contenente dati medici
- eventualmente smartwatch con pulsante SOS collegato

13. PER PERSONE SORDE O MUDE

Il 112 Where ARE U è ideale perché:

- invia la posizione automaticamente
- permette di scegliere "chiamata silenziosa"
- in alcune regioni attiva il canale testuale con la centrale
- evita la necessità di parlare anche solo per dire "non posso parlare"

14. CREARE UN TELEFONO “DEDICATO ALLE EMERGENZE”

Per persone molto fragili, può essere utile configurare uno smartphone come se fosse **un telefono d'emergenza personale**.

■ Impostazioni consigliate:

- schermata iniziale con **solo 2-3 icone**:
 - 112 Where ARE U
 - Contatto principale (figlio/caregiver)
 - Torcia (eventuale)
- blocco schermo **DISATTIVATO** o molto semplificato
- suoneria alta e vibrazione attiva
- tasti rapidi per SOS (Android/iPhone) attivi
- sfondo con un colore uniforme, poco confuso
- caricabatterie sempre in zona raggiungibile

■ Telefono consigliato per anziani:

- schermo grande
- autonomia elevata
- buona gestione emergenze (iPhone, Samsung, Motorola, Doro)

→ Risultato: meno confusione, più rapidità in caso di crisi.

15. ABBINARE L'APP A UNO SMARTWATCH CON PULSANTE SOS

Molte persone fragili non riescono a tirare fuori il telefono in tempo. Puoi aggiungere un **dispositivo da polso** con tasto SOS dedicato.

Tipologie:

■ Smartwatch SOS (con SIM o Bluetooth)

- pulsante fisico di emergenza
- alcuni possono chiamare direttamente il **112**
- altri chiamano un caregiver che poi attiva l'app

■ Braccialetti salvavita GPS

- ideali per Alzheimer o rischio smarrimento
- inviano posizione e chiamano numeri predefiniti
- alcuni supportano chiamate rapide d'emergenza

■ Smartwatch classici (Apple Watch, Samsung Watch)

- doppio click → **SOS emergenza**
- inviano posizione ai contatti
- chiamano il 112 automaticamente (Paesi supportati)

→ Abbinare telefono + smartwatch aumenta tantissimo l'autonomia della persona fragile.



16. CONSIGLI PRATICI PER FAMILIARI E CAREGIVER

■ Creare una routine settimanale:

- controllare che l'app sia aggiornata
- verificare che il telefono sia carico
- testare il GPS aprendo Google Maps
- controllare che l'icona dell'app sia al suo posto

■ Salvare numeri importanti:

- figlio/caregiver
- medico curante
- vicino fidato
- numeri della struttura sanitaria locale

■ Fare simulazioni periodiche (senza chiamare il 112):

- mostrare come premere il pulsante
- far vedere come si apre l'app
- ripetere la sequenza “Apri – Premi – Aspetta”

■ Evitare smartphone troppo complessi

Meglio semplicità assoluta.

17. CREARE UNA “PROCEDURA STAMPABILE” DA TENERE VICINO AL TELEFONO

Puoi preparare un foglio plastificato da tenere sul comodino o sul tavolo.

■ Esempio di istruzioni chiare:

IN CASO DI EMERGENZA

1. **Apri l'app 112** (icona rossa)
2. **Premi il pulsante grande**
3. **Restiamo in linea** – non chiudere
4. **Se non riesci a parlare → NON TI PREOCCUPARE**, ti trovano lo stesso

Aggiungi anche:

- nome della persona
- patologie principali
- contatti dei familiari
- indirizzo
- allergie
- farmaci salvavita

Questa scheda aiuta molto persone con disorientamento o ansia.

ELENCO CONTATTI DI EMERGENZA

CONTATTI DI EMERGENZA		
CONTATTO 1 NOME	RELAZIONE	
TELEFONO 1	TELEFONO 2	
INDIRIZZO		
CONTATTO 2 NOME	RELAZIONE	
TELEFONO 1	TELEFONO 2	
INDIRIZZO		
CONTATTO 3 NOME	RELAZIONE	
TELEFONO 1	TELEFONO 2	
INDIRIZZO		
VICINI / PROPRIETARIO / HOA		
VICINO 1 NOME	TELEFONO	
VICINO 2 NOME	TELEFONO	
VICINO 3 NOME	TELEFONO	
PROPRIETARIO / HOA	TELEFONO	
NUMERI UTILI SANITARI		
NOME MEDICO	TELEFONO	
AMBULATORIO MEDICO	TELEFONO	
NOME DENTISTA	TELEFONO	
GUARDIA MEDICA	TELEFONO	
FARMACIA	TELEFONO	
OSPEDALE PREFERITO	TELEFONO	

IN CASO DI EMERGENZA

1. **Apri l'app 112** (icona rossa)
2. **Premi il pulsante grande**
3. **Restiamo in linea** – non chiudere
4. **Se non riesci a parlare → NON TI PREOCCUPARE**, ti trovano lo stesso

PATOLOGIE PRINCIPALI	ALLERGIE

18. GESTIRE IL RISCHIO DI SMARRIMENTO (ALZHEIMER, DETERIORAMENTO COGNITIVO)

Per persone che potrebbero uscire di casa e non sapere più dove sono:

- ▶ **1. Imposta la posizione sempre attiva**
Essenziale per essere localizzati.
- ▶ **2. Metti un braccialetto identificativo**
Con QR-code e numero del caregiver.
- ▶ **3. Attiva “Trova il mio dispositivo” (iPhone/Android)**
Permette al familiare di rintracciare il telefono.
- ▶ **4. Configura modalità “AIUTO” anche sul lockscreen:**
Esempio:
“Se mi trovi in difficoltà chiama questo numero: 333...”
- ▶ **5. Imposta l’indirizzo di casa e salvalo nelle note dell’app**

➔ In caso di smarrimento, il 112 può vedere l’indirizzo e usare quell’informazione.

19. GESTIONE PRIVACY E SICUREZZA PER PERSONE FRAGILI

Per proteggere la persona, assicurati che:

- ▶ **l’app NON sia disinstallabile facilmente**
Mettila nella prima pagina e disattiva opzioni di rimozione (Android).
- ▶ **il telefono abbia un PIN semplice o nessun PIN**
Così può chiamare subito.
- ▶ **eventuali dati sensibili siano aggiornati**
Le informazioni mediche devono essere corrette, ma anche essenziali.

20. INTERVENTI SPECIALI PER ANZIANI CHE VIVONO SOLI

Soprattutto per persone oltre i 75-80 anni.

- ▶ **Installare un campanello/sensore caduta**
Ci sono dispositivi che avvisano automaticamente un caregiver.
- ▶ **Allestire un punto "emergenza" in casa:**
 - telefono sempre nello stesso posto
 - caricabatterie attaccato
 - scheda emergenza a fianco
 - icona dell'app grande e visibile
- ▶ **Evitare telefoni cordless scollegati**
Meglio smartphone sempre carico.



21. CONFIGURAZIONE SPECIFICA PER PERSONE CON ALZHEIMER (MODERATO/GRAVE)

Le persone con Alzheimer presentano tre rischi principali:
smarrimento, crisi d'ansia, incapacità di descrivere l'emergenza.

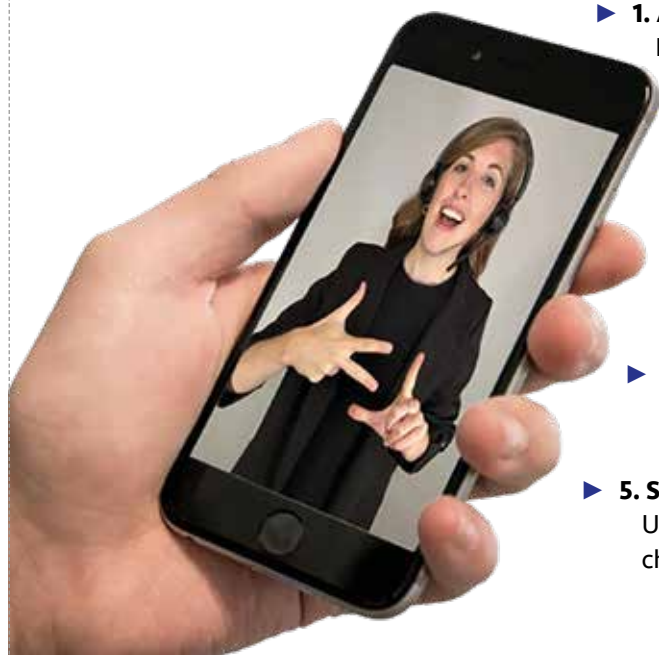
Ecco una configurazione pensata per minimizzare i rischi.

- **1. Smartphone iper-semplificato**
 - schermata con **solo 1-2 icone**
 - blocco schermo disattivato
 - icone grandi
 - niente notifiche che possano confondere
 - sfondo a tinta unita, non con foto di famiglia (possono generare confusione)
- **2. App 112 Where ARE U in evidenza massima**
 - posizionata **al centro dello schermo**
 - etichetta sotto l'icona con testo: **"AIUTO"**
 - aggiungere un adesivo fisico sul telefono che punti all'icona
- **3. Permessi sempre attivi**
 - GPS sempre attivo
 - posizione in modalità "Sempre" (Android)
 - app esclusa dal risparmio energetico
- **4. Dati medici nell'app**
 - diagnosi: "Alzheimer / disorientamento"
 - intolleranze o allergie
 - farmaci salvavita
 - nota: "Può non riuscire a parlare / può confondersi"
- **5. Dispositivi aggiuntivi (molto consigliati)**
 - smartwatch SOS
 - braccialetto identificativo
 - AirTag/GPS discreto nella giacca
 - luci automatiche a casa per prevenire cadute notturne
- **6. Routine settimanale familiare**
 - controllare batteria
 - controllare posizione permessi
 - provare l'app insieme 20 sec.
 - verificare che non abbia spostato o cancellato icone



22. CONFIGURAZIONE PER PERSONE SORDE O MUDE

Le persone sorde o non parlanti traggono un enorme vantaggio dall'app.



- ▶ **1. Attivare la chiamata silenziosa**
L'operatore SAPRÀ che non puoi parlare.
- ▶ **2. Attivare notifiche visive**
 - vibrazione intensa
 - flash LED notifiche (Android/iPhone)
 - suonerie non necessarie
- ▶ **3. Abilitare gli SMS d'emergenza (regioni supportate)**
Molte centrali possono ricevere messaggi testuali integrati nell'app.
- ▶ **4. Inserire nella scheda medica:**
 - stato "non udente" o "non parlante"
 - modalità preferita di comunicazione (LIS, scrittura, ecc.)
- ▶ **5. Smartwatch consigliato**
Uno smartwatch con vibrazione forte permette di percepire la chiamata dell'operatore quando tenta di ricontattare.

23. CONFIGURAZIONE PER ANZIANI CHE VIVONO SOLI

Gli anziani soli hanno tre rischi principali: **cadute, malori improvvisi, panico.**

- ▶ **1. Attivare SOS su iPhone o Android**
 - iPhone: 5 pressioni tasto laterale
→ chiama 112
 - Android: tenere premuto power
→ SOS rapido

Questa funzione è spesso **più facile dell'app.**
- ▶ **2. Tenere il telefono SEMPRE addosso**
Molti anziani lo lasciano su un tavolo: inutile se cadono.
Consigli:
 - custodia con cordino
 - marsupio leggero
 - smartphone leggero e sottile
 - smartwatch SOS (altamente consigliato)
- ▶ **3. Eliminare app inutili**
Riduce la confusione e il rischio che l'app 112 venga spostata.
- ▶ **4. Inserire dettagli medici chiave**
 - cardiopatie
 - pacemaker
 - anticoagulanti
 - storia di cadute
 - eventuali difficoltà motorie
- ▶ **5. Scheda emergenza accanto al letto** con:
 - nome
 - farmaci
 - numero caregiver
 - istruzioni: "SE STAI MALE PREMERE QUI"
(freccia verso icona 112)



24. I 5 ERRORI COMUNI DA EVITARE NELLA CONFIGURAZIONE

1. **Bloccare il telefono con PIN difficile**
2. **Avere mille app che confondono la persona fragile**
3. **GPS disattivato** → rende inutile l'app
4. **Batteria scarica o invecchiata**
5. **App su pagine lontane o dentro cartelle piene**

25. DISPOSITIVI SOS CONSIGLIATI (SMARTWATCH E BRACCIALETTI)

Ecco le 3 categorie più utili:

■ Categoria 1 – Smartwatch con SIM (autonomi)

Funzionano anche senza smartphone vicino.

Esempi:

- Apple Watch (modelli Cellular)
- Samsung Watch con LTE
- modelli Doro, Brondi, ecc.

■ Categoria 2 – Braccialetti salvavita con pulsante SOS

Per Alzheimer o rischio cadute.

Caratteristiche:

- GPS
- chiamata automatica al caregiver
- alcuni possono chiamare direttamente il 112

■ Categoria 3 – Dispositivi anti-smarrimento

Simili a piccoli tracker:

- AirTag (iPhone)
- SmartTag (Samsung)
- GPS mini personali

Ottimi per disorientamento e vagabondaggio.



26. CREARE UN KIT DOMESTICO D'EMERGENZA PER PERSONE FRAGILI

Da tenere in un punto fisso della casa.

Contenuto consigliato:

- telefono sempre in carica
- foglio plastificato con istruzioni 112
- elenco farmaci aggiornato
- numeri dei familiari
- torcia a LED
- occhiali di riserva
- elenco patologie importanti
- eventuale misuratore glicemia / pressione

27. COME REAGISCE LA CENTRALE 112 CON UNA PERSONA FRAGILE

Le centrali 112 sono addestrate a riconoscere situazioni in cui l'utente:

- non parla
- ha difficoltà cognitive
- risponde in modo incoerente
- è disorientato
- è in panico
- ha problemi di udito o linguaggio

▶ **1. L'operatore NON chiude mai se sente difficoltà**

È un protocollo specifico: anche un *silenzio* può indicare un'emergenza.

▶ **2. Attiva il protocollo "ascolto ambiente"**

Se l'utente non parla, l'operatore ascolta:

- rumori
- respiro
- cadute
- voci o segnali di pericolo

▶ **3. Controlla i dati forniti dall'app**

Se viene usata 112 Where ARE U visualizza:

- posizione accurata
- note mediche inserite
- informazioni su eventuali deficit comunicativi

▶ **4. Se necessario, invita l'utente a fare un gesto semplice**

Per esempio:

- "Tocchi il telefono"
- "Dica solo Sì o No"
- "Respiri forte nel microfono"

▶ **5. Può inviare i soccorsi anche senza conferma verbale**

Se la situazione sembra critica o l'utente non è in grado di comunicare.

➔ Questo rende il 112 un sistema molto sicuro per persone con Alzheimer, demenza, disabilità, ansia o crisi mediche acute.



28. COSA SUCCEDDE SE L'ANZIANO CADE E NON RIESCE A PARLARE

Le cadute domestiche sono tra le emergenze più frequenti negli anziani.

Scenario tipico: L'anziano cade → è cosciente ma non riesce a parlare (dolore, ansia, panico).

■ **Se usa l'app 112:**

- avvia la chiamata
- posizione inviata automaticamente
- se non parla → l'operatore applica protocollo "chiamata silenziosa"
- invio di ambulanza, spesso con Vigili del Fuoco se c'è porta chiusa

■ **Se usa SOS dell'iPhone/Android:**

- chiama automaticamente il 112
- invia posizione via **AML**
- se l'anziano non parla → protocollo emergenza silenziosa
- centrale invia soccorritori

➔ Anche se non parla, l'intervento parte comunque.



PREVENIRE LE CADUTE

LE 10 RACCOMANDAZIONI DEI FISIOTERAPISTI PER GLI OVER 65



1

Non rinunciare all'**esercizio fisico**: si può allenare la forza e l'equilibrio alzandosi senza aiuto delle mani da una sedia, ripetendo il movimento 10 volte, utilizzando una sedia stabile



Alzati **lentamente** e gradualmente dal letto

2

3

Indossa **calzature sicure** (possibilmente chiuse) oltre che comode, sia in casa che per uscire



Indossa abiti **comodi**

4

5

Evita **tappeti** e fili volanti



Accendi sempre la **luce** quando ti muovi in casa

6

7

Fai la **doccia in sicurezza**, mettendosi a sedere e usando dei tappeti antiscivolo



Evita di **salire** su scale e su oggetti instabili

8

9

Evita che i mobili siano degli ostacoli o di avere **appoggi precari**



Ricordati di andare in **bagno** con regolarità (meglio da seduti)

10

È IMPORTANTE MUOVERSI RESPONSABILMENTE. OGNI GIORNO ORGANIZZA ALMENO 10 MINUTI DA DEDICARE ALL'ESERCIZIO FISICO, DA FARE SEMPRE IN SICUREZZA

29. COSA SUCCEDDE SE LA PERSONA SI SMARRISCE (ALZHEIMER / DISORIENTAMENTO)

Questo è uno degli scenari più critici, ma il 112 e l'app possono aiutare moltissimo.

Se la persona chiama da sola (anche se confusa):

L'operatore:

- geolocalizza tramite app o AML
- identifica nome e indirizzo (se registrato)
- capisce rapidamente che la persona è disorientata
- invia una pattuglia per recuperarla
- avvisa il familiare se il numero è nei dati medici

Se chiama il familiare perché la persona è uscita:

La centrale:

- chiede zona probabile
- può attivare Carabinieri/Polizia
- può coinvolgere Vigili del Fuoco
- se la persona ha chiamato 112 in precedenza → recupera tutte le posizioni note

→ L'app 112 Where ARE U, con dati medici e indirizzo, velocizza moltissimo il ritrovamento.

30. GESTIONE DELLE CRISI MEDICHE IMPROVVISI (MALORI, EPILESSIA, SCOMPENSO)

Le crisi mediche improvvise sono spesso improvvise e disorientano la persona.

L'app aiuta in 3 modi fondamentali:

- ▶ 1) **Posizione immediata: si evita di perdere minuti preziosi**
- ▶ 2) **Informazioni mediche già trasmesse alla centrale**
- ▶ 3) **Possibilità di chiamare anche SENZA parlare**

In caso di:

- epilessia
- crisi respiratoria
- crisi ipoglicemica
- svenimento parziale
- dolore al petto

Spesso la persona non riesce a dare informazioni.

La **chiamata silenziosa** permette comunque al 118 di partire.

The image shows a sample of an "Emergency Medical Information" form. It is divided into several sections:

- Emergency Medical Information:** Includes fields for Name, DOB, Conditions, Medications, Allergies, Blood Type, Organ Donor (Y/N), and Pregnant (Y/N).
- Personal Information:** Includes fields for a location pin, Insurance, and Policy #.
- Emergency Contacts:** Includes fields for Name and Doctor.
- Other Information:** A general field for additional notes.

 A red caduceus symbol is overlaid on the form.

31. MODELLO DI "SCHEDE EMERGENZA"

SCHEDA EMERGENZA

(DA TENERE ACCANTO AL TELEFONO)

- **NOME**
- **COGNOME**
- **DATA DI NASCITA**
- **INDIRIZZO**
- **CONTATTI DI EMERGENZA**
 1. Nome - Tel.
 2. Nome - Tel.
- **PATOLOGIE IMPORTANTI**

- **FARMACI IMPORTANTI / SALVAVITA**

- **ALLERGIE**

- **NOTE PER I SOCCORRITORI**

(es. "Persona non udente", "Alzheimer", "Difficoltà a camminare", ecc.)

- **ISTRUZIONI**

1. Apri l'app **112**
2. Premi il pulsante rosso
3. Rimani in linea
4. Se non riesci a parlare, non ti preoccupare: ti trovano lo stesso

32. CONSIGLI PER BADANTI, ASSISTENTI E OPERATORI

Molti emergono dal lavoro vero quotidiano.

- ▶ **1. Verificare ogni mattina:**
 - telefono carico
 - app in prima pagina
 - persona che indossa smartwatch / dispositivo SOS
- ▶ **2. Controllo settimanale:**
 - aggiornamenti app
 - verifica GPS
 - test chiamata simulata (senza inviare chiamata reale)
 - pulizia interfaccia da app inutili
- ▶ **3. Addestrare la persona:**
Fargli eseguire il gesto **“premi e tieni premuto”** sull'icona dell'app.
- ▶ **4. Inserire nel telefono un numero ICE (In Case of Emergency)**
Sia su Android che iPhone.



33. COME GESTIRE I 3 SCENARI PIÙ CRITICI

- **1. Emergenza improvvisa (malore)**
 - ▶ usare app 112 o SOS telefono
 - ▶ se la persona non parla → la centrale invia mezzi automaticamente
- **2. Caduta con incapacità di parlare**
 - ▶ i telefoni possono chiamare automaticamente (iPhone/Samsung)
 - ▶ app 112 + silent call è ancora più efficace
- **3. Smarrimento**
 - ▶ se la persona chiama il 112 → la centrale la geolocalizza
 - ▶ se NON chiama → serve smartwatch/GPS + chiamata del caregiver

34. CONFIGURAZIONE AVANZATA DI IPHONE PER LE EMERGENZE



L'iPhone è uno dei dispositivi più efficaci per persone fragili grazie alle funzioni SOS integrate.

- **A) SOS emergenze con 5 pressioni**
Impostazioni → SOS emergenze → Attiva “Chiama con 5 pressioni”
Effetto:
Premendo rapidamente
5 volte il tasto laterale → l'iPhone **chiama automaticamente il 112**.
Ideale per:
 - cadute
 - panico
 - malore improvviso
 - disorientamento
- **B) Condivisione posizione automatica**
L'iPhone invia la posizione via **AML** quando chiami il 112, anche senza app.



■ C) ID Medico sul lockscreen

Salute → ID Medico → Modifica → Mostra quando bloccato: ON

La centrale sanitaria può vedere:

- patologie
- farmaci
- contatti di emergenza
- allergie

Fondamentale per anziani/disabili.

■ D) Apple Watch con rilevamento cadute

Se la persona ha un Apple Watch:

- rileva cadute
- vibra e chiede se si sta bene
- se l'anziano non risponde
→ **chiama automaticamente il 112**

È una delle protezioni più efficaci al mondo per anziani soli.

■ E) Ottimizzazioni per persone fragili

- disattivare password complessa
- attivare "AssistiveTouch" (per chi ha difficoltà motorie)
- aumentare dimensioni testo
- ridurre animazioni (per confusione cognitiva)



35. CONFIGURAZIONE AVANZATA DI ANDROID PER LE EMERGENZE



Android ha molte funzioni SOS molto potenti.

■ A) SOS emergenze Android

Impostazioni → Sicurezza ed emergenza → SOS Emergenze

Puoi configurare:

- pressione del tasto di accensione per chiamare il 112
- invio automatico messaggio con posizione a familiari
- registrazione video di emergenza

Per persone fragili:

attiva TUTTO tranne la registrazione video (più complessa).

■ B) Rilevamento incidenti su telefoni Google/Samsung

Su Pixel e molti Samsung:

- rileva incidenti (auto, moto, cadute forti)
- se l'utente non risponde → chiama da solo il 112

È estremamente utile per anziani che vivono soli.

■ C) Informazioni di emergenza sul lockscreen

Android permette di salvare:

- farmaci
- patologie
- allergie
- contatti familiari

Anche a telefono bloccato.

■ D) GPS sempre attivo

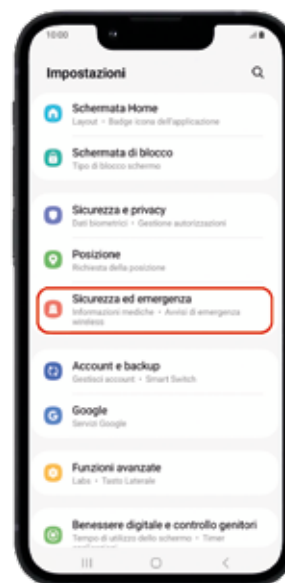
Essenziale per l'app 112 Where ARE U.

Impostazioni → Posizione → Avanzate →

→ Avanzate → "Precisione della posizione Google"

Attivare:

- Wi-Fi scanning
- Bluetooth scanning
- GPS ad alta precisione



36. QUALI DISPOSITIVI SCEGLIERE PER OGNI GRADO DI FRAGILITÀ

■ Fragilità lieve

- smartphone normale (iPhone/Android)
- app 112 Where ARE U in prima pagina
- SOS telefono attivo
- niente PIN complicati

■ Fragilità moderata (es. primi segni di Alzheimer, difficoltà motorie, rischio cadute)

- smartphone semplificato
- Apple Watch / Samsung Watch con rilevamento caduta
- braccialetto SOS
- app 112 Where ARE U + dati medici completi

■ Fragilità grave (es. Alzheimer avanzato, rischio smarrimento elevato)

- telefono con pochissime icone
- braccialetto GPS con tasto SOS
- tracker (AirTag / SmartTag) cucito o nascosto negli abiti
- routine settimanale di controllo
- eventuale smart speaker in casa per chiamate vocali ("Chiama aiuto!")



37. COME PREPARARE LA CASA PER RIDURRE LE EMERGENZE

Oltre al telefono, la casa deve essere "emergenza-friendly".

▶ Eliminare le cause più comuni di caduta:

- tappeti che scivolano
- fili in mezzo al pavimento
- calzature non antiscivolo
- scarsa illuminazione serale

▶ Installare:

- maniglie in bagno
- luce notturna nei corridoi
- sedia in doccia
- tappetini antiscivolo

▶ Creare un "PUNTO EMERGENZE" vicino al letto:

- telefono in carica
- scheda emergenza stampata
- occhiali
- acqua
- farmaci della notte

▶ Evitare:

- porte con chiave interna (in caso di caduta è un problema)
- scale non protette
- stanze troppo affollate di oggetti



38. CHECKLIST MENSILE PER LA SICUREZZA DI UNA PERSONA FRAGILE

■ Telefono

- batteria in buono stato
- app 112 Where ARE U al suo posto
- aggiornamenti sistema e app
- dati medici aggiornati
- SOS attivo

■ Casa

- tappeti fissati
- corridoi illuminati
- bagno con maniglie
- farmaci ordinati e a portata di mano
- dispositivi SOS funzionanti

■ Persona

- controllare eventuali confusione/ disorientamento in aumento
- verificare eventuali cadute non riferite
- controllare pressione, glicemia se necessario

■ Routine Familiari

- provare il telefono insieme 1 volta/mese
- aggiornare elenco contatti di emergenza
- controllare smartwatch / bracciale SOS

39. TECNOLOGIA ANTICADUTA: COME FUNZIONA

I dispositivi moderni usano:

- **Accelerometri** → rilevano movimento brusco tipico della caduta

- **Giroscopi** → rilevano perdita di equilibrio

- **Microfono** → rileva suono impatto (smartwatch avanzati)

- **Algoritmi** → distinguono caduta vera da movimenti normali

Se la persona non risponde allo smartwatch:

- fa partire un allarme
- poi chiama automaticamente il 112



40. COME CREARE UN “PROTOCOLLO DI EMERGENZA FAMILIARE”

Un *protocollo familiare* è un insieme di istruzioni chiare, condivise tra familiari e caregiver, per sapere esattamente cosa fare in caso di emergenza.

► STEP 1 – Definire chi fa cosa

Stabilisci:

- **referente primario** (figlio/caregiver che riceve le chiamate principali)
- **referente secondario** (in caso il primo sia irraggiungibile)
- **vicino di casa fidato** da usare come terza persona

► STEP 2 – Stabilire procedure per diversi scenari

Per ogni situazione definisci:

- cosa deve fare la persona fragile
- cosa devono fare i familiari
- cosa deve fare la badante

Esempi:

Scenario: Caduta in casa

Persona fragile: premere app 112 o SOS telefono

Familiare: raggiungere casa + avvisare il 112 se si riceve chiamata

Badante: aprire la porta ai soccorritori, spiegare farmaci e condizioni

Scenario: smarrimento fuori casa

Familiare: chiamare 112 → segnalare disorientamento → fornire foto

Badante: controllare luoghi abituali, parchi, supermercati vicini

41. GESTIONE DEL PANICO IN PERSONE FRAGILI

Molte emergenze peggiorano perché la persona va in panico e dimentica cosa fare.

■ Tecniche semplici da insegnare:

- “Respira lentamente 3 volte”
- “Prendi il telefono, guarda l'icona rossa”
- “Premi e tieni premuto”
- “Non parlare se non riesci, ti trovano lo stesso”

■ Per chi ha Alzheimer o confusione:

Ripetere periodicamente:

- “Se hai paura, premi il tasto rosso del telefono”
- “La persona al telefono ti aiuta anche se stai zitto”

→ La ripetizione mensile è molto efficace.

42. COME AIUTARE UN FAMILIARE FRAGILE A MEMORIZZARE L'USO DELLE APP

Metodo in 3 fasi:

▶ 1. Dimostrazione

Mostra l'app, aprila e fai vedere il tasto rosso.

▶ 2. Training guidato

La persona fragile apre l'app con te accanto (senza chiamare).

▶ 3. Ripasso periodico

Ogni 2 settimane, ripetere solo il gesto principale: *apri e premi*.

→ Anche chi ha deficit cognitivi moderati mantiene questo gesto nella memoria automatica.

43. COME METTERE L'ICONA DELL'APP IN UNA POSIZIONE “ANTI-PANICO”

La posizione dell'icona è più importante di quanto sembri.

La posizione migliore:

- **primo quadrante in alto a destra** (vicino al pollice)
- icona singola, non in cartella
- uno sfondo chiaro o rosso dietro (anche un wallpaper dedicato)

Per Alzheimer:

Incolla una piccola **etichetta adesiva rossa** vicino allo schermo con scritto: **AIUTO = ICONA ROSSA**

44. PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (TREMORI, RIDOTTA DESTREZZA)

Per persone che hanno difficoltà a premere icone o pulsanti:

Soluzioni efficaci:

- usare **smartphone più grandi** (schermo 5.5" o più)
- usare **pennino capacitivo** per touch più preciso
- attivare **AssistiveTouch (iPhone)**
- **aumentare dimensioni icone** (Android → accessibilità)
- usare **smartwatch SOS** per evitare manipolazioni complesse
- collegare un **pulsante Bluetooth SOS** (esistono economici)

45. DISORIENTAMENTO NOTTURNO (PERSONE CON DEMENZA)

Il disorientamento notturno è uno dei rischi maggiori.

Consigli per ridurre emergenze:

- luci LED automatiche nei corridoi
- percorso letto → bagno libero da ostacoli
- niente specchi (possono generare confusione)
- telefono vicino al letto sempre collegato alla corrente
- app 112 ben visibile anche al buio (usa modalità scura attiva)

In caso di fuga notturna:

Se la persona esce:

- chiamare subito il 112
- fornire foto recente
- indicare eventuali luoghi dove la persona tende ad andare
- attivare eventuale localizzazione dispositivo (Trova il mio iPhone / Google Find my Device)

46. “DISPOSITIVO NELLA GIACCA” PER PERSONE A RISCHIO SMARRIMENTO

Come funziona:

- cucire all'interno della giacca/un cappotto un **piccolo AirTag/SmartTag/GPS**
- aggiungere un cartellino scritto:
“SE SONO IN DIFFICOLTÀ, CHIAMARE IL 112”
“CONTATTARE: (numero)”

La persona se ne dimentica,
ma il familiare può localizzarla rapidamente.



47. COME LA CENTRALE 112 SI COMPORTA IN CASO DI SMARRIMENTO AVANZATO

► Se il 112 riceve:

- chiamata confusa
- silenzio
- respiro affannato
- parlato incoerente
- rumori ambientali

► L'operatore:

1. apre **chiamata di tipo “persone fragili”**
2. attiva geolocalizzazione via app o AML
3. contatta familiare se presente nei dati
4. invia una pattuglia in zona
5. se necessario → coinvolge Vigili del Fuoco per ricerca a piedi

Questo protocollo è molto efficace nei casi di Alzheimer e demenze.

48. COME PREPARARE UNA “CARTA DI IDENTIFICAZIONE PER EMERGENZE”

Da tenere nel portafoglio o in tasca.

Contenuto:

- nome
- data di nascita
- indirizzo
- numero del caregiver
- patologie
- farmaci salvavita
- dicitura: **“In caso di emergenza chiamare il 112”**
- avviso: **“Posso essere disorientato. Aiutatemi a tornare a casa.”**

Questo aiuta anche passanti e forze dell'ordine.

49. COME SCEGLIERE IL MIGLIOR SMARTWATCH SOS PER PERSONE FRAGILI

Uno smartwatch SOS può letteralmente **salvare la vita**, soprattutto per anziani soli o persone con Alzheimer.

■ OPZIONE 1 – Apple Watch (modelli SE / Series / Ultra)

Ideale per: anziani autosufficienti, fragilità lieve o moderata.

Vantaggi:

- rilevamento cadute eccellente
- chiamata SOS automatica
- GPS preciso
- compatibile con iPhone
- schermo grande e facile da leggere

Svantaggi:

- va ricaricato ogni 1-2 giorni
- richiede un minimo di autonomia nell'uso



■ OPZIONE 2 – Samsung Galaxy Watch / Pixel Watch (con LTE)

Ideale per: persone con Android.

Vantaggi:

- rilevamento cadute
- SOS integrato
- GPS buono
- autonomia migliore di Apple Watch

Svantaggi:

- configurazione più complessa



■ OPZIONE 3 – Smartwatch SOS con SIM (Doro, Brondi, Notruf, ecc.)

Ideale per: Alzheimer moderato e fragilità grave.

Vantaggi:

- tasto SOS fisico grande
- alcuni possono chiamare direttamente il 112
- GPS integrato
- autonomia di 2-4 giorni

Svantaggi:

- meno funzioni intelligenti
- qualità variabile



■ OPZIONE 4 – Braccialetti GPS dedicati (no-schermo)

Ideale per: Alzheimer grave o rischio smarrimento.

Vantaggi:

- molto semplici
- non confondono
- batteria lunga
- impossibili da "disattivare" per errore

Svantaggi:

- non sempre fanno chiamate automatiche
- più orientati al tracciamento continuo



50. STRATEGIA COMPLETA ANTI-SMARRIMENTO PER PERSONE CON ALZHEIMER

Il rischio di "wandering" (allontanamento incontrollato) è altissimo in Alzheimer lieve-moderato. Ecco una strategia **completa e multilivello**.

■ 1. Dispositivi

- braccialetto GPS sempre indossato
- AirTag / SmartTag inserito nella giacca o scarpa
- smartphone con app 112 configurata
- smartwatch SOS (se tollerato)

■ 2. Prevenzione quotidiana

- porte dotate di campanelli/avvisi acustici
- cancello balcone/giardino chiudibile
- routine giornaliera stabile
- eliminare abiti simili a quelli "per uscire" nelle ore critiche

■ 3. Routine familiare

- controllare che telefoni e dispositivi siano carichi
- avviare controlli posizione (iPhone: "Dov'è?" / Android: "Trova il mio dispositivo")
- aggiornare le foto recenti della persona (molto utili per ricerche)

■ 4. Kit smarrimento

Da tenere pronto in casa:

- foto recente
- elenco farmaci
- indirizzi frequenti visitati dalla persona
- contatti vicini di casa

■ 5. In caso di smarrimento:

- chiamare SUBITO il 112 (non aspettare!)
- dire: "Persona con Alzheimer, rischio smarrimento"
- fornire foto, descrizione, eventuale GPS
- tenere il telefono libero: la centrale può richiamare



51. CONSIGLI PRATICI PER BADANTI IN CASO DI CRISI O EMERGENZA

Le badanti sono spesso le prime ad affrontare emergenze. Ecco una guida operativa.

- ▶ **1. Prepara una “SCHEDA EMERGENZA”**
 - Inserisci **nome, cognome, lingua** e, se vuoi, **informazioni sanitarie utili**.
- ▶ **2. Sempre avere il telefono a portata di mano**

Mai lasciarlo in altre stanze.
- ▶ **3. App 112 in prima pagina anche sul telefono della badante**

Più è rapido, meglio è.
- ▶ **4. Preparare una lista rapida delle condizioni dell’assistito:**
 - patologie principali
 - farmaci
 - allergie
 - difficoltà motorie / cognitive
- ▶ **5. In caso di emergenza:**
 - chiamare il **112** senza esitazione
 - dire chiaramente:

“Sono una badante, la persona ha X patologie, è caduta / non risponde / si è ferita”
- ▶ **6. Non spostare la persona caduta**

Se non c’è pericolo immediato, lasciarla dov’è finché arrivano i soccorsi.
- ▶ **7. Tenere la porta aperta ai soccorritori**

Spesso è un punto critico.
- ▶ **8. Avere sempre un elenco di numeri familiari a portata**

In caso di trasferimento in ospedale.

52. SEGNALI PRECOCI DI EMERGENZA DOMESTICA (SPESSO IGNORATI)

Molte emergenze vengono precedute da piccoli segnali.

- **Segnali fisici:**
 - difficoltà a respirare anche lieve
 - camminata instabile nuova
 - confusione improvvisa
 - sudorazione fredda
 - forte debolezza
 - discorsi incoerenti
 - **Segnali cognitivi:**
 - persona che non riconosce la propria casa
 - domanda ripetuta “dove siamo?”
 - desiderio improvviso di “andare via”
 - **Segnali ambientali:**
 - tazze cadute
 - piccolo disordine improvviso
 - luci lasciate accese in orari insoliti
- ➔ In questi casi è bene **monitorare attentamente** e tenere il telefono pronto.



53. CONFIGURAZIONE AVANZATA DELLA CASA (ANTI-CADUTA E PRO-SOCCORSO)

- **1. Bagno sicuro**
 - maniglioni vicino WC e doccia
 - sedia da doccia
 - tappetini antiscivolo
 - luce notturna automatica
- **2. Camera da letto protetta**
 - letto non troppo alto
 - comodino stabile
 - telefono in carica sempre
 - occhiali facili da trovare
- **3. Cucina semplificata**
 - spegnimento automatico gas
 - eliminare tappeti
 - ripiani più bassi
- **4. Salotto sicuro**
 - rimuovere tappeti mobili
 - eliminare cavi liberi
 - poltrona stabile con braccioli (per sedersi e alzarsi)
- **5. Corridoi e scale**
 - corridoi ben illuminati
 - sensori di movimento
 - corrimano fissi
 - niente oggetti bassi

54. SMARTWATCH SOS: COME FUNZIONA REALMENTE DURANTE UN'EMERGENZA

Gli smartwatch moderni non si limitano a rilevare la caduta: seguono un protocollo molto intelligente.

- ▶ **1. Rilevamento della caduta**
Lo smartwatch usa:
 - accelerometri
 - giroscopi
 - algoritmi di riconoscimento
 - pattern di movimento del polso
 Per distinguere una caduta reale da un movimento brusco.
- ▶ **2. Allarme automatico**
Sul display compare:
 - "Hai avuto una caduta. Serve aiuto?"
 Con vibrazione intensa e avviso sonoro.
- ▶ **3. Attesa**
Lo smartwatch aspetta **30-60 secondi**.
 - Se la persona **tocca "Sto bene"**
→ tutto si ferma
 - Se **non risponde**
→ parte l'emergenza automatica
- ▶ **4. Chiamata automatica al 112**
Lo smartwatch:
 - avvia la chiamata
 - trasmette la posizione GPS
 - avvisa anche i contatti di emergenza
- ▶ **5. Il 112 riceve una chiamata "da dispositivo automatico"**
Gli operatori vedono:
 - numero di telefono
 - posizione AML
 - dicitura:
dispositivo SOS / rilevamento caduta
 Questo è **fondamentale** per anziani soli: **se svengono o non riescono a muoversi, il sistema parte da solo.**

55. SMARTWATCH SOS: COME CONFIGURARLO A PROVA DI PERSONA FRAGILE

Per evitare errori o confusione:

- ▶ **1. Disattivare funzioni inutili**
(es. app complesse, notifiche social, giochi)
- ▶ **2. Abilitare SOLO:**
 - SOS
 - rilevamento cadute
 - monitoraggio battito
 - GPS
- ▶ **3. Usare cinturino in silicone morbido**
Facile da indossare e non irrita la pelle.
- ▶ **4. Ricarica ogni sera**
Come se fosse un "rituale serale" della persona o del caregiver.
- ▶ **5. Prova mensile**
Per verificare che il rilevamento funzioni.

56. COME RICONOSCERE UNA CRISI MEDICA PRIMA CHE SIA GRAVE

Molte persone fragili **non dicono** che stanno male.

Ecco segnali da non ignorare:

- **Segnali di ictus:**
 - sorriso asimmetrico
 - difficoltà a parlare (“parole impastate”)
 - debolezza di un braccio
- **chiamare 112 subito.**
- **Segnali di infarto:**
 - dolore al petto
 - sudorazione fredda
 - nausea
 - sensazione di “peso”
- **Segnali di crisi diabetica:**
 - confusione improvvisa
 - comportamento strano
 - tremori
 - aggressività inusuale
- **Segnali di delirio o confusione acuta:**
 - disorientamento improvviso
 - agitazione notturna
 - domande ripetitive improvvisate
 - difficoltà a riconoscere l’ambiente familiare

→ In tutti i casi: **meglio fare una chiamata in più al 112 che una in meno.**

57. COME PARLARE AL 112 IN UNA EMERGENZA (GUIDA SEMPLIFICATA)

Molte persone fragili non sanno cosa dire. Anche i familiari a volte si agitano.

Ecco lo schema perfetto:

- ▶ **1. Dire SUBITO COSA SUCCUDE**
 - “La persona è caduta”
 - “È svenuta”
 - “Non respira bene”
 - “È sparita” (per smarrimento)
- ▶ **2. Dire DOVE SI È**

Con l’app non serve, ma meglio ribadirlo.
- ▶ **3. Dire CHI È**

Nome + eventuali patologie importanti.
- ▶ **4. Dire cosa si vede**
 - respira/non respira
 - cosciente/non cosciente
 - muove braccia e gambe
 - parla/non parla

L’operatore farà il resto.

58. STRUTTURARE UNA CASA “SICURA” (LIVELLO AVANZATO)

Per persone fragili si può trasformare la casa in un ambiente altamente sicuro.

- **Illuminazione intelligente**
 - luci che si accendono automaticamente se la persona si alza
 - sensori di movimento
 - luci di notte nei corridoi per evitare cadute
- **Domotica**
 - rilevatori di fumo/gas collegati allo smartphone del caregiver
 - aperture automatiche per evitare chiavi (problema enorme negli anziani)
 - telecamere interne SOLO per monitorare rischio cadute (dove legalmente consentito)
- **Sensori di movimento sul letto**

Esistono sensori che rilevano:

 - se la persona è alzata di notte
 - se non è tornata a letto
 - se è caduta vicino al letto
- **Bagno ultra-sicuro**
 - pavimento antiscivolo
 - maniglioni professionali
 - seduta fissa in doccia
 - bastone doccia con presa ergonomica

COME VALUTARE SE UNA PERSONA FRAGILE PUÒ ANCORA VIVERE SOLA

Ecco un metodo completo, strutturato e facile da applicare (lo stesso usato da molti geriatri, assistenti sociali e caregiver professionali).

1. Valutare le capacità funzionali (ADL e IADL)

Le **ADL** (Attività di Base della Vita Quotidiana) indicano se la persona può vivere in autonomia.

■ ADL – Deve saper fare da sola:

- lavarsi
- vestirsi
- usare il bagno
- spostarsi in casa
- mangiare
- mantenere igiene personale
- gestire minime esigenze quotidiane

Se **manca 1 ADL**, la persona **non dovrebbe vivere sola**.

Le **IADL** (Attività Strumentali della Vita Quotidiana) indicano autonomia più complessa:

■ IADL – Deve almeno saper gestire:

- telefono
- farmaci
- prepararsi da mangiare
- piccole pulizie
- spesa
- organizzazione giornaliera

Se mancano **2 o più IADL**, la persona può vivere sola **solo con supporto esterno regolare** (badante, famiglia, servizi).

2. Valutare lo stato cognitivo e la memoria

Domande chiave:

■ La persona ricorda:

- dove si trovano gli oggetti essenziali?
- come usare il telefono?
- come chiedere aiuto?
- cosa fare in caso di emergenza?

■ La persona si confonde più spesso:

- la sera (sundowning)?
- durante la notte?
- fuori casa?

■ Ha mai avuto episodi di:

- disorientamento?
- smarrimento?
- dimenticanza di chiudere gas/porte?

Anche un singolo episodio di smarrimento è già un campanello d'allarme importante.

3. Valutare lo stato di salute e il rischio clinico

■ Fattori che aumentano molto il rischio:

- problemi di equilibrio
- ipertensione non controllata
- diabete instabile
- malattie cardiache
- uso di farmaci che causano stordimento
- crisi epilettiche
- cadute precedenti
- difficoltà a chiamare aiuto

■ Domanda fondamentale:

“Se la persona si sente male da sola, è in grado di chiedere aiuto?”

Se la risposta è *no*, vivere soli può essere pericoloso senza dispositivi adeguati.

4. Valutare la sicurezza della casa

La casa è un fattore chiave. Controlla:

■ Sicurezza accettabile se:

- niente tappeti scivolosi
- buon grado di illuminazione
- bagno con maniglioni
- niente scale o scale con corrimano
- telefono sempre vicino
- app 112 configurata
- dispositivi SOS attivi

■ Non sicuro se:

- ci sono scale ripide
- casa disordinata o piena di ostacoli
- bagno senza supporti
- elettrodomestici difficili da usare
- gas non automatico
- porte che potrebbero rimanere chiuse dall'interno

5. Valutare la rete di supporto

Una persona fragile può vivere sola **solo se ha una rete minima di protezione.**

Domande:

- vive vicino a figli/familiari?
- qualcuno può passare ogni giorno?
- ci sono vicini affidabili?
- c'è un caregiver o badante per alcune ore?
- dispone di un dispositivo SOS (smartwatch, braccialetto, app)?

Quando la rete sociale crolla → **la persona non può vivere sola** anche se fisicamente sta bene.

6. Valutare il comportamento e il giudizio

Valutare se la persona:

- prende decisioni sensate?
- lascia il gas acceso?
- apre a chiunque?
- usa soldi in modo confuso?
- si arrabbia o spaventa facilmente?
- si agita quando è sola?

Problemi di giudizio, anche lievi, **rendono rischiosa la permanenza in solitudine.**

7. Rischi che indicano NON autosufficienza

Se anche UNO di questi rischi si presenta, viver da soli non è sicuro:

- cadute negli ultimi 6 mesi
- smarrimenti o disorientamento
- confusione improvvisa
- difficoltà ad alzarsi dal letto
- difficoltà a usare telefono
- dimenticare farmaci
- non riconoscere orari o luoghi
- necessità di aiuto per bagno/doccia
- incidenti domestici (gas, acqua, prese)

8. Rischi compensati con la tecnologia

Se la persona è fragile ma collaborativa, la tecnologia può aiutare molto:

- smartwatch SOS con rilevamento cadute
- braccialetto GPS
- app 112 configurata
- sensori di movimento e luci automatiche
- forno a spegnimento automatico
- telecamera in corridoio (se consentito dall'utente e dalla legge)
- campanelli porta per prevenire uscite notturne
- visitatori quotidiani

Questo permette ad alcune persone moderatamente fragili di vivere ancora sole, **ma non di notte.**

9. Metodo rapido "semplificato" per decidere

Somma i punti:

■ Punti che indicano autonomia

- sa usare telefono
- non cade
- non si disorienta
- gestisce le ADL da sola
- casa sicura
- rete familiare vicina
- capacità cognitive stabili

■ Punti che indicano rischio

- cadute recenti
- confusione
- smarrimenti
- difficoltà nel vestirsi/lavarsi
- non sa chiedere aiuto
- vive lontano dai familiari
- casa rischiosa
- malattie importanti mal controllate

■ Interpretazione:

- **0-2 segnali rossi → potrebbe vivere sola con supporto e dispositivi SOS**
- **3-4 segnali rossi → non dovrebbe vivere sola senza presenza regolare**
- **5+ segnali rossi → non è più sicuro vivere sola (badante H24 o convivenza)**

10. Quando è necessario cambiare situazione

È il momento di intervenire quando:

- la persona nega i problemi
- i familiari sono in ansia ogni giorno
- la persona nasconde cadute o incidenti
- ci sono peggioramenti rapidi
- non ricorda di mangiare o prendere farmaci
- si isola o appare apatica
- aumenta il disordine o l'incuria personale
- non apre o apre a chiunque

La regola:

se la sicurezza è compromessa anche solo per un minuto, la persona non dovrebbe stare sola.



COME VALUTARE SE PER UNA PERSONA FRAGILE È MEGLIO UNA BADANTE, UNA CONVIVENZA O UNA STRUTTURA

Ecco un metodo chiaro, oggettivo e pratico, applicato da geriatri, assistenti sociali e caregiver.

Analizzeremo **tre opzioni**:

1. **Badante a ore o H24**
2. **Convivenza con un familiare**
3. **Struttura (RSA o comunità alloggio)**

e capiremo **quando ciascuna è la soluzione migliore**.



1. BADANTE

La badante è la soluzione ideale quando la persona può **restare nella propria casa**, ma ha bisogno di qualcuno vicino.

QUANDO LA BADANTE È LA SCELTA MIGLIORE:

- la persona è **lucida**
o **solo lievemente confusa**
- non ci sono episodi di smarrimento notturno
- le cadute sono rare o assenti
- la persona è collaborativa e non aggressiva
- vive in una casa relativamente sicura
- la famiglia vive vicino e può supervisionare
- la persona **preferisce restare a casa sua**

Vantaggi

- rimane nella casa che conosce
- supporto personalizzato
- costi variabili (più economico della struttura, soprattutto se a ore)
- meno stress psicologico
- contatto umano diretto

Svantaggi

- se la persona peggiora, **serve assistenza 24/7**
- se la badante si ammala o va in ferie → va trovata una sostituta
- nelle emergenze notturne la badante non sempre è presente (a ore)

Ideale per: Anziani fragili ma ancora **parzialmente autonomi**, Alzheimer lieve, difficoltà motorie gestibili.

2. CONVIVENZA CON UN FAMILIARE

È una scelta affettiva e molto efficace, ma richiede **grande impegno**.

QUANDO LA CONVIVENZA È LA SCELTA MIGLIORE:

- presenza di **forte disorientamento**
ma persona ancora gestibile
- episodi di ansia o paure notturne
- persona che si calma solo con familiari
- rischio di caduta medio/alto
- persona che vive sola e non vuole la struttura
- possibilità di alternare familiari + badante

Vantaggi

- supervisione continua
- controllo totale sull'ambiente e sui rischi
- maggiore benessere psicologico per la persona
- costi molto inferiori rispetto alle strutture
- maggiore sicurezza in caso di crisi improvvise

Svantaggi

- enorme carico emotivo e fisico per il familiare
- rischio burnout
- può limitare lavoro, vita sociale e salute del caregiver
- richiede adattamento degli spazi in casa

Ideale per: Anziani con **Alzheimer moderato**, rischio smarrimento, bisogno di presenza affettiva.

3. STRUTTURA

La struttura è necessaria quando l'assistenza domiciliare **non è più sufficiente**.

QUANDO LA CONVIVENZA È LA SCELTA MIGLIORE:

- Alzheimer moderato-grave con vagabondaggio incontrollabile
- cadute frequenti / rischio clinico elevato
- persona non gestibile nelle attività di base (ADL)
- insonnia grave o agitazione notturna
- persona che:
 - si agita
 - diventa aggressiva
 - tenta di uscire di casa
- necessità di personale sanitario costante (infermieri, OSS)
- la famiglia non può garantire presenza costante
- la badante non basta più o non riesce a gestire la situazione

Vantaggi

- assistenza professionale 24/7
- sicurezza elevata (porte sicure, monitoraggio, infermieri)
- attività sociali e cognitive
- pasti, farmaci, igiene gestiti da personale
- riduce stress ai familiari

Svantaggi

- costo elevato
- impatto emotivo sulla persona (cambiamento ambientale)
- sensazione di "abbandono" (da gestire bene)
- tempo di adattamento necessario

Ideale per:

Alzheimer avanzato, rischio clinico elevato, non autosufficienza grave, necessità di sorveglianza continua.

LA REGOLA D'ORO: NON ASPETTARE L'EMERGENZA

Se la persona:

- cade
- si smarrisce
- dimentica farmaci
- si sveglia spaventata
- apre a sconosciuti
- si agita di notte

È GIÀ UN SEGNALE CHE LA SITUAZIONE VA CAMBIATA



PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE

Prima di mettere in circolazione il veicolo premunirsi che:

1. si sia messo nel portafogli un foglio con annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno in Italia e all'estero. Si consiglia questo accorgimento perché, in caso di bisogno, potremmo non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o ce lo hanno rubato;
2. non sia scaduta la patente e l'assicurazione;
3. sia attiva la polizza assicurativa per il soccorso stradale;
4. non sia scaduta la revisione e sia riportata sulla Carta di Circolazione;
5. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un serbatoio permanente di GPL;
6. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un portabicicli o moto e, qualora vi fosse, deve essere apposto sulla parte posteriore del veicolo il pannello quadrangolare di cui all'articolo 164, comma 6 del Codice della Strada;
7. il peso dell'autocaravan al momento della partenza non superi la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e o valori trascritti nella targhetta veicolo che è fissata in un punto visibile dal costruttore e costituita da una placca rettangolare di metallo o da un'etichetta rettangolare autoadesiva in grado di evidenziare eventuali manomissioni o frodi o autodistruggersi qualora si tenti di rimuoverla, con sopra stampati, con caratteri di almeno 4 mm in modo indelebile, i kg di massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e i kg di massa massima tecnicamente ammissibile su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Si tratta di una verifica essenziale sia perché in Italia è vietato entrare in circolazione stradale in sovrappeso sia per evitare di essere fermati alle frontiere e contravvenzionati se rilevati in sovrappeso. Riguardo alla Svizzera abbiamo appreso che fermano le autocaravan alle frontiere, le fanno salire sulla pesa per controllare se il veicolo sta viaggiando in sovrappeso riguardo ai valori della massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e ai valori su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Se si supera anche uno solo di detti valori si riceve e si deve pagare subito una salata multa e poi si riceverà una notifica al proprio domicilio perché si dovrà essere presenti al processo che si terrà in Svizzera o bisognerà farsi rappresentare da un legale. Anche in altre nazioni europee fermano l'autocaravan anche quando è in circolazione stradale per verificare se è in regola con quanto previsto nella Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa fissata sul veicolo.

Si ricorda che nella circolazione stradale ci sono i seguenti tre aspetti che non possono essere scissi tra loro:

- la patente che autorizza a guidare alcuni tipi di veicoli;
- la Carta di Circolazione che autorizza il veicolo a entrare in circolazione stradale;
- la targhetta identificativa fissata sul veicolo.

Ogni tanto appare la notizia di una modifica al Codice della Strada per consentire che con la Patente B si potrà guidare un autocaravan oltre i 3,5 t ma si sono rivelate solo chiacchiere perché, come pubblicammo, l'Unione Europea aveva respinto per iscritto tale possibilità.

È altresì apparso il 28 settembre 2024 un articolo <https://www.flworld.it/questa-e-la-lista-dei-nuovi-veicoli-che-si-potranno-guidare-con-la-patente-b-passata-la-nuova-legge-europea/> ma alcuni europarlamentari ci hanno confermato via mail che l'unico testo in materia è https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095_IT.pdf e al momento, ancora in fase di negoziati interistituzionali e in attesa della decisione del Consiglio in prima lettura.

Inoltre, qualora tale possibilità diventasse realtà, consentirà di guidare un'autocaravan di oltre 3,5 t ma SOLO se sulla Carta di Circolazione dell'autocaravan sarà scritto al punto F.2 che la portata massima ammessa è di 4,2 t.

Al contrario, se sulla Carta di Circolazione al punto F.2 la portata massima è di 3,5 t e il peso è superiore, l'autocaravan NON può entrare in circolazione stradale anche se si ha la patente che consente di guidare veicoli superiori ai 3,5 t.

La modifica di uno di questi aspetti non modifica l'altro, quindi, essere in circolazione con un veicolo che supera la portata massima prevista al punto F.2 nella Carta di Circolazione comporta di essere fermati, contravvenzionati, subire il fermo del veicolo, punti tolti sulla patente e, in caso di incidenti stradali, anche affrontare le responsabilità penali e civili.

Vedi gli articoli correlati aprendo www.incamper.org, riviste numero 173, 174, 176, 179, 204, 206 e anche www.nuovedirezioni.it, riviste numero 24 e 55. Inoltre, per aumentare la portata massima della autocaravan serve ricevere l'autorizzazione del costruttore/allestitore alla trasformazione (*cosa quasi impossibile perché gli allestitori di autocaravan vogliono vendere le loro autocaravan nuove*) e, se si ricevesse, occorre passare la visita e la prova alla Motorizzazione.

OCCORRE RICORDARE CHE:

- a bordo dell'autocaravan, stante anche la sua struttura e il suo utilizzo, devono esserci due estintori a polvere per liquidi e gas infiammabili, incendi elettrici e metalli infiammabili (classe B, C e D) di ottima capienza, da posizionare uno davanti e uno sul retro per consentirne un tempestivo uso in caso di incendio;
- per entrare in circolazione stradale il peso dell'autocaravan al momento della partenza non deve superare la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e dei valori trascritti sulla targhetta del veicolo, quindi, è veramente difficile poter trasportare un motociclo all'interno di un'autocaravan senza superare la portata massima prevista;
- un motociclo non può essere trasportato su un portabici o portatutto installato a sbalzo sul retro dell'autocaravan, perché ha un notevole peso, al quale si aggiunge quanto utile a metterlo in sicurezza per il trasporto. Inoltre, se si deposita il motociclo all'interno del gavone è da considerare la perdita di tempo per svuotare ogni volta il serbatoio del carburante in una tanica da 5 litri (*conforme alla normativa CE e con i requisiti previsti dalla certificazione UN, corredata di data di fabbricazione, del codice di omologazione, del bollino circolare con l'anno e il mese di scadenza perché rientra nella CLASSE 3 – Materie liquide infiammabili, disciplinata dal Codice della Strada e nell'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose – in acronimo ADR*), da trasportare in modo corretto nel vano bagagli, avendo la certezza che non si muova durante la marcia, né che possa uscirne il carburante contenuto all'interno. Per il camperista che volesse portare con sé un motociclo o molti bagagli, una soluzione è quella di valutare l'acquisto di un carrello appendice e/o un rimorchio.

Le differenze tra le due soluzioni sono elencate aprendo

<https://it.motor1.com/features/494961/carrello-appendice-rimorchio-differenze-patente-portata-vantaggi/> o

<https://forum.camping.it/italy/articles/attrezzature-aa/193821-differenze-tra-appendice-e-rimorchio> .

- la sistemazione del carico deve essere come prevede la legge: (<https://www.aci.it/i-servizi/normative/codice-della-strada/titolo-v-norme-di-comportamento/art-164-sistemazione-del-carico-sui-veicoli.html> Contenuto aggiornato al 30/9/2023)

TITOLO V – NORME DI COMPORTAMENTO - Art. 164. Sistemazione del carico sui veicoli.

1. Il carico dei veicoli deve essere sistemato in modo da evitare la caduta o la dispersione dello stesso; da non diminuire la visibilità al conducente né impedirgli la libertà dei movimenti nella guida; da non compromettere la stabilità del veicolo; da non mascherare dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe di riconoscimento e i segnali fatti col braccio.
2. Il carico non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art. 61 e non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo; può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché nei limiti stabiliti dall'art. 61.
- 2-bis. Nel caso di autobus da noleggio, da gran turismo e di linea, in deroga al comma 2, è consentito l'utilizzo di strutture portabiciclette applicate a sbalzo anteriormente; tale struttura può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore fino ad un massimo di 80 cm dalla sagoma propria del mezzo.
3. Fermi restando i limiti massimi di sagoma di cui all'art. 61, comma 1, possono essere trasportate cose che sporgono lateralmente fuori della sagoma del veicolo, purché la sporgenza da ciascuna parte non superi centimetri 30 di distanza dalle luci di posizione anteriori e posteriori. Pali, sbarre, lastre o carichi simili difficilmente percepibili, collocati orizzontalmente, non possono comunque sporgere lateralmente oltre la sagoma propria del veicolo.

4. Gli accessori mobili non devono sporgere nelle oscillazioni al di fuori della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno.
5. È vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote.
6. Se il carico sporge oltre la sagoma propria del veicolo, devono essere adottate tutte le cautele idonee ad evitare pericolo agli altri utenti della strada. In ogni caso la sporgenza longitudinale deve essere segnalata mediante uno o due speciali pannelli quadrangolari, rivestiti di materiale retroriflettente, posti alle estremità della sporgenza in modo da risultare costantemente normali all'asse del veicolo.
7. Nel regolamento sono stabilite le caratteristiche e le modalità di approvazione dei pannelli. Il pannello deve essere conforme al modello approvato e riportare gli estremi dell'approvazione.
8. Chiunque viola le disposizioni dei commi precedenti è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma ((da € 87 a € 344)). (19) (29) (43) (52) (64) (80) (89) (101) (114) (124) (145) ((163))
9. Il veicolo non può proseguire il viaggio se il conducente non abbia provveduto a sistemare il carico secondo le modalità stabilite dal presente articolo. Perciò l'organo accertatore, nel caso che trattasi di veicolo a motore, oltre all'applicazione della sanzione di cui al comma 8, procede al ritiro immediato della carta di circolazione e della patente di guida, provvedendo con tutte le cautele che il veicolo sia condotto in luogo idoneo per la detta sistemazione; del ritiro è fatta menzione nel verbale di contestazione della violazione. I documenti sono restituiti all'avente diritto allorché il carico sia stato sistemato in conformità delle presenti norme. Le modalità della restituzione sono fissate dal regolamento.

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** consiglia di pesare l'autocaravan per verificare quale è la massa massima consentita al punto F2 della Carta di Circolazione e quanto previsto nella targhetta identificativa del veicolo perché il superamento di detti valori vieta di entrare in circolazione stradale. Il risultato della pesatura deve essere inferiore e la differenza rappresenta il peso che può essere caricato per trasportare persone, cose, acqua, carburante, GPL eccetera.

Il Codice della Strada NON prevede tolleranze per l'autocaravan e lo ha ribadito per iscritto il Ministero dell'Interno. Infatti, gli organi deputati all'accertamento delle violazioni del Codice della Strada comminano sanzioni amministrative e vietano di proseguire il viaggio, in caso di superamento della massa massima consentita risultante dal punto F2 della Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa del veicolo. Inoltre, l'impresa di assicurazione, in caso di incidente stradale nel quale risulti che il veicolo era in sovrappeso, può esercitare nei confronti dell'assicurato la rivalsa per il risarcimento dei danni provocati a terzi. In caso di sinistro stradale nel quale risulti che il veicolo era in sovrappeso, il conducente potrebbe essere ritenuto responsabile per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale. Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 206, 204, 179, 176, 174, 173, 162, 161, 143, 70, 7, 5;

Fare attenzione a non sbilanciare il peso all'interno del veicolo e assicurarsi che gli oggetti riposti non si spostino o cadano a causa di frenate o di una strada dissestata.

Verificare che i dati riportati sul fianco degli pneumatici devono corrispondere a quanto indicato sulla Carta di Circolazione e a quanto prescritto riguardo al periodo estivo o invernale. Se non corrispondono si deve provvedere subito a sostituirli, perché NON si può entrare in circolazione stradale. Se si entrasse ugualmente e si viene fermati, oltre alla sanzione amministrativa c'è il fermo del veicolo. Peggio: in caso di incidente stradale, anche se la dinamica conferma la corretta guida, qualora ci fossero feriti con prognosi di oltre 40 giorni e/o morti, il proprietario e/o il conducente potrebbero essere ritenuti responsabili per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale.

Controllare che la pressione degli pneumatici sia quella riportata sul manuale del veicolo o all'interno della portiera sul lato del conducente.

Partire solo quando il guidatore e i passeggeri sono allacciati alla cintura di sicurezza.

Fare attenzione che la lunghezza del veicolo non comporti limitazioni nella circolazione stradale, specialmente in autostrada, o attiva particolari tariffe sulle strade a pagamento e sui traghetti.

PRIMA DI PARTIRE VERIFICARE

Scadenza della PATENTE DI GUIDA



Scadenza della TESSERA SANITARIA



Scadenza delle POLIZZE ASSICURATIVE

PERIODO DI ASSICURAZIONE PER IL QUALE E' STATO PAGATO IL PREMIO:			
ORE 24:00	DEL 28/12/2024	alle ORE 24:00	DEL 28/12/2025 *

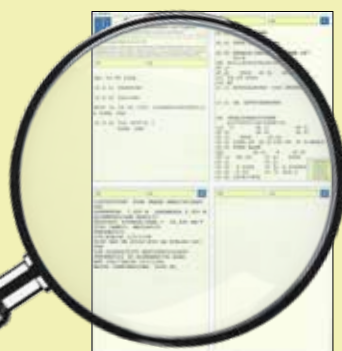
Sulla CARTA DI CIRCOLAZIONE

(F.1)
(F.2) 3500 (F.3) 5500 (G)
(I) 03.05.2024
(J) M1
(J.1) AUTOCARAVAN -USO PROPRIO

Al punto F2 la portata massima ammessa

(P.1) 1995,00 (P.2) 125,00 (P.3) GAS
(P.5) FORD BIEB
(Q) (S.1) 4 (S.2)
(U.1) 80,00 (U.2) 2625
(V.1) (V.2)
(V.3) 0,0362 (V.5) 0,000900
(V.6) 0,50 (V.7) 329,2
(V.9) 2018/1832

Al punto S.1 il numero dei posti omologati



DW 138FI FI/AW3
REVISIONE DEL 01/05/2024
ESITO REGOLARE
SCADENZA 05/2026
KM 100621 F1AW50BRT2B

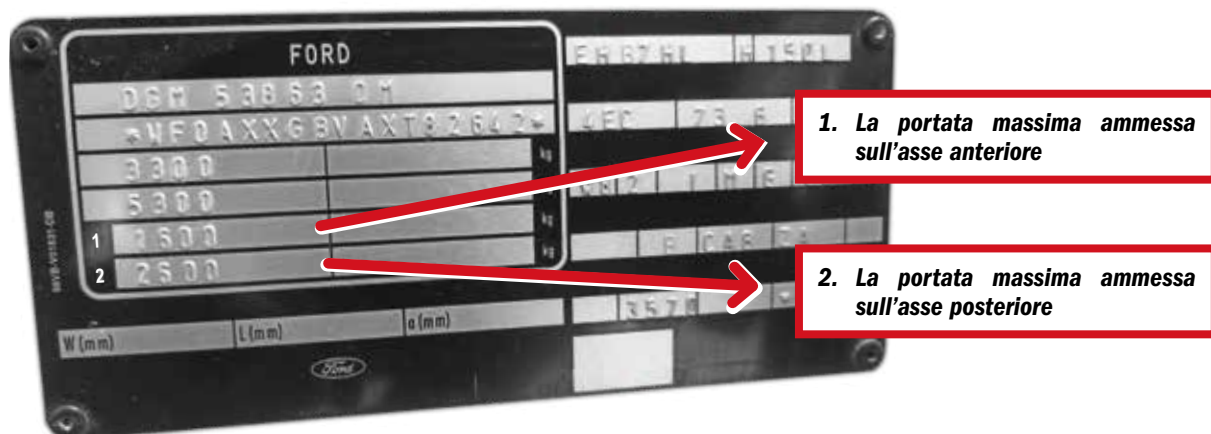
Che la revisione sia ancora valida

N° (A) 3

COSTRUTTORE: FORD WERKE GMBH/TRIGANO SPA
LUNGHEZZA 7,450 M LARGHEZZA 2,350 M
ALIMENTAZIONE: GASOLIO
RAPPORTO POTENZA/TARA = 39,595 KW/T
TIPO CAMBIO: MECCANICO
PNEUMATICI:
235/65R16C 115/113R
RISP REG UE 2018/1832 AR EURO6D-ISC-FCM
CON DISPOSITIVO ANTIPARTICOLATO
PNEUMATICI IN ALTERNATIVA ASSE
ANT.195/75R16C 107/105R
MASSA COMBINAZIONE: 5065 KG

Che gli pneumatici corrispondano a quanto omologato

La TARGHETTA IDENTIFICATIVA del veicolo

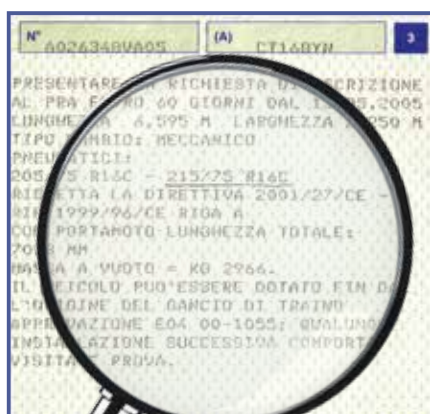


Il veicolo non può entrare in circolazione stradale se con le persone a bordo supera una delle suddette prescrizioni.

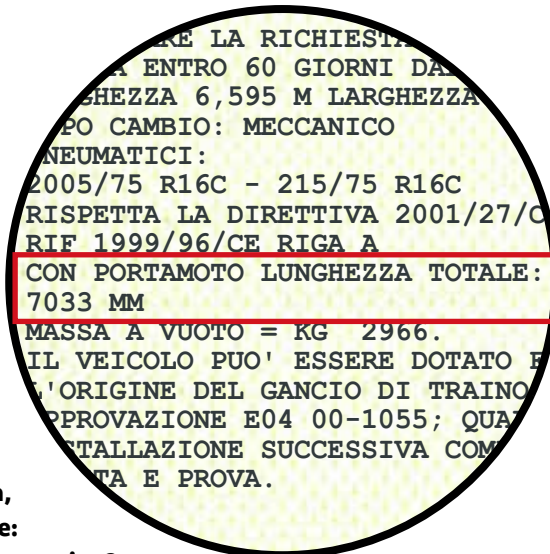
NON esistono tolleranze riguardo al sovrappeso, quindi, l'entrare in circolazione stradale superando una delle tre suddette prescrizioni comporta per il guidatore il mettere a rischio i suoi beni, la sua vita e quella degli altri, l'assumersi delle responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali nonché la possibilità di essere fermato, verbalizzato, inviato il veicolo a un deposito comunale a pagamento, riduzione di punti sulla patente.

Sul retro a sbalzo è installato un portamoto? Nel caso esista verificare che sia trascritto sulla Carta di Circolazione e, qualora NON sia sopra trascritto:

1. può far rischiare la vita a chi è nell'autocaravan e agli altri che sono parimenti in circolazione stradale;
2. può comportare l'essere fermati, contravvenzionati, tolti punti dalla patente e il veicolo inviato in un deposito comunale a pagamento;
3. può determinare un sovrappeso a livello complessivo o per assi;
4. può causare uno sbilanciamento di peso che inficia la frenata e la tenuta di strada;
5. può attivare un incidente stradale per l'improvviso distacco;
6. può provocare un aggravamento dei danni a chi guida e ti tampona;
7. in caso di incidente stradale può attivare responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali.



Per controllare se sei in regola, verifica la Carta di Circolazione: il PORTAMOTO è trascritto come nell'immagine?



Inoltre:

1. **Se sullo sbalzo posteriore del veicolo è installata una struttura a sbalzo, accertarsi che:**
 - a) sia trascritta sulla Carta di Circolazione, se previsto dalle norme;
 - b) gli agganci di dette strutture sullo sbalzo sul posteriore del veicolo sono stati installati in osservanza delle indicazioni del costruttore del veicolo;
 - c) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa del veicolo, prevista al punto F2 della Carta di Circolazione;
 - d) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa sull'asse posteriore, prevista al numero 2 della targhetta identificativa del veicolo;
 - e) sia segnalata la sporgenza posteriore a sbalzo mediante il pannello quadrangolare previsto al **TITOLO V - NORME DI COMPORTAMENTO - articolo 164 - Sistemazione del carico sui veicoli** del Codice della Strada.
2. Almeno una volta ogni due anni, anche se non prescritto dalle leggi, portare l'autocaravan su una linea di revisione per controllare la carburazione, il funzionamento dei freni, il corretto funzionamento degli ammortizzatori, il peso complessivo e quello per ogni singolo asse.
3. Controllare se è stata eseguita la REVISIONE entro i termini previsti dalle norme.
4. Accertare che la polizza assicurativa RCA non sia scaduta o sia in scadenza durante il viaggio.
5. Accertare che tra le coperture assicurative ci sia, oltre al SOCCORSO STRADALE anche una copertura assicurativa che risarcisca in caso di incidenti con la fauna selvatica. Dall'Osservatorio ASAPS *Incidenti con animali anno 2023: 193 incidenti gravi che hanno causato 11 morti e 232 feriti. 181 gli impatti su statali e provinciali e 12 sulle autostrade, 170 i sinistri contro un animale selvatico, 23 con un animale domestico*. Per approfondire scaricare il numero 216 della rivista *inCAMPER*, aprendo www.incamper.org.
6. Verificare la conformità dei cerchioni a quanto scritto sulla Carta di Circolazione e far controllare da un gommista lo stato delle valvole degli pneumatici.
7. Accertare che gli pneumatici siano conformi a quanto scritto sulla Carta di Circolazione nonché rivolgersi a un gommista per verificare l'eventuale presenza di usura delle spalle, la presenza di strappi o sbocconcellamenti o scheggiature o tagli del battistrada, l'usura a dente di sega, l'usura o rottura circolare al fianco, l'usura a chiazze o irregolare, le screpolature superficiali, l'usura su una spalla, l'usura localizzata, l'usura con sbavature laterali, l'usura al centro, la rottura al tallone, la fenditura circonferenziale interna, l'ernica sul fianco, la separazione in zona battistrada o cinture.
8. Predisporre di avere a disposizione un **sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici** a ricarica con USB, controllarli a freddo prima di partire.
La pressione deve essere quella indicata dal costruttore degli pneumatici.
Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 204, 206, 181, 179, 176, 174, 158, 154, 110, 107, 98, 95, 73, 71, 54, 8.
9. Accertarsi della conformità del serbatoio permanente GPL e se lo stesso è trascritto sulla Carta di Circolazione e se è scaduto nonché che non vi siano perdite di gas nell'impianto.

COSA FARE IN CASO DI DIVIETI DIRETTI ALLE SOLE AUTOCARAVAN

Per far eliminare le limitazioni alla circolazione e sosta dirette alle sole autocaravan

aprire www.coordinamentocamperisti.it, cliccare

LA DIFESA DA DIVIETI E MULTE,

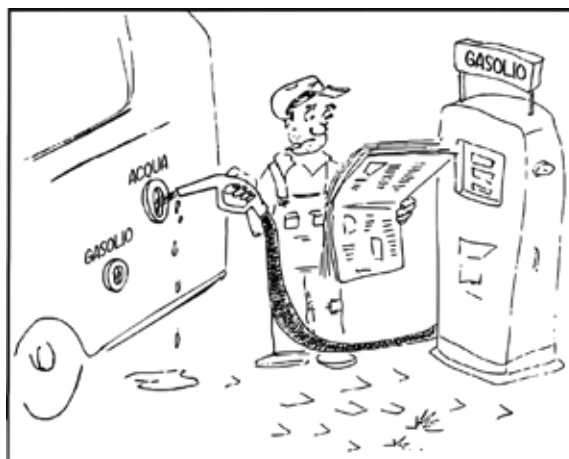
quindi, scaricare e leggere le istruzioni.

Se si trova una contravvenzione sul parabrezza o ci viene notificata a casa, se la si paga non si potrà né inviare un ricorso né tantomeno poi chiederne il rimborso qualora un altro camperista ricorra e il suo ricorso sia accolto da un giudice.



RIFORNIMENTO ACQUA

- 1) Usare sempre il proprio tubo per il rifornimento dell'acqua potabile. I tubi dell'acqua che trovate nelle varie situazioni possono essere stati utilizzati per altri scopi (esempio la pulizia delle vasche WC) e non essere stati ciclicamente sanificati. Per quanto detto, è importante usare sempre il proprio tubo dell'acqua per rifornire il serbatoio e provvedere a sanificarlo almeno 2 volte all'anno con prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina, ACE, varichina eccetera) riempiendolo e lasciando agire il liquido per almeno 30 minuti, poi sciacquarlo bene facendoci passare l'acqua.
- 2) Interporre un filtro a sedimenti minimo 5 micron perché così facendo, eviterete che corpi estranei entrino nei serbatoi e, marcendo, contaminino l'acqua nel serbatoio e nelle tubazioni interne con colonie batteriche. Infatti, lo sporco che troviamo nel serbatoio interno dell'acqua potabile arriva con il rifornimento dell'acqua. Un serbatoio pulito, oltre ad aiutare i sistemi di distribuzione e riscaldamento dell'acqua, protegge da una contaminazione batterica maggiore.
- 3) Svotare sempre il serbatoio e le tubazioni interne quando non si utilizza l'autocaravan per almeno 5 giorni. Svotare facendo andare a vuoto la pompa dell'acqua e aprire tutti i rubinetti. Lasciarli aperti in modo tale che l'aria asciughi le tubazioni mentre il bocchettone di scarico del serbatoio va chiuso per evitare l'intrusione di sporco o animali.
- 4) Eliminare le formazioni calcaree perché si riduce la possibilità di una contaminazione batterica. Esistono accessori che installati sulla pompa trasformano il calcare in aragonite che ha la proprietà di non attaccarsi alle pareti dei tubi. Una volta all'anno è meglio decalcificare tutto l'impianto.
- 5) Sanificare e igienizzare almeno 1 volta all'anno il serbatoio e le tubazioni interne dell'acqua potabile. Esistono in commercio prodotti per la sanificazione e igienizzazione dei tubi e del serbatoio anche senza cloro che eliminano le cariche batteriche, biofilm e le incrostazioni.



RIFORNIMENTO CARBURANTE IN SICUREZZA

Per risparmiare, ricordarsi di far rifornimento di carburante alle Pompe Bianche che hanno dei prezzi molto inferiori alle stazioni di servizio monomarca. Succede, purtroppo, che il gasolio non sia buono, contenendo troppi residui di acqua. Succede anche che il carburante vi venga immesso erroneamente nel serbatoio delle acque potabili. Per poter inoltrare la richiesta danni, in ambo i casi, per chi paga in contanti è essenziale possedere la ricevuta inerente il rifornimento.

Per la tua sicurezza ricorda che vestiti acrilici, scarpe di gomma, cellulari, telecomandi eccetera possono provocare scariche di corrente elettrostatica che innescano un micidiale incendio, trasformando il viaggio in una tragedia. Ecco le precauzioni da adottare da parte di tutti i componenti l'equipaggio in occasione del rifornimento di carburante:

- Mettere il freno a mano.
- Spegnere motore, luci, radio, cellulari e generatore di corrente (acceso per condizionare l'interno).
- Non utilizzare telecomandi.
- Chi effettua il rifornimento deve toccare la parte metallica della carrozzeria prima della pistola in modo da scaricare l'eventuale corrente elettrostatica accumulata. Se si indossano scarpe elettricamente isolanti, toccare contemporaneamente la carrozzeria e le parti metalliche del distributore.
- Non uscire e rientrare nel veicolo durante il rifornimento.
- Togliere il carburante eventualmente fuoriuscito dal bocchettone prima di riattivare qualunque apparecchiatura elettrica e accendere il motore.

IL GPL IN UNA O PIÙ BOMBOLE MOBILI

Le bombole mobili contenenti GPL sono installate nelle caravan per alimentare i servizi interni.

Le bombole contenenti GPL possono contenere propano, butano o una miscela di butano e propano. La differenza più significativa tra propano e butano è il raggiungimento del punto di ebollizione, ovvero la temperatura limite alla quale il combustibile da liquido inizia a trasformarsi in gas.

Il butano ha il suo punto di ebollizione a -0.4°C , perciò quando la temperatura si avvicina allo 0°C , la capacità di erogazione della bombola diminuisce. Questa caratteristica rende la bombola al butano ideale nel periodo primaverile ed estivo.

Il propano, invece, raggiunge il suo punto di ebollizione a -43°C , perciò nel periodo invernale è preferibile utilizzare una bombola rifornita completamente di propano, in modo da garantire una migliore erogazione del gas.



Purtroppo, è ricorrente la perdita di gas dalla bombola mobile GPL in dotazione all'interno di una caravan o di un'autocaravan e che lo stesso si espanda al loro interno.

Ciò dipende dal fatto che alcuni non sono a conoscenza che dette perdite di gas dipendono dai seguenti motivi:

- la bombola non è alloggiata nel gavone (*vano costruito secondo specifiche di sicurezza dall'allestitore della caravan o dell'autocaravan*) e non è allacciata con apposite cinghie di sicurezza che ne impediscano la caduta o lo scuotimento. Lo scopo principale del gavone è disperdere le possibili perdite di gas all'esterno del veicolo, garantendo la sicurezza dei viaggiatori. Il gavone deve contenere esclusivamente la bombola e, quindi, non vanno assolutamente riposti altri oggetti e non ci devono essere ingombri che chiudano le prese di ricambio dell'aria;
- a ogni sostituzione della bombola non è stata cambiata la guarnizione fra il rubinetto e il regolatore;
- la bombola è stata ricaricata, violando la legge, con il "fai da te" o presso una stazione di rifornimento invece che dagli stabilimenti autorizzati dalla legge a riempire le bombole a gas GPL o è stata riempita oltre l'80% della capienza;
- non è stata rispettata la data di scadenza del regolatore e del tubo di collegamento della bombola;
- non sono stati fatti eseguire ciclicamente da un'officina, con rilascio di fattura, le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
- la bombola rimane a bordo per molte stagioni prima di esaurirsi e, nel viaggiare, anche se ben assicurata al pavimento in posizione eretta, subisce vibrazioni o sobbalzi tali da attivare un allentamento delle chiusure o guarnizioni o dei raccordi;
- una seconda bombola è stata posta come riserva all'interno in una posizione non autorizzata dal costruttore della caravan o dell'autocaravan, aumentando i rischi.

Per evitare il rischio di perdere un bene o la vita propria e altrui nonché di incorrere in responsabilità assicurative, amministrative, civili e penali:

- proteggersi le mani e le braccia con indumenti e/o panni, possibilmente bagnati, qualora il gas fuoriesca dalla bombola, e solo dopo intervenire per bloccare la fuga, chiudendo il rubinetto e/o la leva del regolatore nel caso di bombola con valvola;
- ricegnare sempre la bombola vuota al rivenditore da cui si acquista la bombola nuova, facendosi sempre rilasciare lo scontrino da archiviare tra i documenti importanti;
- non lasciare all'interno di appartamenti, garage sgabuzzini una bombola inutilizzata, semivuota o apparentemente vuota e/o di non abbandonarla tra i rifiuti.

Prima di recarsi in viaggio all'estero ricordarsi di verificare se nelle nazioni che attraverseremo esiste la possibilità di acquistare una bombola GPL piena, identica a quella scarica, rendendo indietro la bombola vuota e che quella ricevuta si possa collegare agli attacchi presenti nella caravan o autocaravan.

IL SERBATOIO PERMANENTE GPL INSTALLATO SU UNA AUTOCARAVAN DEVE ESSERE REGISTRATO SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE

In base alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. B76/2000/MOT del 16 novembre 2000, i serbatoi GPL devono essere sostituiti trascorsi dieci anni dalla data del collaudo quando l'installazione è successiva alla prima immatricolazione del veicolo oppure dalla data di prima immatricolazione se il veicolo è stato allestito sin dalla origine con impianto GPL.

Anche di recente un incendio è scaturito in un'autocaravan (*articolo del 7 febbraio 2024 **Camper a fuoco dopo l'esplosione a Ferrara, morti madre e figlio: A provocare l'incendio è stata l'esplosione dopo una fuga di gas.*** <https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/camper-distruito-morti-madre-figlio-s6g91jam>).

Nel caso la data incisa sul serbatoio sia anteriore di 10 anni, l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI consiglia di chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

1. fornitura e installazione serbatoio permanente GPL;
2. certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
3. consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

OPPURE se non è necessaria la sostituzione del serbatoio,

chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

- a) certificazione serbatoio permanente GPL;
- b) certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
- c) consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

Attenzione ai veicoli acquistati all'estero

Alcune nazioni, come ad esempio la Germania, producono serbatoi GPL per autotrazione e valvole di sicurezza non conformi alla normativa italiana. In tali casi, se il proprietario intende immatricolare il veicolo in Italia dovrà adeguare tutte le componenti del veicolo alla normativa italiana.



COSA FARE QUANDO UNA STAZIONE DI SERVIZIO PER IL RIFORNIMENTO DI GPL, MOSTRATA LA CARTA DI CIRCOLAZIONE CON SOPRA REGISTRATO IL SERBATOIO GPL, SI RIFIUTANO DI EFFETTUARE IL RIFORNIMENTO.

Rifornite l'autocaravan con 10 euro di carburante, facendovi rilasciare la ricevuta. Poi inviate il racconto, la copia della ricevuta e qualche foto della stazione all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** indirizzando la mail a

info@coordinamentocamperisti.it

In tal modo, avendo i suddetti dati utili per intervenire e ripristinare quanto previsto dalla legge.

SE VUOI APPROFONDIRE APRI

www.incamper.org per scaricare e leggere le riviste numero 216, 206, 203,189, 174 e 161.

www.nuovedirezioni.it per scaricare e leggere le riviste numero 75 e 53.

PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO



DATI PERSONALI (Viaggiatore 1)

nome

cognome

indirizzo

telefono

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento

codice fiscale

partita iva

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

carta di credito scade il

per annullarla in caso di furto telefonare a

bancomat scade il

per annullarlo in caso di furto telefonare a

tessera coordinamento camperisti n.....

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale telefono

medico specialista telefono

DATI PERSONALI (Viaggiatore 2)

nome

cognome.....

indirizzo

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento.....

email.....

codice fiscale.....

partita iva.....

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

carta di credito scade il.....

per annullarla in caso di furto telefonare a

bancomat scade il

per annullarlo in caso di furto telefonare a.....

tessera coordinamento camperisti n.....

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale telefono

medico specialista telefono

allergie

vaccino..... scade il

vaccino..... scade il

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1

ICE 2

ICE 3

DATI PERSONALI (Figlio/a)

nome

cognome

indirizzo

telefono

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento

email

codice fiscale

passaporto n. scade il

carta di identità n. scade il

patente di guida n. scade il

tessera sanitaria n.

gruppo sanguigno

medico personale telefono

medico specialista telefono

allergie

vaccino scade il

vaccino scade il

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1

ICE 2

ICE 3

NOTE

.....

.....

.....

DATI ANIMALE DA COMPAGNIA - Proprio oppure in affidamento

nome

numero di iscrizione all'anagrafe

razza

colore

taglia

dati inseriti sulla targhetta del collare

indirizzo abitazione

indirizzo affidatario

telefono

tessera sanitaria n. scade il

veterinario

telefono indirizzo

email

vaccino scade il

vaccino scade il

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI AUTOVETTURA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatricolazione

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Massa: totale ammessa

Tara reale:

Telepass numero di serie

per segnalarne l'eventuale furto telefono

Impianto GPL: tipo

revisione scadenza

Telaio n.

Motore n.

Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Olio motore sostituito a km sostituire a km

Filtro aria sostituito a km..... sostituire a km

Filtro gasolio sostituito a kmsostituire a km.....

Batteria installata il..... controllo livelli il

Scadenza bollo di circolazione

Assicurazione n. scade il

Revisione..... scade il

Normativa antinquinamento euro

Bollino blu entro.....

DATI AUTOCARAVAN - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....
 Targa..... anno immatricolazione.....
 Dimensioni:
 altezza..... larghezza..... lunghezza.....
 Massa: totale ammessa.....
 Tara:
 Telepass numero di serie
 per segnalarne l'eventuale furto telefono
 Impianto GPL: tipo
 revisione scadenza
 Telaio n.Motore n.
 Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar
 anno costruzione..... misure
 Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar
 anno costruzione..... misure
 Olio motore sostituito a km..... sostituire a km.....
 Filtro aria sostituito a km.....sostituire a km.....
 Filtro gasolio sostituito a kmsostituire a km.....
 Batteria installata il.....controllo livelli il.....
 Bollo di circolazione scade il
 Assicurazione n. scade il
 Revisione..... scade il
 Normativa antinquinamento euro
 Bollino blu entro.....

SOSVETRI

.....

Assistenza meccanica:

in Italia telefono..... all'estero telefono

Soccorso stradale in Italia n. polizza

telefono

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono

Assicurazione indirizzo agenzia.....tel.

Assicurazione polizza tutela legale n.

scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

scade il

NOTE

.....

DATI MOTOCICLO O CICLOMOTORE - PROPRIO, a NOLEGGIO o IN USO GRATUITO

Veicolo e modello

Targa..... anno immatr.

Telaio n.Motore n.

Telepass numero di serie

per segnalarne l'eventuale furto telefono

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Olio motore sostituito a km sostituire a km

Filtro aria sostituito a km sostituire a km

Batteria installata il

controllo livelli da effettuare il

Dimensioni utili per trasporto su carrello appendice

altezza..... larghezza.....lunghezza.....

Massa: totale.....

Bollo di circolazione scade il

Assicurazione..... scade il.....

Revisione..... da effettuare il.....

Assicurazione: polizza n..... scade il

Assicurazione - agenzia..... telefono

Assicurazione Polizza tutela legale n. scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.
scade il

Normativa antinquinamento euro

Bollino blu entro

Assistenza meccanica:

In Italia telefono

all'estero telefono

DATI RIMORCHIO - PROPRIO, a NOLEGGIO o CONCESSO IN USO GRATUITO

ModelloTarga anno immatricolazione

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Massa: totale ammessa Tara:

Telaio n.

Pneumatici tipo pressione bar

anno costruzione..... misure

Bollo di circolazione scade il

Assicurazione n. scade il

Revisione..... scade il

Assistenza meccanica in Italia telefono.....

all'estero telefono

Soccorso stradale in Italia n. polizza

telefono

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono

Assicurazione indirizzo agenzia

telefono

Assicurazione polizza tutela legale n.

scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

scade il

NOTE

.....

.....

.....

.....

DATI BICICLETTA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Modello.....

anno di acquisto Telaio n.

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar

anno costruzione..... misure

Dimensioni:

altezza larghezza lunghezza

Assicurazione n.

Assicurazione - agenzia..... telefono

Assicurazione Polizza tutela legale n. scade il

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n.

informateci
Dove siamo nel Mondo

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Home Chi siamo

In partenza per l'estero?
SEGNALA IL TUO VIAGGIO

INDIVIDUALE

Clicca qui se sei un privato e vuoi registrare il tuo prossimo viaggio, indipendentemente dal motivo per cui ti sposti (lavoro, turismo etc.), da solo o con amici e parenti.

Se sei un'azienda, un ente, un istituto, un'organizzazione della società civile e affini o effettui registrazioni per conto di aziende, enti, istituti, organizzazioni della società civile, accedi come Organizzazione.

ORGANIZZAZIONI

Clicca qui se sei un'azienda, ente, istituto, organizzazione della società civile e affini e vuoi accedere a DoveSiamoNelMondo per poter registrare le trasferte del tuo personale.

Accedi Accedi

DIFENDERSI DAI FURTI

Infatti, è raro che un delinquente sia sorpreso sul fatto, inseguito e poi catturato. Al contrario, è ormai ricorrente che il delinquente catturato sia portato davanti a un giudice e non venga assicurato in carcere.

ALCUNI COMPORAMENTI PER PREVENIRE I FURTI

- a) Chi parcheggia l'autocaravan vicino all'abitazione, per evitare furti e/o danneggiamenti, deve spostarla come minimo ogni settimana, in modo da non farla apparire come abbandonata, quindi facile preda. Installando un allarme dotato di combinatore telefonico, abbiamo, oltre alla chiamata in caso di attivazione dell'antifurto, anche il blocco motore con sms; in questo caso il veicolo non si mette in moto neanche con la chiave originale inserita.
- b) Installare due blocchi meccanici, per i pedali e per il volante.
- c) Togliere sempre le chiavi dal cruscotto, anche per brevi soste di rifornimento: sembra incredibile, ma molte autocaravan sono state rubate da ladri che aspettavano che il guidatore scendesse a fare due passi lasciando la porta aperta e le chiavi nel cruscotto: in tal caso difficilmente la compagnia assicuratrice rimborserà il danno.
- d) Non parcheggiare a ridosso di altre autocaravan perché attirano i ladri che si sentono coperti dalle pareti delle rispettive autocaravan.
- e) Evitare di parcheggiare in zone degradate.
- f) Parcheggiare vicino a villette, caserme, chiese.
- g) Parcheggiare l'autocaravan sempre in posizione di partenza, sia perché non si devono fare manovre in caso di partenza improvvisa, sia perché disincentiva il furto, in quanto le portiere anteriori sono sempre bene in vista.
- h) Se non si ha installata una cassaforte di sicurezza, suddividere i vari oggetti di valore in punti diversi e poco visibili all'interno dell'autocaravan.
- i) Incentiva il furto lasciare nella cabina di guida oggetti in bella vista, pertanto, chiudere sempre le tendine in modo che non si veda l'interno del veicolo.
- j) Dopo aver cenato, per dormire, spostarsi di almeno un chilometro in altro luogo. In questo modo, se qualche malintenzionato dovesse avervi monitorato, quando ritornerà per delinquere, avrà l'amara sorpresa di non trovare l'autocaravan.
- k) È molto utile annotare su un foglietto, da tenere a portata, le coordinate GPS del luogo ove vi trovate e il rispettivo indirizzo (se siete in parcheggi stradali, nome della strada e il chilometro di riferimento), e se vi trovate all'estero, nella giusta dizione. In tal modo, in caso di urgente necessità, specialmente notturna, si eviterà il consueto panico, permettendo a chi dovrà assistervi di raggiungervi il più rapidamente possibile.
- l) Nella notte bloccare le portiere anteriori collegandole tra loro con un cordino di acciaio e/o cinghia. La maggior parte dei ladri entra da queste portiere. Oppure, utilizzando due blocca-sicura ruotanti, così da bloccare dall'interno le porte.
- m) Attivare l'allarme perimetrale, che sarebbe utile fosse installato.
- n) Attivare il sensore di gas soporiferi, che sarebbe utile fosse installato.
- o) Nel caso di furto, anche parziale, presentate sempre denuncia affinché le Forze di Polizia abbiano una mappa dei furti e possano predisporre gli opportuni interventi d'indagine e prevenzione.
- p) Ricordarsi di annotare sull'agenda il numero di Polizza garanzia atti vandalici e la relativa scadenza.
- q) Esporre il tagliando sosta riservato ai camperisti associati dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

PER OSTACOLARE LO SCASSO DI PORTE, FINESTRE, OBLÒ

- a) Installare un valido allarme antifurto.
- b) Valutare l'installazione dell'allarme satellitare se l'autocaravan è nuova.
- c) Attivare SEMPRE l'antifurto.
- d) Far installare un interruttore elettrico che escluda l'accensione dal cruscotto e/o un interruttore meccanico che blocchi l'afflusso di carburante dal serbatoio, per impedire il furto completo dell'autocaravan.
- e) Scoraggia il ladro se il numero di serie del motore è inciso sui vetri della cabina oppure scritto con pennarello indelebile.
- f) L'installazione di 6 economici led sul cruscotto, attivabili da un interruttore, perché evidenziano da lontano che l'autocaravan è protetta. Un "finto" antifurto che allontana gli sbandati che si avvicinano al veicolo perché è molto percettibile, al contrario del tradizionale antifurto che è dotato di un solo led e, nella maggior parte dei casi, ubicato in modo non molto percettibile dall'esterno.
- g) Installare dispositivi quali: bloccasterzo, bloccapedali, bloccaruote.
- h) Dipingere sul tetto i dati della targa è un utile sistema d'identificazione visibile dall'alto affinché un elicottero, in caso di furto dell'autocaravan, possa facilmente individuarla nel traffico e/o in un parcheggio.

COME EVITARE UN CONTENZIOSO

Non passa giorno senza che i nostri veicoli siano presi di mira dalla criminalità, sia per sottrarci il veicolo sia per sottrarci i beni che lasciamo al loro interno. Ciò avviene perché il delinquente sa benissimo che l'essere sorpreso e arrestato è un'eventualità remota e, qualora sia arrestato, ritorna rapidamente in circolazione, libero di delinquere di nuovo.

Al momento, leggendo l'ultima notizia che ci è arrivata e che qui riproduciamo, le soluzioni che suggeriamo sono:

1. assicurare il veicolo per incendio, anche se doloso, per danni da effrazioni, furto parziale e totale del veicolo, furto bagagli, per atti vandalici;
2. installare un valido allarme;
3. installare un dispositivo elettronico (immobilizer) che blocchi la pompa del carburante, come fanno generalmente gli autotrasportatori;
4. installare, in una posizione nascosta e assolutamente non visibile dall'esterno, un dispositivo di tracciamento al fine di consentire alle forze di polizia di seguire il segnale raggiungendo l'esatta posizione del veicolo rubato e procedere al suo recupero in tempi rapidi;
5. poiché in caso di furto viene sostituita la targa, è molto utile che la stessa fosse incisa in varie parti nascoste dell'autocaravan, in modo che, nell'eventualità del ritrovamento, si possa agevolmente dimostrare di esserne il legittimo proprietario. Articolo correlato aprendo www.incamper.org e scaricando il numero158;
6. non lasciare alcunché all'interno dell'autocaravan, in particolare la Carta di Circolazione.

L'INDIVIDUAZIONE DI UN VEICOLO ABBANDONATO

Quando si porta il cane a passeggio o si esce per fare sport, controllare i parcheggi e le strade, perché non è insolito che i delinquenti rubino un'autocaravan per poi parcheggiarla in aree dismesse o sotto cavalcavia per trasformarla in un deposito di materiali utili alle loro azioni criminose.

Se capita di vedere un veicolo fermo da tempo e, magari anche palesemente semi depredata:

1. non avvicinarsi al veicolo per evitare di incontrare i delinquenti o inquinare la scena di un crimine;
2. da lontano, con il cellulare scattare delle foto e chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione.

Durante i viaggi, e in ogni altra occasione, aprendo <https://crimnet.dpc.interno.gov.it/crimnet/ricerca-targhe-telai-rubati-smarriti> e inserendo la targa, si può verificare se un veicolo risulta rubato.

Pertanto, se il veicolo risulta rubato:

- a) non avvicinarsi ma controllarlo a distanza,
- b) chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione per un intervento tempestivo. Sarà loro cura far intervenire una pattuglia delle Forze dell'Ordine, segnalare il ritrovamento al proprietario o spostare il veicolo in un deposito comunale.

FURTO DELL'AUTOCARAVAN

Presentare tempestivamente denuncia all'autorità competente e all'assicurazione.

Ricordarsi di completare la denuncia di furto con i seguenti dati:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan
- telefoni ai quali segnalare il ritrovamento di quanto rubato
- autocaravan tipo
- anno costruzione
- targata
- l'autocaravan era stata parcheggiata in
- dal giorno circa alle ore
- era stata chiusa a chiave
- era inserito l'allarme tipo
- vi siete accorti del furto il giorno alle ore
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di
- denuncia fatta il a
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di
- elenco degli oggetti che erano dentro l'autocaravan e relativo valore
- le fotografie che avevate fatto sia all'esterno sia all'interno dell'autocaravan.....

ATTI DI TEPPISMO O AGGRESSIONI

Sono ricorrenti in Italia e anche all'estero i tentativi di furto con le persone che stanno dormendo dentro un'autocaravan e le aggressioni che a volte ne conseguono.

La segnalazione più inquietante l'abbiamo ricevuta da un associato che ci ha inviato il link

<https://comozero.it/attualita/video-zona-stadio-in-tre-si-appostano-poi-uno-sferra-un-calcio-al-camper-in-sosta-arriva-la-polizia/> e che riguarda un atto di teppismo di notte, diretto contro un'autocaravan. I filmati hanno evidenziato l'errata procedura del camperista nell'essere uscito dal veicolo esponendosi così a una diretta aggressione.

Da anni l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, per evitare aggressioni fisiche e far arrestare i delinquenti, consiglia di adottare, quando si parcheggia per trascorrere la notte, quanto segue:

1. evitare di parcheggiare, in particolare per la notte, dove non c'è segnale per il cellulare;
2. all'interno dell'autocaravan, verificando che sia carico, avere il cellulare acceso e pronto all'uso, in particolare per la notte;
3. installare all'interno delle porte una chiusura a battente da utilizzare, in particolare per la notte;
4. parcheggiare l'autocaravan in posizione di libera e rapida ripartenza;
5. sistemare eventuali parasole all'interno del parabrezza in modo da poterli togliere al volo;
6. collegare le maniglie delle due portiere con un cavetto in modo che non possano essere aperte dall'esterno;
7. lasciare la chiave di accensione nel quadro per attivare un tempestivo avviamento del motore;
8. mantenere accesa la dash cam (*piccola telecamera che riprende quanto accade davanti al veicolo e utile per evitare sorprese e raggiri in caso di incidente stradale*);
9. tenere a portata di mano una bomboletta di spray antiscippo;
10. nel caso di rumori sospetti tesi a forzare le porte e/o finestre, chiamare il 112, saltare sul posto di guida e mettere in moto, accendere i fari, spostare l'eventuale tendina parasole, spostarsi lentamente per ispezionare l'area illuminata e illuminando i delinquenti, rimanere in collegamento telefonico con il 112 per far intercettare i delinquenti. Un'autocaravan che si sposta è un perfetto scudo e impedisce ai criminali di aprire porte e finestre;
11. avere a portata di mano una potente torcia con alto grado di lumen in modo che i passeggeri, da dentro il veicolo, possano ispezionare la parte esterna mentre il veicolo è in movimento.

Ovviamente, per contrastare la criminalità è indispensabile che i cittadini sollecitino i parlamentari e il governo ad approvare una legge che preveda, nel caso di arresto per furto, tentato furto, vandalismi e aggressione:

- a) la non concessione del rito abbreviato ma il giudizio immediato di un tribunale monocratico;
- b) in caso di condanna, l'invio in carcere con lavoro obbligatorio per rifondere i danni provocati agli aggrediti e/o offesi, per rifondere gli oneri derivanti dall'assistenza sanitaria, dal processo e per la detenzione;
- c) il sequestro preventivo dei beni del condannato da utilizzare per il pagamento delle cure mediche che l'aggredito deve sostenere e che non devono essere addebitate alla collettività, per il pagamento per i danni da esso causati al cittadino, per l'eventualità di invalidità a carico dell'aggredito, agli enti preposti per eventuali pensioni elargite per l'invalidità all'aggredito, per le spese processuali da questi attivate a carico dello Stato, per le spese processuali da questi attivate a carico dell'aggredito.

ATTENZIONE

Testo integrale aprendo https://www.aduc.it/articolo/truffa+dello+specchietto+manuale+attenzione_38322.php

La truffa dello specchietto

La cosiddetta truffa dello specchietto è molto comune. Si riscontrano alcune lamentele portate a conoscenza dell'Associazione e che pare siano testimonianza del fatto che si sono sviluppate diverse "varianti".

È un tentativo di truffa semplice da realizzare e per questa ragione viene largamente praticato da gruppi che si spostano di zona in zona cercando di mettere a segno il maggior numero di risultati ai danni di malcapitati nell'arco di poco tempo per poi trasferirsi altrove.

Di seguito un breve elenco:

- 1) **TRUFFA DELLO SPECCHIETTO.** È il format più comune e più utilizzato su strada. Si basa su di un trucco relativamente semplice che consiste nel far credere all'automobilista che la sua autovettura abbia involontariamente urtato lo specchietto retrovisore dell'auto del truffatore. In questo caso quindi la potenziale vittima viene raggiunta da sempre più persone (di cui almeno una che rimane al volante e non scende dall'auto) che facendo finta di lamentarsi e di voler far valere le proprie ragioni per questioni di fretta o per evitare le formalità burocratiche (il CID), come pure l'aggravio dell'importo della rata dell'assicurazione, cerca di convincere la vittima a pagare il danno causato. Ovviamente in contanti. Può capitare (ed è frequente) che la persona che avvicina la potenziale vittima sia anche aggressiva o diventi tale incutendo così timore.
- 2) **VARIANTE DEL PARCHEGGIO NEL SUPERMERCATO.** In questo caso possono esserci diversi modi di avvicinare la potenziale vittima; in alcuni casi possono far finta che una delle ruote si sia sgonfiata perché bucata. Di solito in queste circostanze il pericolo è di essere oggetto di borseggio dopo l'offerta di un eventuale aiuto per sostituire la ruota o simile. Usualmente sono almeno in due i truffatori.
- 3) **VARIANTE DELLA FIANCATA.** Anche questa è frequente vicino alle aree di parcheggio. Un'autovettura ne sorpassa un'altra che procede a velocità molto contenuta. Il truffatore produce un rumore improvviso che simula l'urto. E successivamente lancia segnali tipici come accendere e spegnere i fari o suonare il clacson. Una volta richiamata l'attenzione della vittima e fatto in modo che questa si sia fermata, il truffatore affermerà di essere stato colpito in fase di sorpasso. In questo caso le auto di fatto risultano strisciate. Quella del truffatore lo era quasi certamente già prima mentre l'altra probabilmente è stata sfregata con un oggetto contundente con cui un complice si è preparato a produrre sia il rumore che il danno per far sembrare che le auto si siano toccate (può essere un'asta, o una stampella o anche un sasso, dipende da quanto sono organizzati i truffatori). Dopodiché è la solita storia: una proposta economica per risolverla sul posto, evitando di compilare il modulo CID.
- 4) **VARIANTE DEL PEDONE o DEL CICLISTA.** In questo caso il truffatore è quasi sempre da solo e afferma di essere stato colpito ma in modo lieve. È frequente su aree di parcheggio, sosta o dove la circolazione è a rilento. Il truffatore non ha nessuna intenzione di essere accompagnato al pronto soccorso anche se lamenta di essersi spaventato, lievi dolorini (al fianco o al polso) ma il punto è che cercherà di raccontare una sorta di storiella. Ci sono parecchie variabili ma in linea di massima quella più nota è che l'urto avrebbe causato la rottura di un orologio che se di qualche valore non era il suo oppure se di poco valore era importante in termini affettivi. In ogni caso il truffatore si dirà disponibile a passare sopra al dolorino che ha patito (magari affermando che non vuole guadagnarci sopra perché è una persona onesta) ma sull'orologio non può lasciar correre. Insomma, vuole dei soldi.

- 5) **VARIANTE DELLA GOMMA BUCATA e DEL BUON SAMARITANO.** Questa variante è insidiosa perché comporta un tentativo di borseggio (portafogli) o di furto dall'auto di cellulare, borsette, valigette, notebook o quant'altro sembri di valore. È abbastanza usuale che il tentativo di truffa accada in prossimità di un bancomat. Nella sua forma più tipica l'autovettura viene presa di mira nel momento in cui il conducente scende per recarsi al bancomat o simile e gli viene bucata la ruota. Di ritorno quando si accorge del danno se dovesse cercare di intervenire di persona (sostituzione) un buon samaritano (spesso giovane) si offre di aiutare. Alla prima occasione potrebbe sfilare il portafogli e darsi alla fuga o con un complice puntare al contenuto dell'auto.
- 6) **VARIANTE SEXY DELLA VITTIMA.** In questo caso una signorina avvicina la potenziale vittima e invece di offrirsi di aiutare chiede ella stessa aiuto raccontando uno strano problema che può essere quello di essere rimasta a secco di benzina e senza soldi con un motorino poco distante. Oppure di essersi voluta allontanare da casa. Potrebbe affermare che il suo fidanzato l'ha lasciata sola in mezzo alla strada e si è tenuto le sue cose per una lite o simile. Come pure di essere rimasta ella stessa vittima di una potenziale truffa. Magari è proprio quella dello specchietto. Potrebbe chiedere di usare il cellulare asserendo che il suo gli è stato sottratto (non farlo assolutamente) ma quasi sempre si tratta di un aiuto economico. La signorina in questione assume atteggiamenti un po' equivoci e a tratti anche dai contenuti sessualmente espliciti per convincere il malcapitato.
- 7) **VARIANTI CON AUTO IN MOVIMENTO.** La potenziale vittima viene quasi sempre affiancata mentre sta guidando, non necessariamente da un'altra auto ma anche da persone in motorino quasi sempre almeno in due. Può essere per dirgli che ha una gomma a terra o un fanalino rotto o altro. Nel caso della gomma o del fanalino quasi sicuramente è opera dei truffatori che hanno puntato l'autovettura (magari perché precedentemente in sosta o in parcheggio). Lo scopo è quasi sempre quello di fare in modo che la vittima si fermi per constatare il problema e così facendo mentre uno dei truffatori si offre di aiutare un altro tenta di rubare dall'autovettura. Questa truffa è percorsa anche da alcune baby gang in motorino e ha dei potenziali risvolti violenti con intimidazione alla vittima dovuta alla presenza di un "branco" che sopraggiunge e come tale si chiede alla vittima di consegnare tutto ciò che ha di valore. In questo caso è frequente si verifichi di notte e può accadere anche allo stop di alcuni semafori. Specie se in zone scarsamente percorse. È possibile che il gruppo prima di allontanarsi faccia una foto alla targa minacciando anche ritorsioni in caso di denuncia. È molto importante capire che queste truffe hanno tantissime variabili e molto dipende dall'esperienza e dal sangue freddo dei truffatori. Fra le altre che possiamo segnalare c'è quella di chi in auto avvicina la potenziale vittima affermando di ricordarsi chi sia e presupponendo che questa faccia lo stesso. Meravigliato che la vittima non si ricordi di lui fa qualche domanda del genere: "dove lavoravi due anni fa?" o simili. Alla fine con atteggiamento cortese e cordiale il truffatore afferma di lavorare in un settore come la moda o in generale le vendite. Siccome siete "vecchi amici" afferma di avere appena partecipato a un evento come una fiera o convenzione e ha il baule dell'auto pieno di roba della società. Ad esempio vestiti, tostapane, o oggettistica varia. Si offre di regalarne un po' e letteralmente chiede che taglia porta la vittima o di cosa ha bisogno. Lo scopo è indurre il malcapitato a pensare che, anche se non si ricorda chi sia il truffatore, a questo punto faccia finta di saperlo per portarsi a casa il regalo. Subito dopo il truffatore chiede un minimo di rimborso per la benzina o altro. Spesso lo scopo è accompagnare al bancomat.
- 8) **IN TUTTI I CASI DELLA TRUFFA DELLO SPECCHIETTO E LE SUE VARIABILI**
COSA FARE: Rimanere calmi; non discutere e chiedere di compilare il modulo dell'assicurazione; fingersi collaborativi ma realisti senza cedere alla fretta o al panico; in caso di insistenza (quasi certa) dichiarare di voler chiamare i Vigili Urbani o le Forze di Pubblica Sicurezza per accertare che effettivamente ci sia stato il sinistro, il danno o per coinvolgerli in aiuto.
COSA NON FARE: Agitarsi; discutere, dire che non si hanno contanti; dire di andare a prelevare al bancomat (assolutamente no), in particolare, poi, se il truffatore si offre di accompagnarti per evitare che si scappi o simili; evitare di accusarlo di truffa per evitare reazioni potenzialmente peggiori da parte dei truffatori, in particolare se c'è una persona più debole, come un anziano o una donna perché potrebbero sentirsi provocati.

www.incamper.org

IL REGALO PER TE

RICERCA e SVILUPPO
Tecnologie per la vita di tutti i giorni

Le informazioni essenziali per progettare il viaggio

GUIDA 2026
in allegato alla rivista di maggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
da LEGGERE, ASCOLTARE + GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESSERE PUBBLICATI
Invia il racconto di un tuo viaggio che emozionerà in ogni tempo

I LIBRI

LE COPERTINE

CONTATTI




attivazione per comodità
con pubblicità a pag. 231

231 gennaio - febbraio 2025
www.incamper.org

Compila uno dei campi per scaricare o leggere una specifica rivista, uno specifico tema, gli articoli a firma di una persona

AUTORE	<input type="text"/>	<input type="button" value="OK"/>
NUMERO	<input type="text"/>	<input type="button" value="OK"/>
LIBERA	<input type="text"/>	<input type="button" value="OK"/>

RELAZIONE UTILE A SALVARTI LA VITA E I BENI SE LETTA PRIMA DI UN'EMERGENZA

BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO

PER ACQUISTARE O NOLEGGIARE UN'AUTOCARAVAN

TUTELATI dai rischi e RISPARIAMI con la **CONVENZIONE XX** della Vittoria Assicurazioni SpA

Per trovare l'agenzia più vicina



NUOVE DIREZIONI
CITTADINI + VIAGGIATORI



93 gennaio - febbraio 2025

www.coordinamentocamperisti.it

EVASIONE DAL PER SCARICARLO LA TUA PENSA SOCIALE E IL TUALIANO DA TORNARE NEL COMPLESSO DURANTE LA NOTTE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

Se non ricevi la newsletter della rivista inserisci l'indirizzo della tua auto in questo campo

CONTATTI

IBAN IT110003020200501000001123

Assegno di Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

SCUOLE E PROIEZIONI

COME SCARICARE I REGALI 2026

COME USARE IL CONTRIBUTO SOCIALE I DETTAGLI DEL TRASFERIMENTO CHI SIAMO E PERCHÉ ASSOCIARSI



BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO

DAI RETI E AZIONI LA STRADA DA BIVVIETI E SILETTI AGGIORNAMENTI

REGALATI



COME PROGETTARE UN VIAGGIO

VIAGGI LIBRI, EMOZIONI, MANI ALTE EMOZIONI

TECNOLOGIE PER TUTTI I GIORNI



LA NOSTRA RIVISTA



www.incamper.org

MANUALE SISTEMI PER LO STILE PPO DEL TURISMO

ELenco PARI LEGALI ATTEZZATI PER NAVARE LA VITA E I BENI

COME PROTEGGERSI DAI RINCHI

AUTOCARAVAN ACQUISTO + NOLEGGIO



RICERCA DOCUMENTI E ARTICOLI

Cerca in www.coordinamentocamperisti.it



Questa è la tua pagina e tu puoi trovare un articolo in un attimo

Inserisci qui parola chiave